



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 26 maggio 2023



Rassegna stampa

Prime Pagine

26/05/2023	Corriere della Sera	8
26/05/2023	Il Fatto Quotidiano	9
26/05/2023	Il Foglio	10
26/05/2023	Il Giornale	11
26/05/2023	Il Giorno	12
26/05/2023	Il Manifesto	13
26/05/2023	Il Mattino	14
26/05/2023	Il Messaggero	15
26/05/2023	Il Resto del Carlino	16
26/05/2023	Il Secolo XIX	17
26/05/2023	Il Sole 24 Ore	18
26/05/2023	Il Tempo	19
26/05/2023	Italia Oggi	20
26/05/2023	La Nazione	21
26/05/2023	La Repubblica	22
26/05/2023	La Stampa	23
26/05/2023	MF	24

Trieste

25/05/2023	Rai News	25
Pianificavano il sabotaggio dell'oleodotto Transalpino in Germania, due indagati		

Savona, Vado

25/05/2023	Messaggero Marittimo	26
25/05/2023	Savona News	27
25/05/2023	Ship Mag	28
25/05/2023	Shipping Italy	29
25/05/2023	The Medi Telegraph	30

Genova, Voltri

25/05/2023	Genova Today	31
25/05/2023	Genova Today	34
25/05/2023	Il Nautilus	35
25/05/2023	Messaggero Marittimo	38
25/05/2023	PrimoCanale.it	39
25/05/2023	Ship Mag	40
25/05/2023	Shipping Italy	41
26/05/2023	Shipping Italy	42

La Spezia

25/05/2023	Agenparl	43
25/05/2023	Citta della Spezia	44
25/05/2023	Citta della Spezia	45

25/05/2023	Citta della Spezia	46
Lavori sul raccordo dal 29 maggio al 15 agosto, cantiere attivo anche in notturna		
25/05/2023	Corriere Marittimo	48
Il terminal del Golfo accoglie i corsisti del Master "Supply Chain Management" PoliMi		
25/05/2023	Italtpress	49
Crisi climatica, al via campagna Marevivo a bordo della nave Palinuro		

Ravenna

25/05/2023	Cronaca di Ravenna	51
Il porto saluta il comandante Cimmino, a Roma sarà Capo del 6° Reparto - Sicurezza della Navigazione		
25/05/2023	emiliaromagnanews.it	54
Nota della Guardia Costiera di Ravenna del 25 maggio 2023		
25/05/2023	FerPress	57
AdSP Mare Adriatico centro-settentrionale: a Danzica meeting su "Rail Freight Corridor n°5 Baltico-Adriatico"		
25/05/2023	Ravenna e Dintorni	58
Il nuovo comandante della guardia costiera a Ravenna è Michele Maltese		
25/05/2023	Ravenna Today	60
Capitaneria di Porto, niente cerimonia per il passaggio di consegne: "Un segno di rispetto per la popolazione"		
25/05/2023	RavennaNotizie.it	62
AP Ravenna al "Rail Freight Corridor n°5 Baltico-Adriatico - Meeting presso l'Autorità Portuale di Danzica"		
25/05/2023	ravennawebtv.it	63
Il Capitano di Vascello Francesco Cimmino lascia il Comando regionale della Direzione Marittima e del Compartimento Marittimo di Ravenna		
25/05/2023	ravennawebtv.it	65
Autorità Portuale: al meeting "Rail Freight Corridor n°5 Baltico-Adriatico"		
25/05/2023	Ship Mag	66
L'AdSP di Ravenna protagonista al "Rail Freight Corridor n°5 Baltico-Adriatico"		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

25/05/2023	Gomarche	67
Jesi: Mega hub Amazon a Jesi, tagliato il nastro: "Opportunità enorme per le Marche"		
25/05/2023	Gomarche	69
Amazon, Baldelli (FDI): "Le Marche sono state in grado di offrire le condizioni per pensare al futuro"		
25/05/2023	Il Nautilus	70
ADSP DEL MARE ADRIATICO CENTRALE: I LAVORI DEL COMITATO DI GESTIONE		
25/05/2023	Ansa	71
Aast Molise a Sarajevo per presentare App su porti turistici		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

25/05/2023	CivOnline	72
Interporti, il sindaco Tedesco in audizione alla Camera		

25/05/2023	Corriere Marittimo	73
Partito il 2° Summit Blue Forum Italia Network - Vai alla diretta streaming		
25/05/2023	Il Nautilus	75
Al Blue Forum di Gaeta tracciata la rotta per il Piano del Mare		
25/05/2023	La Provincia di Civitavecchia	77
Interporti, il sindaco Tedesco in audizione alla Camera		

Napoli

25/05/2023	Cronache Della Campania	79
Napoli, bonificata la spiaggia di Largo Sermoneta		
25/05/2023	Cronache Della Campania	80
Il Ministero dell'Ambiente dà parere negativo al progetto dell'impianto Gnl nel porto di Napoli		
25/05/2023	Napoli Today	81
Riqualificata spiaggia libera a Mergellina: le immagini dell'intervento		
25/05/2023	Napoli Village	82
Luigi Mennella: Vincenzo De Luca parla di sanità, mare, artigianato, turismo e lavoro		

Bari

25/05/2023	Agenparl	84
Agenzia regionale 598.23 maurodinoia_ai smart		
25/05/2023	Il Nautilus	86
Progetto MARINEWIND: Workshop 13 giugno - Porto di Bari		
25/05/2023	Puglia Live	87
Bari - Trasporti, Maurodinoia: "Con il progetto AI-SMART si promuove una rete portuale comune in area adriatico-ionica per rafforzare la centralità della Puglia nel corridoio infrastrutturale multimodale Adriatico-Ionico"		

Brindisi

25/05/2023	Brindisi Report	88
Lotta agli ormeggi abusivi: l'operazione della Guardia Costiera nella marina		
25/05/2023	Brindisi Report	89
Infrastrutture, l'agenda degli operatori portuali: "Invitiamo i candidati sindaco a sottoscriverla"		

Taranto

25/05/2023	Ansa	90
Tombati i fanghi di dragaggio del porto di Taranto, 8 indagati		
25/05/2023	Informare	91
Smaltimento illecito di rifiuti provenienti da lavori nel porto di Taranto		

25/05/2023	Shipping Italy	92
Dragaggi a Taranto: smantellata organizzazione ecocriminale dedicata allo smaltimento di rifiuti pericolosi		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

25/05/2023	Stretto Web	94
Ponte: "Alta Velocità, SS 106 e Porto di Gioia Tauro non siano opere compensative ma strategiche"		

Olbia Golfo Aranci

25/05/2023	Agi	95
A Porto Torres il più grande trapianto di posidonia oceanica		
25/05/2023	Ansa	97
Trapianto record di posidonia in golfo Asinara, 140mila talee		
25/05/2023	Il Nautilus	98
Concluso, nel golfo di Porto Torres, il più grande trapianto di posidonia oceanica		
25/05/2023	Informazioni Marittime	99
Porto Torres, concluso il più grande trapianto di posidonia oceanica		
25/05/2023	Sardegna Reporter	101
In arrivo a Olbia la Nave scuola Palinuro della Marina Militare: giorni e orari di visita		

Cagliari

25/05/2023	Messaggero Marittimo	102
Il più grande trapianto di posidonia oceanica nel Mediterraneo		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

25/05/2023	Informare	104
Il via libera del Senato spiana la strada alla realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina		
25/05/2023	LiveSicilia	106
Ponte sullo Stretto, Doglioni (Ingv): "È fattibile ma "		
25/05/2023	quotidianodisicilia.it	108
Ponte sullo Stretto, 6 corsie stradali e torri da 399 metri per collegare Sicilia e Calabria		
25/05/2023	SiciliaNews24	109
DI Ponte, dal Senato via libera definitivo con 103 sì, è legge		
25/05/2023	Stretto Web	110
Ponte sullo Stretto, Cannizzaro: "non è più un sogno, presto realtà"		
25/05/2023	TempoStretto	111
Cannizzaro (FI): "il Ponte sullo Stretto presto realtà grazie al centro destra"		

25/05/2023	TempoStretto	112
Messina. Nuovo sbarco, arrivano 200 migranti		

Focus

25/05/2023	(Sito) Adnkronos	113
Ita e Lufthansa, un accordo in ritardo di anni per la vecchia Alitalia		
25/05/2023	Ansa	114
L'alluvione colpisce anche la pesca, troppa acqua dolce e Sos porti		
25/05/2023	AskaneWS	115
Blue Forum Gaeta, Santanchè: recuperare posizioni in Europa		
26/05/2023	Avvenire Pagina 25	116
«Cambiamo rotta sull'economia del mare»		
26/05/2023	cuoreeconomico.com	118
L'agroalimentare italiano fra sfide e minacce: "Tutelare le nostre eccellenze"		
26/05/2023	cuoreeconomico.com	120
DI Alluvione, oltre 2 miliardi per la ripartenza di Emilia-Romagna e Marche: "Ma ora interventi strutturali"		
25/05/2023	Il Nautilus	123
I PORTI DI AMANTEA E BELVEDERE MARITTIMO IN ASSORMEGGI ITALIA		
25/05/2023	PrimoCanale.it	124
Porti, fase decisiva per recuperare competitività		
25/05/2023	Sea Reporter	126
Explora Journeys annuncia una collezione di esperienze nei caraibi e nuove partenze europee		
25/05/2023	Shipping Italy	128
Veicoli elettrici e trasporto su navi, ecco i rischi		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 6397310
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397310
mail: servizioclienti@corriere.it

unoenergy
gas • luce • rinnovabili
1.800 080 912 | unoenergy.it | f | in | @



Il delitto di Garlasco
Stasi da 4 mesi
al «lavoro esterno»
di **Luigi Ferrarella**
a pagina 24



Marco Morricone
«Mio padre Ennio
fuoriclasse umile»
di **Valerio Cappelli**
a pagina 29

unoenergy
gas • luce • rinnovabili
1.800 080 912 | unoenergy.it | f | in | @

Politica e tv Chiocci al Tg1, Preziosi al Tg2, Orfeo al Tg3. Lettera della conduttrice: sbagliato l'operato del governo

Emilia-Romagna Visita con Meloni

Nomine Rai, scontro e dimissioni

Scelti i direttori dei notiziari: cda diviso, Soldi contraria. Annunziata lascia l'azienda

Noi e Mosca

PACIFISMO SENZA PARAOCCHI

di **Goffredo Buccini**

Chi è Vladimir Kara-Murza? Per verificare il nostro reale livello di attenzione sulla tragedia collettiva causata da Putin basterebbe un semplice test in famiglia o in ufficio. Ammettiamolo: anche tra chi ne ha letto o sentito qualcosa nei notiziari, pochi ricorderanno il nome di questo dissidente russo. Scorrendo Google troveremo quasi soltanto articoli dello scorso 17 aprile.

continua a pagina 34

Noi e Pechino

SE LA CINA SMETTE DI CAPIRCI

di **Federico Rampini**

Sono in corso le prove di un disguido tra America e Cina. L'Europa fa il tifo perché avvenga. Le delegazioni delle due superpotenze si sono incontrate per parlare di commercio, per la prima volta da quando l'incidente del pallone-spia aveva bloccato i contatti ad alto livello. Gli strateghi della politica estera di Washington e Pechino si sono parlati per otto ore a Vienna.

continua a pagina 34

di **Antonella Baccaro e Roberto Gressi**

Dopo un'ultima, rovente, nottata di scontri interni il cda della Rai ha approvato, a maggioranza, le nomine dell'informazione Rai. Gianmarco Chiocci arriva al Tg1, Antonio Preziosi va al Tg2, Mario Orfeo resta al Tg3. Votano contro Francesca Bria (Pd), Riccardo Lagana (eletto dai dipendenti) e la presidente Marinella Soldi. Si astiene Alessandro Di Majo (M5S). Lucia Annunziata lascia la Rai: il mio un atto di serietà, non condivido il modo di intervenire del governo.

da pagina 2 a pagina 6
Loggrosino, Piccolillo

L'OPERAZIONE DA 325 MILIONI

Ita, Lufthansa entra con il 41%

di **Leonard Berber**

Lufthansa compra Ita. Il ministro dell'Economia Giorgetti: sciolto nodo trentennale. Per l'ad della compagnia aerea tedesca Spohr: scelta vincente per tutti.

alle pagine 36 e 37

PARIGI, LA MINISTRA COLONNA

«Sbarchi, serve agire insieme»

di **Stefano Montefiori**

Sui migranti Parigi ha una sola linea, dice la ministra degli Esteri francese Colonna. «L'Italia è un Paese amico» e per arginare gli sbarchi «bisogna agire insieme».

a pagina 12

Personaggi Il diplomatico Usa che ha orientato le svolte del Novecento



Festa per l'ex segretario di stato Usa, Henry Kissinger, ospite di un incontro organizzato da The Economic Club of New York

I 100 anni di Kissinger «È ancora il più lucido»

di **Massimo Gaggi**

Il più grande diplomatico del XX secolo: Henry Kissinger compie 100 anni. Nato tedesco, arriva negli Usa nel 1938. Da segretario di Stato è l'artefice del disguido con la Cina. Premio Nobel per la Pace nel 1973. con la storica intervista di **Oriana Fallaci** alle pagine 18 e 19



Giorgia Meloni, Ursula von der Leyen e Stefano Bonaccini

Alluvione, gli aiuti Von der Leyen «La Ue è con voi»

di **Monica Guerzoni e Marco Cremonesi**

La devastazione dell'Emilia-Romagna: da Bologna a Lugo. «È straziante», commenta la presidente della Commissione europea von der Leyen. Con la premier Meloni sorvola le aree dell'alluvione. «L'Europa è con voi». La richiesta dei fondi di solidarietà.

da pagina 8 a pagina 11 **Fasano, Mell, Sciacca**

Il caso Gli spari davanti al bar Napoli, dove chiunque diventa un obiettivo

di **Roberto Saviano**

La famiglia di Sant'Anastasia non era nel posto sbagliato al momento sbagliato. La famiglia di Sant'Anastasia era nel posto giusto al momento giusto.

continua a pagina 25

Guerra Prigozhin e la Wagner

I messaggi (e il piano) dello «chef» di Putin

di **Marco Imarisio e Marta Serafini**

Lo chef che diventa il capo dei «macellai» della Wagner. Le verità e le menzogne di Prigozhin e i suoi messaggi al «moderato» Putin. Sullo sfondo le prossime elezioni.

alle pagine 16 e 17

**GRANDANGOLO:
TUTTA UN'ALTRA STORIA**

GRECIA **CARLO MAGNO** **LA GUERRA MONDIALE**

DAL 24 MAGGIO PERICLE E LA GRECIA CLASSICA

CHIAVARELLA DELLA SERA
La storia della sera

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Un piccolo quiz. Marco Santacatterina è uno studente universitario che nei fine settimana consegna pizze a domicilio per conto di un ristorante del Vicentino. Giovedì scorso vede al telegiornale le immagini dell'alluvione e rimane colpito dall'album fotografico di un bambino che va alla deriva in mezzo al fango. Sente l'impulso di rendersi utile e contatta dei volontari di Cesena, con la promessa che andrà ad aiutarli nel prossimo weekend. Tutto emozionando, scrive al titolare della pizzeria per informarlo della cosa, consapevole di non arrecargli un grave danno, dal momento che il datore di lavoro ha altri due fattorini al suo servizio. Ed eccoci al quiz. Secondo voi, che cosa gli ha risposto il titolare? a) «Vengo con te»; b) «Fai bene ad andare e

Pizza di fango

non preoccuparti per noi: sono solo due giorni, ce la caveremo»; c) «Sei un coglione, un buffone, mi fai ridere, vai pure ad aiutare, io mi troverò qualcun altro, bye bye».

Temo abbiate già intuito la risposta esatta. Ora, mettiamo pure che tra quel ristoratore e il suo rider ci fosse un'antipatia pregressa, o che per quel fine settimana la pizzeria avesse già ricevuto ordinazioni di «mangherite» e «quattro stagioni» dall'intera provincia di Vicenza, ma che dico, da tutti i capoluoghi del Triveneto. Però quanto deve essere triste e arida la vita di un uomo che dà una risposta simile e che poi la mette in pratica, licenziando in tronco Marco Santacatterina per eccesso di generosità?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Respirare
Fermiamo insieme l'emergenza climatica
Sadiq Khan

**IN ANTEPRIMA MONDIALE
IL LIBRO DEL SINDACO
DI LONDRA**



A Bologna la cementificazione con il Passante autostradale va avanti e a Torino nuovo ospedale previsto in area alluvionabile. Preparano già le prossime stragi



Venerdì 26 maggio 2023 - Anno 15 - n° 143
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 200 - Anziché: € 300 - € 1400 con il libro "Confessioni di un ex elettore"
Spedizione a/b postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PER ORA NO A BONACCINI

Meloni furibonda sul commissario: "Pensino ai morti"



LOPETTI, RONCHETTI E SALVINI A PAG. 4 - 5

MODIFICHE IN RITARDO

Pnrr: ministeri muti e da giugno si slitta a luglio

DI FOGGIA A PAG. 6

CONTRO L'ABOLIZIONE

Rdc, associazioni in piazza domani con 5Stelle e dem

ROTUNDO A PAG. 7

DOMENICA BALLOTTAGGI

Brindisi, 5S e Pd insieme. Conte: "No a egemonie"

DE CAROLIS A PAG. 7

MELONIANO DIGITALE

Poltronificio Butti 4 milioni sprecati per 80 consulenti

Virginia Della Sala

Corre il sottosegretario all'Innovazione Alessio Butti, perché sa che le scadenze del Pnrr pesano anche per lui che ha sulla testa la tegola dei ritardi decennali per la banda ultralarga e le difficoltà delle amministrazioni a migrare sul cloud. Una bella responsabilità visto che la digitalizzazione è la seconda missione per peso economico del Pnrr con quasi 50 miliardi, circa 6 per le reti.

A PAG. 6



Mannelli



LA TRASMISSIONE DEL PENSIERO

IPOCRISIE Il governo lottizza, "servizio pubblico" e Youtube oscurano

Strillano per la Rai, però la vera censura è su pace e referendum

Il Pd incassa più poltrone di tutti, ma grida alla occupazione di destra. Annunziata lascia. Mattel diffida i tg pubblici che oscurano i quesiti anti-armi. E il social cancella il docufilm sui pacifisti

CANNAVO, GIARELLI, RODANO E ROSELLI A PAG. 8 - 9 E 17



ESCLUSIVA 30 ANNI DOPO L'ECCIDIO DI VIA DEI GEORGOFILI A FIRENZE

Ecco le foto mai viste delle bombe 1993-'94



DOMANI UN INSERTO
INIZIAMO A PUBBLICARE (E DOMANI CONTINUAMO SU 4 PAGINE) GLI SCATTI INEDITI DELLE MATTANZE POLITICO-MAFIOSE DI FIRENZE, MILANO E ROMA

LILLO A PAG. 2 - 3

"NON ERA AI VERTICI DI COSA NOSTRA"
Via D'Amelio, l'avvocata chiede di assolvere MMD: "Niente stragi, si occupava dell'eolico"

CAIA A PAG. 14

REPORTAGE DAL DONBASS

La Nato "prenota" Kiev. Markaris: "Bisogna trattare"



CALAPÀ E CIVILI A PAG. 10 - 11

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Destra, dignità sott'acqua a pag. 5
- Amendola Rifiuti, viaggi col trucco a pag. 13
- Arminio Inventare un altro sviluppo a pag. 13
- Barbacetto San Siro e i suoi fratelli a pag. 13
- Delbecchi Rai, che tempo che farà a pag. 20
- Pontiggia Ken è sempre più 'Rosso' a pag. 19

LIBRO DI GEOFF DYER

Gli ultimi giorni di Federer e altri grandi finalisti

GEOFF DYER A PAG. 18

La cattiveria

Ponte sullo Stretto, Matteo Salvini: "Sto lavorando per recuperare i decenni persi". S'è iscritto alle scuole serali

WWW.FORUM.SPINOZZA.IT



Non una lacrima

Marco Travaglio

Vorremmo anche noi appassionarci, come tanti neopartigiani da terrazza, per la Rai "sovranista", "fascista" e altre parole senza senso (almeno applicate alla Rai). Ma purtroppo conserviamo un briciolo di memoria, dignità e *sense of humour*. Ce la mettiamo tutta per piangere anche noi a diretto sul battaglione di lottizzati che sostituisce il precedente. Ma niente: non ci escono proprio le lacrime. Le abbiamo consumate per le vere tragedie, tipo i 300-400 mila morti ucraini e russi nella guerra che anche l'Italia ha contribuito a falcidiare e ora si prodiga a moltiplicare a suon di armi e proiettili. Di tragico la Rai non ha nulla: è solo farsa da avanspettacolo e non fa neppure ridere (salvo quando l'irpino Pionati, già mezzobusto demitiano e poi politico neodemocristiano, ricecia in quota Lega). E sempre lo sarà finché non cambierà la legge Gasparri riveduta e corrotta dalla legge Renzi, che consegnò al Parlamento e poi al governo un bene comune così prezioso che la politica non dovrebbe neppure sfiorarlo: il servizio pubblico radiotelevisivo. Ogni protesta, ammutinamento, stracciamento di vesti a destra (quando lottizza la sinistra) e a sinistra (quando lottizza la destra) è ipocrisia pura: una fiera del tartufo e un'esca per gonzi.

Se oggi il governo Meloni "si prende la Rai", non è perché è arrivato il fascismo: è perché lo dice la legge scritta a quattro mani dal berlusconismo e dal renzismo. Anzi, questa destra riesce persino a sembrare meno peggio del renzismo: Renzi si prese le tre reti e i tre tg, da cui furono cacciati Berlinguer (dal Tg3), Gabanelli, Giannini, Giletti e Porro (dalla Rai); Meloni dà 5 posti a FdI, 7 alla Lega, 3 a FI, 3 al M5S, ben 9 al Pd. E fa meno peggio anche di Draghi, che riuscì nel capolavoro di regalare tre quarti della Rai al Pd che non ha mai vinto un'elezione da quando è nato, di escludere dal Cda l'unico partito di opposizione (FdI) e da tutte le reti e i tg il partito di maggioranza relativa che aveva vinto le elezioni: i 5Stelle. Renzi renzizzò, Draghi draghizzò, Meloni non melonizza. E Fazio e Annunziata sono usciti con le loro gambette, senza che nessuno li cacciasse. La lottizzazione non è il pluralismo: ne è una triste parodia, perché premia gli uomini di partito anziché gli uomini liberi (i più bravi, perché stanno in piedi da soli senza bisogno di tessere). Ma, per dire come siamo ridotti, è la cosa che più si avvicina al pluralismo con la legge vigente. Il Pd sale sull'Avventino contro la "lottizzazione selvaggia"? Benvenuto fra noi: ma prima dovrebbe risparmiarci il *chiagni e fotti* e rinunciare al Tg3 e alle altre sue otto poltronissime selvaggiamente lottizzate (o le sue le ha portate la cicogna?). Poi chiedere scusa e battersi per cambiare la sua legge, anziché votare contro chi la applica.



il Giornale



VENERDÌ 26 MAGGIO 2023

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 123 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4971 | Giornale del Nord-Est

LA SOLITA MUSICA

Ossessione Schlein Chiede ancora una patrimoniale

La segretaria del Pd insiste:
più tasse, lo vuole l'Europa
Gian Maria De Francesco

Il segretario del Pd Elly Schlein, intervenuta al Festival dell'Economia di Trento, non ha pensato nulla di meglio che ribadire la propria linea «tassa e spendi». «Che la riforma del catasto si debba fare subito ce lo sta dicendo anche l'Unione europea», ha detto.

a pagina 6

SCHLEINOMICS?

UN TUFFO NEL PASSATO

di Augusto Minzolini

Elly Schlein non me ne voglia, ma la sua prima uscita sulla politica economica è stata una rassegna di poche idee confuse. La Schleconomics è una reiterazione dei luoghi comuni della sinistra, un'elencazione di capitoli, di slogan senza soluzioni corredate con la solita accusa alla destra amica degli evasori. Diciamo subito che non è una sorpresa: il profilo della nuova segretaria del Pd è più tagliato sul tema dei diritti, che non sulla politica economica. E si vede. Su questo argomento il tradizionale silenzio della Schlein - più incline a defilarsi che a spiegarsi - è stato assordante nella prima fase del suo mandato. E purtroppo nelle sue parole di ieri a Trento, ospite del festival dell'Economia, c'è poco di nuovo ma semmai molto di vecchio: qualche buffetto alle imprese - vista la sede del suo intervento - per riproporre un programma con patrimoniali di ogni tipo (sulle rendite, sugli immobili, sulle tasse di successione). Questioni delicate affrontate in termini estremamente generici, che stridono con la condizione di un Paese in cui la tassazione tocca punte del 50% anche per le persone normali.

Si ha l'impressione che la Schlein sia una marziana caduta per caso sulla Terra. Che non sia di qui. Che non abbia ancora la percezione che sulla questione fiscale è nata la coalizione che ha vinto le ultime elezioni. Le manca nell'affrontare certe tematiche anche quella prudenza e quell'attenzione che trovi nell'area riformista, sempre più afona, del Pd. Del resto se incroci lo sguardo più con i grillini che non l'area moderata progressista è ovvia, quanto fatale, una certa inclinazione verso i toni populistici d'antan di una certa sinistra. Quella più radicale.

Non basta riempirsi la bocca con l'espressione di rito «equità fiscale». La verità è semplice quanto banale: da noi le tasse sono troppo alte già di per sé, altissime se si pensa ai servizi che lo Stato garantisce. Quindi l'unica ipotesi equa è quella di abbassarle, non di paventare altre. Poi si può ragionare sulla flat tax o su altro, ma l'obiettivo non può che essere quello.

Un dato di fatto che nei ragionamenti della Schlein non appare neppure. È il limite di una sinistra che si presenta con l'immagine progressista dei diritti (Lgbt, migranti, coppie omosessuali) ma ignora, rimuove e esorcizza quelli dei contribuenti. Più facile, molto più facile, in economia guardare al passato, ai vecchi armamentari di una sinistra ferma ancora allo schema «tassa e spendi». Magari mettendosi dietro l'Europa. Solo che in Italia le tasse non sono mai state basse, per cui è legittimo domandarsi se poi non è stata proprio questa ricetta a regalarci un debito pubblico così spropositato.



SOPRALLUOGO IN EMILIA-ROMAGNA

Von der Leyen: siamo con voi Meloni trova altri 8 milioni e smonta il caso commissario

Schifani: Bonaccini ideale per la ricostruzione
Stato di emergenza per Marche e Toscana

Boezi, Borgia, de Feo e Tagliaferri alle pagine 4-5

POLEMICHE SUL CSM

Le toghe ignoranti

Gaffe, errori in latino e strafalcioni giudiziari:
così il concorso per magistrati è una farsa

TV PUBBLICA, APPROVATE LE NUOVE NOMINE

L'Annunziata martire preventiva: «In Rai tutto sbagliato, me ne vado»

di Paolo Bracalini e Laura Rio

alle pagine 10-11



PROTAGONISTA Lucia Annunziata si è dimessa ieri dalla Rai

L'EX DEL «GIORNALE» E L'INCHIESTA SU FINI

Chiocci alla direzione del Tg1 passando dalla casa di Montecarlo

Massimo Malpica a pagina 11

Luca Fazzo

Uno strafalcione da matita blu nelle tracce del concorso per la magistratura. Il candidato viene invitato a disertare sulla abolizione sine abrogazione di un reato. Il problema è che quel concetto non esiste. Esiste il suo contrario: la abrogatio sine abolitione.

alle pagine 2-3

SEMPRE PIÙ CONFUSA LA SITUAZIONE INTERNA

L'allarme di Prigozhin: «Russia verso la rivoluzione»

Luigi Guelpa

Il capo della milizia Wagner Prigozhin continua a martellare le autorità di Mosca: «Una nuova rivoluzione, come quella del 1917, potrebbe scuotere la Russia».

a pagina 12

DOMANI IL COMPLEANNO

Kissinger, 100 anni di potere e influenza

Angelo Allegri a pagina 13



«IL REATO NON SI TOCCA»

Abuso d'ufficio: da Bruxelles arriva il diktat

Felice Manti

a pagina 3

all'interno

ESCLUSI DAL PATTO

Caos migranti, l'Ue dice no ai ricollocamenti obbligatori

a pagina 8

A LIVORNO

Calcio in faccia al fermato «Carabiniere già trasferito»

Stefano Vladovich

a pagina 16

LO STUDIO

Si può iniziare anche a 50 anni la dieta che fa vivere un secolo

Valeria Braghieri

a pagina 18

IL GIORNO

VENERDÌ 26 maggio 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

QN WEEKEND
L'INTERVISTA
Barbara
Chichiarelli

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Lecco, offerta minima: 310mila euro

I "Promessi Sposi"
a prezzi di saldo
All'asta la casa di Lucia

De Salvo a pagina 16

La raccolta
fondi di
Quotidiano
Nazionale

UN AIUTO
PER L'EMILIA-
ROMAGNA

Donna subito

IBAN IT23 M 05387 02411 000003844487



Alluvione, caccia ai fondi per ricostruire

Stato di emergenza in alcune zone di Toscana e Marche. Meloni: ora troviamo i soldi. Il commissario? Prima ci sono i funerali
La presidente della Commissione Ue a Cesena: vi dico 'tin bota', resistete. **Intervista a Zaia** «Assicurazione Stato-privati anti calamità» Servizi da p. 2 a p. 7

L'intervista

Berlusconi
torna in forze
«Pronto a fare
la mia parte»



Il leader di Forza Italia si sta rapidamente riprendendo dopo il lungo ricovero. «Con Giorgia Meloni ci sentiamo spesso per ragionare insieme sulle scelte da compiere». L'alluvione in Emilia-Romagna? «Il governo è intervenuto con assoluta rapidità e con adeguate risorse. Ora l'importante è che la burocrazia non rallenti la ricostruzione».

Coppari alle pagine 8 e 9



La premier Giorgia Meloni con Ursula von der Leyen, presidente della Commissione Ue, e il governatore dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini in volo sulle zone allagate

Carbutti e Degliesposti a pagina 2

«L'EUROPA C'È»

DALLE CITTÀ

Via dalla Lombardia

L'esodo al Sud
di 1.711 docenti
Le mete dei sogni
Sicilia e Campania

Ballatore nelle Cronache

Milano, la storia

Edoardo e Giorgia
Innamorati
all'Istituto Tumori

Vazzana nelle Cronache

Rivolta d'Adda

Botte a ragazzini
Sgominata
la baby gang

Ruggeri nelle Cronache



Nuove nomine, Chiocci al Tg1

Rai, Annunziata
sbatte la porta

Polidori alle pagine 10 e 11



Livorno, un altro video choc

Il carabiniere
e i calci in faccia

Dolciotti a pagina 15



Cannes, l'ultimo film del regista

Loach: sperare
è atto politico

Bogani a pagina 23

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA
ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.

A. MERANI



**Domani su Alias**

SICILIA QUEER FILM FEST Incontro con Laura Citarella, regista e produttrice argentina, mistero e femminismo nel nuovo cine

**Culture**

ROSA LIKSOM La scrittrice lappone affronta un capitolo inedito della storia finlandese in «Al di là del fiume»
Ingrid Basso pagina 12

**Visioni**

CANNES 76 Parla Ken Loach, in concorso con «The Old Oak», per organizzarsi contro le destre
Cristina Piccino pagina 14

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

VENERDÌ 26 MAGGIO 2023 - ANNO LIII - N° 123

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista

ALLUVIONE, DOPO IL SORVOLO CON VON DER LEYEN LA RABBIA DI MELONI PER IL TOTO-COMMISSARIO

«Pensate ai funerali, non a Bonaccini»

■ L'ira di Giorgia Meloni esplode dopo il volo sulle zone devastate dall'alluvione, a bordo di un elicottero decollato da Bologna, insieme alla presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen venuta a soffiare con l'Italia e garantire gli aiuti del Fondo di solidità.

rietà: «Sono colpita che questo sia il tema che vi sta a cuore mentre ci sono ancora i funerali delle persone da fare». «Questo» è il nome del commissario straordinario che spenderà i 7 o più miliardi della ricostruzione, e il fatto che siano stati governatori di centrodestra a di-

scutere il nome dell'emiliano Bonaccini - presidente del Pd - non ferma la rabbia della premier, che ne ha anche per la stampa. Dopo la sfuriata, consiglio dei ministri-lampo (dieci minuti) e allargamento dello stato di emergenza anche a Toscana e Marche. **PAGINE 2, 3**

L'ACQUA NON CALA, ED È PIENA DI TUTTO Antitetanica per tutti a Conselice

■ Inutile provare a pompare, la pozza che annega Conselice non ha dove andare e il Canale in destra Reno non cala e anzi minaccia l'argine appena ri-

costruito: l'acqua è ormai piena di tutto, non c'è un vero allarme sanitario ma la Asl di Ravenna organizza antitetaniche per tutti. **PELLEGRINI A PAGINA 3**

foto di Alberto Cristofari



La Rai dopo il cda di ieri è ufficialmente tele-Meloni: Gian Marco Chiocci, scelto dalla premier, al Tg1, il forzista Antonio Preziosi al Tg2, Francesco Pionati al Gr su spinta leghista. Vota contro la presidente Marinella Soldi. Lucia Annunziata lascia in polemica
pagina 5

L'abbuffata

Informazione

Cervelli in fuga, la Rai non è più la prima scelta

VINCENZO VITA

Lucia Annunziata lascia la Rai, dove negli ultimi anni ha diretto la trasmissione Mezz'ora in più, con la capacità di offrire notizie di prima mano grazie a ospiti non ripetitivi, e osservando la par condicio.

— segue a pagina 5 —

Farmaci

Sulla pillola l'Aifa si gioca l'indipendenza

ANDREA CAPOCCI

Con la mancata decisione sulla gratuità della pillola contraccettiva, il Cda dell'Agenzia Italiana del Farmaco (Aifa) ha deciso di buttare la palla in tribuna, sperando che il match riprenda il più tardi possibile.

— segue a pagina 11 —

La polemica

Cittadini e potere, non è questione di buone maniere

FILIPPO BARBERA

Zittire gli altri è incivile e indice di maleducazione, tipicamente fascista; la ministra è stata zittita; quindi i contestatori sono fascisti. Un sillogismo che sovrappone le differenze di ruolo e di potere.

— segue a pagina 11 —

Lele Corvi**COMUNALI**

Schlein ad Ancona, Meloni vola a Catania



■ Il ballottaggio ad Ancona è ancora aperto: Schlein oggi sarà al fianco di Ida Simonella che tenta la rimonta sul candidato del centrodestra Daniele Silveti. Domenica e lunedì primo turno in Sicilia: Meloni, Salvini e Tajani puntano su Catania, ma rischiano a Trapani e Siracusa.

DI VITO, MARSALA A PAGINA 7

GERMANIA

La locomotiva non va, arriva la recessione



■ La locomotiva dell'Europa sprofonda nella recessione tecnica. Colpa del binomio fra crisi energetica e guerra in Ucraina quanto dell'inflazione. Negli ultimi tre mesi i tedeschi hanno speso molto meno per cibo, abbigliamento, mobili e hanno anche acquistato poche automobili nuove. **CANETTA A PAGINA 8**

Berlino-Roma
L'economia tedesca ci riguarda da vicino

LUIGI PANDOLFI

La Germania è «tecnicamente» in recessione: anche nel primo trimestre di quest'anno la crescita del Pil è stata negativa (-0,3%), dopo la caduta sul finale del 2022 (-0,5%). Smentite le stime preliminari che parlavano di crescita zero per i primi mesi del 2023.

— segue a pagina 8 —

CONFINI DI GUERRA
Gli "altri" profughi contro il muro polacco



■ "K", attivista del collettivo Grupa Granica che aiuta i migranti sul confine fortificato tra Bielorussia e Polonia, racconta l'ordinaria violenza della polizia e le discriminazioni di cui sono oggetto. «È una follia, ma non vedo differenze tra loro e gli ucraini ospitati nei nuovi centri di accoglienza». **ANGIERI A PAGINA 9**

30526
Poste Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, 0104/CRM/2327103
9 7710025 215000



€ 1,20 ANNO CIVILE N° 143
ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 26 Maggio 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODOTTO DA "IL MATTINO" - "IL ESPRESSO" - ELBOLO

A 100 anni dalla nascita
Don Milani, la scuola
e il pieno valore
della cultura popolare

Luca Ricolfi a pag. 38



La visita in Vaticano
Il Papa riceve da De La
la maglia azzurra:
l'elogio dei napoletani

Roberto Ventre a pag. 17



L'analisi

Ue e Italia
di pari passo
sul Pnrr

Angelo De Mattia

La terza rata del Piano nazionale di ripresa e resilienza arriverà, ha detto ieri, a Trento, il commissario Ue Paolo Gentiloni, rassicurante. Il Piano è fondamentale non solo perché, come ha tenuto a sottolineare Gentiloni, l'Italia è il Paese che ha ricevuto il numero maggiore di fondi, ma soprattutto perché l'attuazione è essenziale per il suo futuro. In questo senso, giustamente vale non tanto denunciare ritardi nella realizzazione del Piano, bensì evitarli.

Continua a pag. 39

La riflessione

L'Autonomia
e le riforme
a due velocità

Pietro Spirito

Con il disegno di legge Caderoli sulla autonomia differenziata nascerà, se non si ferma prima questa vera e propria macchina delle disuguaglianze, una Italia istituzionalmente disegnata in via definitiva a due velocità, con le regioni forti del Nord che potranno acquisire responsabilità e poteri, a danno delle altre, che resteranno sganciate da questa riforma, con rischi gravi per la solidarietà nazionale, l'uguaglianza dei cittadini nei confronti delle prestazioni essenziali, lo sviluppo delle regioni marginali, e della stessa Italia nel suo insieme.

Continua a pag. 39

Le stese con i mitra dei figli di Gomorra

Sangue a Sant'Anastasia: i genitori dei ragazzi fermati per il raid al bar sono stati protagonisti di faide criminali

Mitra, faide e cuoricini: ecco la follia notturna dei due giovani che martedì sera hanno seminato terrore e ferito la bimba di 10 anni e i genitori davanti al bar di Sant'Anastasia. Ragazzi, eredi di Gomorra cresciuti in famiglie criminali.

Del Gaudio a pag. 12



A terra i rilievi dei proiettili esplosi davanti al bar di Sant'Anastasia

Antonello Ardituro (Dna)
«Giovani allo sbando in quartieri senza cinema e centri sportivi»

Leandro Del Gaudio

«Ragazzi allo sbando in quartieri senza cinema e centri sportivi»: Antonello Ardituro analizza realtà e fenomeni che conosce direttamente, come cittadino e come pm antimafia, soffermandosi sui giovani protagonisti degli episodi di violenza registrati nell'area metropolitana di Napoli.



A pag. 13

La solidarietà dell'Europa

►Von der Leyen con Meloni nelle aree dell'Emilia colpite dall'alluvione: si ai fondi di Bruxelles Bomba d'acqua e danni ingenti a Forino, in Irpinia: muore un 45enne travolto dalla sua auto



I vigili del fuoco intervenuti dopo la bomba d'acqua a Forino, in Irpinia

Ursula von der Leyen, dopo aver sorvolato in elicottero con Giorgia Meloni i territori colpiti e aver parlato delle misure che la Ue potrà concretamente adottare, ha voluto toccare con mano la realtà e le persone segnate in profondità dalla forza dell'acqua. «È stato duro, mi ha

spezzato il cuore vedere il fango», ha detto la presidente della Commissione Ue. Maltempo anche l'Avellinese: bomba d'acqua su Forino, molti i danni: un uomo ha perso la vita travolto dalla sua auto.

Ajello, Guarino e servizi alle pagg. 2 e 3

Le nomine, il caso

Chiocci al Tg1
Annunziata
lascia la Rai

Via libera del Cda Rai al pacchetto di nomine a direzioni di testate e generi proposto dall'ad Sergio, tra le quali quelle di Gian Marco Chiocci al Tg1. E Lucia Annunziata si dimette: «Non condivido nulla dell'operato dell'attuale governo. In particolare non condivido le modalità dell'intervento sulla Rai».



Bechis a pag. 5

L'ad di UniCredit

Orcel: «Sanare la frattura tra Nord e Sud»



Napoli è il paradigma di un Mezzogiorno che sta crescendo: qui grandi opportunità

Nando Santonastaso a pag. 7

L'anniversario
De Mita inedito
«Io, Gorbaciov
e il Pontefice»

Mercoledì 2 febbraio 2022 era il compleanno di Ciriaco De Mita. Compiva 94 anni. Andrea Manzella, segretario generale di Palazzo Chigi, Giuseppe Sangiorgi, portavoce storico, e Alessandro Tassarini, il carabinieri che era stato il suo caposcuola, vanno a trovarlo a Nusco. Ecco il racconto inedito di quell'incontro tra ricordi e ironia.

Manzella e Sangiorgi a pag. 11



Il personaggio
Kissinger
un secolo
di diplomazia

Henry Kissinger compie 100 anni (è nato il 27 maggio 1923 a Fürth, una cittadina della Baviera, da genitori ebrei) e nessun essere vivente ha più esperienza di lui negli affari internazionali. Dal suo ufficio di Manhattan dà ancora consigli a capi di Stato, premier, dittatori e monarchi sulle cose del mondo e su come evitare la terza guerra mondiale.

Sabadin a pag. 10



COME FEDERICA PELLEGRINI
SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA
ENERGIA FISICA E MENTALE!

SUSTENIUM PLUS

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON SONO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA PIANA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

24h € 1,40* ARNO 145 - N° 143
 Sped. in A.P. 08.03.2003 con L.432/2004 art.1 c.1 DGR RM

Venerdì 26 Maggio 2023 • S. Filippo Neri

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Il Messaggero

NAZIONALE

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

9 771129 622404
 50536

Show a Cannes
Tarantino-Wenders
 il giorno perfetto
 della Croisette
 con i registi-icona
 Satta a pag. 20



Tra futuro e maxischermi
Mou: «Penso solo
a Siviglia-Roma»
Olimpico aperto
 Carina e Lengua nello Sport



Le ribelli del rock
Bertè&Turner
«Con Tina una donna
poteva imparare
come si rinasce»
 Marzi a pag. 21



Il caso Don Milani

La visione della scuola distorta dall'ideologia

Luca Ricolfi

Inevitabilmente, in questi giorni in cui ricorre il centenario della nascita di don Milani, si moltiplicheranno le celebrazioni del suo pensiero, della sua opera, della sua perdurante attualità. Non so se sia il modo giusto di ricordarlo, se sia questo il modo migliore per onorare i grandi del passato. Provo sempre un po' di disagio, quando un autore classico viene usato per fargli dire quel che piace a noi, che viviamo in un'epoca completamente diversa. Dante era di destra? Manzoni ci invita a non parlare di etnie? Don Milani ci dice come dovrebbe essere la scuola oggi?

Proprio per questo, ho accolto con sollievo l'uscita, giusto in questi giorni, di un libriccino di Adolfo Scotto di Luzio, che parla del Priore e della sua opera in un modo diverso, non agiografico né strumentale, e che definirei semplicemente rispettoso (l'equivoquo don Milani, Einaudi). Rispettoso perché filologico, perché si sforza - attraverso gli scritti - di farci entrare nella testa del Priore, con le sue ansie, i suoi sogni, il suo modo di vedere le cose.

Il risultato dell'operazione è spiazzante, perché non ci fornisce affatto - come spesso si presume - una soluzione ai problemi della scuola di oggi. Ma semmai ci rivela la radicale inattualità del pensiero di don Milani, una inattualità che, fin da subito, fu pienamente intuita da Fasolini, e da pochissimi altri. Lettera a una professoressa, (...) Continua a pag. 23

Fondi europei per l'alluvione

► Von der Leyen in volo con Meloni sulla Romagna allagata: «L'Unione è con voi: aiuti subito»
 L'Italia chiede flessibilità sulla stretta green. Pnrr, Gentiloni: terza rata in arrivo, ma ora il Mes

ROMA Von der Leyen alla Romagna allagata: «L'Europa è con voi: pronti a stanziare le risorse»

Ajello, Bulleri, Di Branco, Malfetano e Ricci Bitti alle pag. 2, 3, 4 e 6

Il ministro al Festival dell'economia di Trento

Crosetto: «Serve la difesa comunitaria
nessuno si può proteggere da solo»

dal nostro inviato
Luca Cifoni

TRENTO

«Nessun paese europeo può difendersi da solo» né può essere considerato efficace



un esercito di cinquemila unità, come è attualmente, che di fronte a un'aggressione ben organizzata «resisterebbe poche ore». Così Guido Crosetto a Trento.

A pag. 6

Obiettivo ripresa

Le risorse della Ue
che il Paese (unito)
deve saper usare

Angelo De Mattia

A terza rata del Piano nazionale di ripresa e resilienza arriverà, ha detto ieri, a Trento, il commissario Ue Paolo Gentiloni, rassicurante.

Continua a pag. 23

«Poche donne», la presidente Soldi vota «no»

Il Cda Rai si divide sulle nomine
Chiocci al Tg1, Annunziata lascia

Francesco Bechis

Chiocci al Tg1, Preziosi al Tg2 e Orfeo confermato al Tg3. Rai, chiusa la partita per le nomine. Il Cda si è spaccato. E un



nuovo addio eccellente agita le acque di viale Mazzini: dopo Fabio Fazio, anche Lucia Annunziata lascerà Rai 3 e la sua trasmissione «Mezz'ora in più».

A pag. 9

A Lufthansa il 41% di Ita, la compagnia di bandiera. Il Mef: «Una svolta, Fiumicino sarà centrale»

Come eravamo
Quel simbolo
di italianità
nel mondo

Enrico Vanzina

Finisce un mondo. Il mondo Alitalia. E non basta dire con cinismo giornalistico «è la globalizzazione, bellezza...»; quel mondo da oggi sparisce sul serio, viene inghiottito nel serbatoio dei ricordi, non esisterà più. Con una firma secca, come quelle che si mettono in calce (...) Continua a pag. 23

1954: Gina Lollobrigida
 scende da un aereo
 Alitalia a Venezia (Getty
 Images) Mancini a pag. 14



Ora il Belpaese vola tedesco

L'ex romanista
Cerci, dribbling
ai rapinatori
«Pistole finte,
non vi do il Rolex»

Flaminia Savelli

«Fermo al semaforo rosso, in macchina con me c'era la mia famiglia. Ho sentito due botte contro il finestrino che non si è rotto perché è blindato. Mi sono voltato di scatto e ho visto due uomini con il casco integrale nero, a bordo di uno scooter. Uno mi puntava contro la canna della pistola: ma era finta, e sono scappato». Un altro nome, un'altra vittima della banda del Rolex: Alessio Cerci, ex attaccante della Nazionale e della Roma (fino al 2010).

A pag. 11

Vendite in crescita

Da Roma a New York
le librerie ripartono
e battono Amazon

ROMA Da Roma a New York, la rinascita delle librerie: battuta la concorrenza di Amazon. In America, dal 2019 a oggi ci sono 300 nuovi soci alla Booksellers Association. In Italia una su 10 vende volumi usati. Il 70 per cento dei clienti sono abituali. La testimonianza di Andrea Luciani, direttore della libreria Notebook presso l'Auditorium Parco della Musica a Roma: «Vendiamo più ora del pre-pandemia. Trainano manga e libri per teenager».

Ventura a pag. 13

SPADA
ROMA

spadaroma.com

Il Segno di LUCA

SAGITTARIO,
PIACEVOLI SORPRESE

Luna e Marte ti sostengono nei tuoi slanci e nelle tue impennate vitali, favorendo il desiderio di libertà e invogliandoti a viaggiare. E come se il tuo mondo improvvisamente ti stesse un po' stretto o avessi bisogno di allargare le frontiere. Per quanto riguarda il lavoro oggi si creano circostanze fortunate che ti consentono la rapida soluzione di una questione nella quale eri rimasto incagliato. Lasciati sorprendere dalla fortuna!

MANTRA DEL GIORNO
 Risolvere un problema può spaventare.

© RIPRODUZIONI RISERVATE
 L'oroscopo a pag. 23

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercatino € 1,40; in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. * Roma 1983. Lo scudetto del cuore • € 6,80 (solo Roma).



IL SECOLO XIX



VENERDÌ 26 MAGGIO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

2,00€ con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CCCCXIII - NUMERO 122, COMMA 20/B - SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5386.200 www.manzoniadvertising.it GNN

A GENOVA DALL'1 AL 4 GIUGNO
Slow Fish, cuore didattico
Lezioni di mare ai bambini
 SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 14



SCRITTO CON ORENGO, ANDRÀ IN SCENA
Quel testo inedito di Govi
dimenticato tra le carte
 MARGHERITA RUBINO / PAGINA 39



FERRERO AI PRETENDENTI, CHIAMATEMI
Samp, stipendi pagati
con il paracadute Lega
 DAMIANO BASSO / PAGINA 42



SOPRALLUOGO DI VON DER LEYEN: «HO IL CUORE SPEZZATO». FITTO PROMETTE ALLA LIGURIA 80 MILIONI PER OPERE ANTI-ALLUVIONE

Romagna, l'Ue annuncia aiuti Meloni bacchetta i governatori

La premier a Toti e agli altri presidenti: «Bonaccini commissario? Ora pensiamo ai morti»

LA FUGA DALLA RAI

Annunziata lascia:
non condivido nulla
di questo governo

Carratelli e Tamburrino

Dopo l'addio di Fazio, anche Annunziata lascia la Rai. Lo fa con una lettera critica verso il governo Meloni.

L'ARTICOLO / PAGINA 6

ROLLI

RINUNZIATA



IL COMMENTO

ALLA RICERCA
DI INTELLETTUALI
PER LA NUOVA TV

MAURO BARBERIS

L'occupazione della Rai dovrebbe rispettare almeno gli ascolti, se non proprio il pluralismo. Non è così.

L'ARTICOLO / PAGINA 15

La presidente della Commissione Ue Von Der Leyen ha visitato le località alluvionate della Romagna con Meloni. Alla fine ha annunciato l'arrivo di aiuti. Polemica della premier sui governatori di centro-destra - tra cui Toti - che sostengono Bonaccini commissario. «Se ne parlerà dopo. Si stanno ancora celebrando i funerali».

SERVIZIO / PAGINE 2-5

CHIESTO UN FRENO AGLI EMENDAMENTI

Ugo Magri

Decreti stravolti in Aula
Mattarella incontra al Quirinale
i presidenti delle Camere

L'ARTICOLO / PAGINA 7

AFFITTARE UNA CASA CON TERRAZZO O UNO YACHT PUÒ COSTARE FINO A 80 MILA EURO AL GIORNO



Monte Carlo, follie per i balconi con vista F1

Spettatori del Gp di Formula uno di Monte Carlo affacciati a un balcone

FREDDEO / PAGINA 15

LA CRONACA

Colpi di pistola contro il camper
Donna di Sestri Levante
ferita gravemente in Corsica

Alessandro Ponte

Misterioso episodio in Corsica. Maura Cavallero, 58 anni, di Sestri Levante, è stata ferita da un colpo di pistola mentre era in camper con il marito. Il proiettile ha perforato l'intestino e costretto i medici a un delicato intervento chirurgico: è ricoverata in prognosi riservata, ma non è in pericolo di vita. Il camper è stato raggiunto da più colpi di arma da fuoco durante una sosta, nei pressi di Corte.

L'ARTICOLO / PAGINA 11

Lettera-delirio di Scagni

La madre: «Non è imputabile
per la morte della sorella»



Marco Fagandini

«Ciao mamma. Solletico, pallavolo, solletico, pallavolo». E via così, per una pagina. È la lettera inviata ai genitori da Alberto Scagni, l'uomo che uccise la sorella a Genova. Per la madre è la prova che il figlio, che ha rotto anche con i nuovi legali, è incapace di intendere e di volere.

L'ARTICOLO / PAGINA 13

'Ndrangheta, il boss Bonavota
si travestiva da sacerdote
durante la latitanza a Genova

Tommaso Fregatti

Una fotografia del boss in abito talare, alcuni pizzini scritti su fogli di preghiera della chiesa di San Donato, nel centro storico, il giallo di un presunto amico sacerdote. La latitanza a Genova del superboss della 'ndrangheta Bonavota si arricchisce di particolari e interrogativi.

L'ARTICOLO / PAGINA 12

STERLINE, MARENGHI,
 LINGOTTI ORO

DIERRE



VIA FIESCHI 1/12 - GENOVA
 www.dierregold.it
 Tel 010.581518

BUONGIORNO

Ventisette anni e un giorno fa moriva Renzo De Felice, il più importante storico italiano del fascismo. Mi ha sempre affascinato la sorte parallela riservata a lui e a Joachim Fest, il più importante storico del nazismo. L'uno e l'altro passarono la vita a fronteggiare l'accusa di giustificazionismo, poiché avevano tirato fuori le due dittature dagli inferi in cui erano state sprofondate, per sottrarle alla dimensione demoniaca e restituire a quella umana, con cui tutti noi avremmo dovuto fare i conti. Nella primavera del 1988 avevo cominciato l'università da pochi mesi, quando alla Sapienza alcuni studenti di estrema sinistra annunciarono il blocco delle lezioni di De Felice, colpevole con la sua "squalida operazione storico-politica" di avere legittimato il fascismo e superato "la pregiudiziale antifascista".

Due lezioni

MATTIA FELTRI

In particolare, in un'intervista concessa a Giuliano Ferrara per il Corriere, aveva respinto l'antifascismo come fondamento della democrazia perché, sostiene, non tutti gli antifascisti sono democratici. De Felice in quei giorni non stava bene, e contava di rimanere a casa a curarsi, ma se le cose stanno così, disse, in università ci vado anche in barella. Presero le sue difese in molti, pure da sinistra, per esempio Paolo Spriano, che con De Felice aveva condiviso la militanza nel Pci finché De Felice non se n'era andato per l'invasione sovietica dell'Ungheria. L'Unità, col direttore Gerardo Chiaromonte, definì inammissibili i propositi degli studenti proprio "in nome dei nostri ideali democratici e antifascisti". Una bella lezione, grazie alla quale, quella mattina, De Felice poté tenere la sua.

STERLINE, MARENGHI,
 LINGOTTI ORO

DIERRE



LA PRIMA STERLINA
 DI RE CARLO III
 www.dierregold.it



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Venerdì 26 maggio 2023
Anno LXXX - Numero 143 - € 1,20
San Filippo Neri

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

ANTIMELONIANI E TALEBANI

Il partito dei rosiconi

Annunziata confermata in Rai
si dimette lo stesso
e se la prende con il governo

Schlein rilancia la patrimoniale
per colpire la casa
e i risparmi degli italiani

Conte torna in piazza
contro le politiche sul lavoro
Manifestazione il 17 giugno

Campidoglio

Al via maxi lavori sulle strade

Parte la riqualificazione di 800 chilometri entro il 2026

Verucci a pagina 19

Eventi

Giro e partita Città in tilt

Domenica da incubo tra deviazioni dei bus e chiusure al traffico

Liburdi a pagina 18

Scuola

Caccia al prof col ruolo di tutor

Pochi candidati docenti per orientare non si trovano

Conti a pagina 20

Hacker

Svuotavano conti usando le sim

Dati rubati dai cellulari e usati per frodi on line Sgomina la banda



Sereni a pagina 21

COMMENTI

- **BRACCO**
Non è ancora chiaro chi paga la transizione green
- **MAZZONI**
Folle crociate della Sinistra a favore degli ecovandali
- **FERRONI**
Aziende non pronte per il Pnrr

a pagina 13

Il Tempo di Osho



"Se vuoi fare pure te 'na manifestazione, te conviene falla a metà giugno che tanto noi staremo tutti a Capalbio"

Von der Leyen e il premier in volo sulle aree alluvionate. Ok ai fondi europei
Dalla Ue aiuti all'Emilia Romagna

Associazione vittime strage di Bologna

Vile attacco a Colosimo
«È come Messina Denaro»

Di Capua a pagina 5

«Sono venuta qui per dirvi che l'Europa è in lutto con voi. E che siamo al vostro fianco». La presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha spiegato ieri dopo aver sorvolato, insieme a Giorgia Meloni, le zone colpite dall'alluvione in Emilia Romagna. E Bruxelles assicura che le risorse per la ricostruzione saranno garantite.

Barbieri a pagina 4

De Leo, Martini e Romagnoli alle pagine 2 e 3

Televisione pubblica

Chiocci, Preziosi e Orfeo
Ecco i direttori dei Tg

Querques a pagina 5

Risiko dei cieli

Nozze tra Ita e Lufthansa
Ai tedeschi il 41% del capitale

Zapponini a pagina 13

Tarantino al Festival di Cannes

«Nel mio film racconto la vita del critico a luci rosse»



Bianconi a pagina 23

FARMACIE dei SANTI
COMODITÀ, CONVENIENZA, ECCELLENZA E RICCHEZZA DELL'OFFERTA
SI EFFETTUANO TEST COVID-19 DALLE 8.00 ALLE 21.30
ORARIO CONTINUATO FESTIVI COMPRESI
VENI A SCOPRIRE LE NOSTRE OFFERTE PROMUOVIBILI
CI TROVI ANCHE ON-LINE!
ORDINA COMODAMENTE DA CASA TUA,
AL RESTO CI PENSIAMO NOI!
www.farmaciedeisanti.com

SANTI BAILOR
La priorità sbagliata della Schlein
«La priorità è contrastare quello che sta facendo il governo Meloni». Partiamo da qui, da queste parole della leader del Partito democratico Elly Schlein, per ragionare di come la sinistra e il Pd siano rimasti ancorati a una visione del Mondo da secolo scorso, nonostante lo sdoganamento dell'armocromia. Ha sottolineato la Schlein che per il Pd «la priorità, adesso, è contrastare quello che sta facendo il governo Meloni col decreto lavoro». Ovviamente la visione novecentesca dei democratici non poteva risparmiare - nella sua ricognizione partigiana declinata (...)
Segue a pagina 13

SUSTENIUM PLUS
I TUOI MOMENTI INTENSI
PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO UGUALI
COME SOSTITUTI DI UNA DIETTA SALUTA
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO



a pag. 35

BANCAROTTA

Se il bilancio è falso paga anche il consigliere privo di deleghe che non si oppone

Ferrara a pag. 25

SU WWW.ITALIAOGGI.IT



Giustizia - La sentenza della Cassazione sul falso in bilancio

Finanza pubblica - Il comunicato stampa della Corte dei conti sull'attuazione del Pnrr

Rigassificatori - Il decreto legge per l'attuazione del Pnrr

Il decreto alluvione si allarga alle Marche. Indennità a professionisti e lavoratori autonomi fino a 3 mila euro

Cristina Bartelli e Michele Damiani a pag. 23

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

I sindaci contro gli scippi

Vogliono cambiare la troppo permissiva legge Cartabia. Non essendo consentito agli stranieri di sporgere denuncia, essi diventano l'obiettivo privilegiato dei delinquenti

I sindaci si mobilitano. Scippi e borseggi sono diventati un'emergenza. E tutti insieme sottolineano che con queste leggi c'è in pratica la libertà di borseggiare, cioè chi si è specializzato in questo campo in pratica non può essere bloccato. Tra le pieghe della riforma Cartabia vi è la previsione che i responsabili di reati come questi non possano essere denunciati da turisti e stranieri provvisoriamente in Italia, così essi diventano l'obiettivo dei delinquenti.

Valentini a pag. 8

PIONATI E MARZULLO

Due uomini di De Mita resistono impavidi in Rai

Rechia a pag. 8

Curini (Statale Mi): Schlein può recuperare voti a sinistra ma non ce la farà a sfondare



Il Pd porta avanti «una strategia che è innanzitutto diretta a serrare i ranghi della propria area elettorale di riferimento, in particolare quella più ideologizzata». Così Luigi Curini, politologo dell'Università Statale di Milano e visiting professor presso la Facoltà di scienze politiche ed economiche della Waseda University di Tokyo. L'ultimo fatto, la contestazione a Eugenia Roccella al Salone del libro di Torino, si inserisce in una narrazione che vuol far passare il cdx come «imprevedibile nel dibattito politico», dice Curini, e sempre con il rischio di un ripurgito fascista dietro l'angolo. Politicamente servirà al Pd per recuperare voti a sinistra, ma non a sfondare.

Ricciardi a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

Anche se nessuno lo ha ancora rilevato, le spondevole alluvione in Romagna ha affossato definitivamente il già contrastato progetto regionale del leghista Roberto Calderoli che si propone di allargare le competenze. Le Regioni infatti sono coinvolte nella smobilitazione delle strutture idrauliche. Prima della nascita delle Regioni infatti sull'equilibrio idrogeologico dell'intera Pianura padana vigeva il Magistrato per il Po che operava con grandi mezzi e poteri, potendo fare affidamento, a livello locale anche sul Genio civile, una efficacissima struttura tecnica (e non politica) e sui Consorzi di bonifica. Le Regioni, bramosse di potere, sostituiranno al Magistrato per il Po quattro diverse strutture ripartite fra Piemonte, Lombardia, Emilia e Veneto, sbriciolando così l'unità. Il Genio civile venne riformato e, in sostanza, abolito ed i Consorzi di bonifica persero il loro aggancio col livello superiore. Ecco perché le Regioni sono in stato d'eccezione. I loro poteri andrebbero ridotti, non aumentati. L'Italia merita di non essere corollizzata.



PROGETTO ARCA
IL PRIMO AIUTO. SEMPRE



Dove va a finire il tuo 5x1000?
LORO LO SANNO

DAI IL TUO 5X1000 A PROGETTO ARCA

1 1 1 1 8 3 5 7 0 1 5 6

Firma e inserisci il tuo CODICE FISCALE nell'area "Sostegno degli Enti del Terzo Settore", della tua dichiarazione dei redditi. Grazie.

Dove va a finire il tuo 5x1000? Con Progetto Arca diventa pasti caldi e spese alimentari indispensabili per migliaia di persone povere. Ci prendiamo cura di loro ogni giorno, anche grazie a te.

5x1000.progettearca.org #LoroLoSanno

Con Come conciliare lavoro & famiglia a € 9,90 in più

LA NAZIONE

VENERDÌ 26 maggio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

QNWEEKEND
L'INTERVISTA
Barbara
Chichiarelli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Mattina di paura a Poggibonsi

**Bambino di cinque anni
giù dal secondo piano
Volo di 10 metri: salvo**

Brogi a pagina 17

La raccolta
fondi di
Quotidiano
Nazionale

UN AIUTO
PER L'EMILIA-
ROMAGNA

Dona subito

IBAN IT23 M 05387 02411 000003844487



Alluvione, caccia ai fondi per ricostruire

Stato di emergenza in alcune zone di Toscana e Marche. Meloni: ora troviamo i soldi. Il commissario? Prima ci sono i funerali
La presidente della Commissione Ue a Cesena: vi dico 'tin bota', resistete. **Intervista a Zaia** «Assicurazione Stato-privati anti calamità»

L'intervista

**Berlusconi
torna in forze
«Pronto a fare
la mia parte»**



Il leader di Forza Italia si sta rapidamente riprendendo dopo il lungo ricovero. «Con Giorgia Meloni ci sentiamo spesso per ragionare insieme sulle scelte da compiere». L'alluvione in Emilia-Romagna? «Il governo è intervenuto con assoluta rapidità e con adeguate risorse. Ora l'importante è che la burocrazia non rallenti la ricostruzione».

Coppari alle pagine 10 e 11



La premier Giorgia Meloni con Ursula von der Leyen, presidente della Commissione Ue, e il governatore dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini in volo sulle zone allagate

Carbutti e Degliesposti a pagina 2

«L'EUROPA C'È»

DALLE CITTÀ

Empoli

**Insulto razzista
alla partita
Maxi squalifica
al baby calciatore**

Servizio in Cronaca

Empoli

**Rinforzi per l'estate
Così l'ospedale
si riorganizza**

Servizio in Cronaca

Empoli

**Colpo grosso
nel deposito
di edilizia**

Servizio in Cronaca



Nuove nomine, Chiocci al Tg1

**Rai, Annunziata
sbatte la porta**

Polidori alle pagine 12 e 13



Livorno, un altro video choc

**Il carabiniere
e i calci in faccia**

Dolciotti a pagina 16



Cannes, l'ultimo film del regista

**Loach: sperare
è atto politico**

Bogani a pagina 23

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA
ENERGIA FISICA E MENTALE

SOI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.



la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

il venerdì

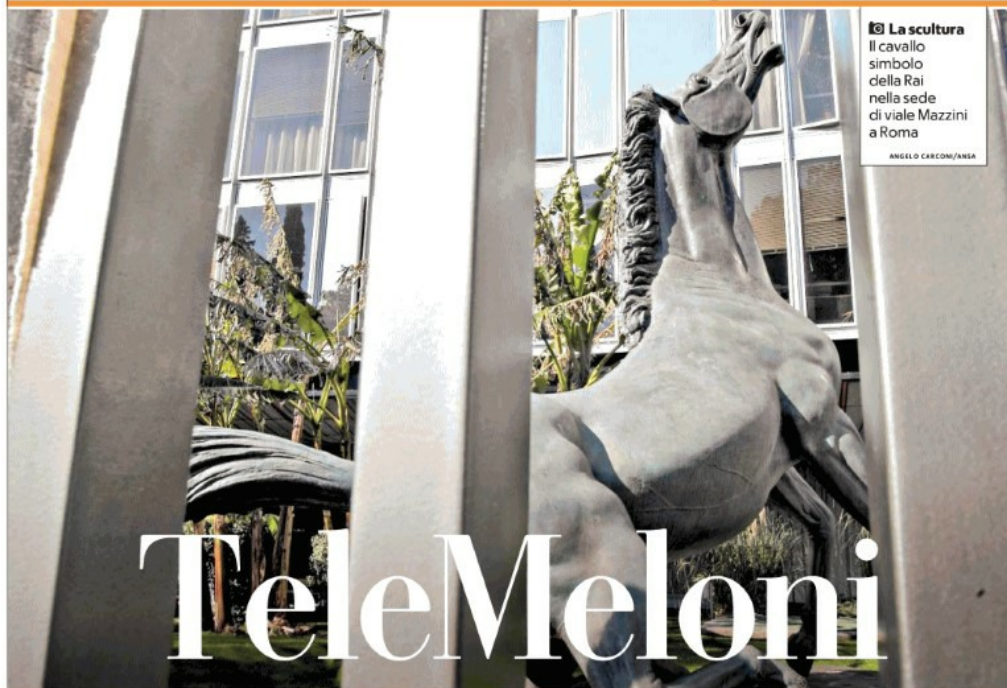
Direttore *Maurizio Molinari*

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Venerdì 26 maggio 2023

Oggi con il Venerdì

Anno 65 N° 123 - In Italia € 2,50



La scultura
Il cavallo
simbolo
della Rai
nella sede
di viale Mazzini
a Roma

ANGELO CARCONI/ANSA

TeleMeloni

La maggioranza insedia i suoi uomini alla guida di reti e tg della tv pubblica. L'astensione 5S permette le nomine Lucia Annunziata lascia la Rai: "Non condivido l'operato del governo". Schlein protesta: calpestato il pluralismo

Pnrr, la lista dei progetti tagliati: dalle mense scolastiche agli asili

Il commento

Al servizio della destra

di **Francesco Bei**

Diciamoci la verità. È da un quarto di secolo che il centrodestra controlla il servizio pubblico. E la tecnica è la stessa.

● a pagina 33

Inizia l'era della Rai targata Giorgia Meloni e Lucia Annunziata, con una lettera inviata al neo amministratore delegato Roberto Sergio, annuncia le sue dimissioni. «Non condivido le modalità dell'intervento sulla Rai», scrive. La lettera arriva subito dopo il consiglio di amministrazione che vara le nomine dei direttori dei tg e dei vertici delle direzioni di genere. Pnrr, i ministri rivedono i progetti: tagliati i piani per mense scolastiche e asili.

di **Colombo, Frascilla e Scarpa**

● alle pagine 2 e 13



Lucia Annunziata

Il retroscena

"Non resto a fare il prigioniero politico"

di **Giovanna Vitale**

Ci pensava da tempo, Lucia Annunziata. Da tempo meditava l'addio a una Rai in cui non si sentiva più libera.

● a pagina 3

Cultura

Gli Usa e il mondo nel secolo lungo di Henry Kissinger

di **Gianni Riotta**

● alle pagine 36 e 37



I pestaggi

Milano-Livorno quando l'autorità diventa brutale

di **Paolo Di Paolo**

Nessuno potrà più riaprirsi il cuore. Ecco che cosa fa la violenza. Ecco che cos'è. Nella sua vastissima esplorazione della violenza nella società, lo scrittore americano William Vollmann indaga cause e contesti, entra nel campo dell'odio e della rabbia, insiste sui segni che lascia.

● a pagina 32 con un'intervista di **Ilaria Carra** ● a pagina 19

L'inchiesta

Georgofili, il mistero sulle stragi che resiste da 30 anni

di **Lirio Abbate**

Ci sono ancora i nomi di Silvio Berlusconi e Marcello Dell'Utri scritti sul fascicolo dell'inchiesta sui mandanti delle stragi del biennio 1993 e 1994. Un'inchiesta prorogata più volte dal giudice per le indagini preliminari su richiesta dei magistrati della procura di Firenze.

● alle pagine 22 e 23 con un'intervista di **Andrea Vivaldi**

Le confessioni inedite di Jung domani su Robinson

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822933 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Asinari, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: publicit@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Una Storia
in 5 minuti € 7,49

NZ

IL RACCONTO/1 Una carezza sulla pancia e il cucciolo mi cambiò la vita CATERINA SOFFICI - PAGINA 25	NOI, COME CANI E GATTI 	IL RACCONTO/2 Alla fine siamo stati adottati da due imperatrici randagie NADIA TERRANOVA - PAGINA 24	IL RICORDO Aragozzini: Tina Turner? Mi disse sì e io sparai in aria MARINELLA VENEGONI - PAGINA 33
---	--	--	--



LA STAMPA

VENERDÌ 26 MAGGIO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867


 L'unico cartoncino
 di carta
 certificato
 PEFC

 1,70 € II ANNO 157 II N.142 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV. IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

GNN

NEL GIORNO DELLE NUOVE NOMINE, SI DIMETTE LA STORICA GIORNALISTA: "NON CONDIVIDO NULLA DI QUESTO GOVERNO"

Rai, anche Annunziata sbatte la porta

L'ANALISI

**DALLA TV DI STATO
 ALLA TV DI GIORGIA**

MASSIMILIANO PANARARI

Quel che rimane della Rai assomiglia all'hegeliana nottola di Minerva, che se ne va sul fare del tramonto. Così, dopo Fazio, è ora la volta di Lucia Annunziata. - PAGINA 29

IL COMMENTO

**COME SI PUÒ UCCIDERE
 IL SERVIZIO PUBBLICO**

MONTESQUIEU

L'ottizzazione dura, ingorda, a piene mani, smontata e rimontata, con le buone o con le cattive, quella posta in atto nelle scorse settimane dal governo. - PAGINA 29

CARRATELLI E TAMBURRINO



PAGINE 2-3

LE INTERVISTE

**Celli: così il governo
 si fa del male da solo**

Fabio Martini

**Cardini: la premier
 rifonda la nostra identità**

Francesco Rigatelli

I DIRITTI

**La baby sitter sfruttata
 e quel rider umiliato
 l'Italia tradisce il lavoro**

MARIANNA FILANDRI



Il lavoro è fondamentale per l'autonomia personale, l'auto-realizzazione e il benessere individuale. O meglio dovrebbe esserlo. - PAGINA 29

I MIGRANTI

**Loach: "Ribelliamoci
 alla cultura dell'odio"**

FULVIA CAPRARA



«Bisogna lottare per acquisire la consapevolezza, le parole chiave che mi permettono di suggerire sono quelle della vecchia tradizione sindacalista americana, e cioè "aiutate, educate, organizzate". Tra queste la più importante è l'ultima, se non ci organizziamo, non vinciamo». Così il regista Ken Loach in un'intervista a La Stampa. - PAGINA 19

LA TESTIMONIANZA

**"Quei vigili mi hanno
 quasi uccisa di botte"**

MONICA SERRA



PAGINE 20-21

"Europa al fianco della Romagna"

Meloni stizzita sul commissario. "Dobbiamo ancora seppellire i morti e chiedete di Bonaccini"



FRANCESCO OLIVO

Le due presidenti sorvolano le zone martoriate su un elicottero di Stato. Ursula von der Leyen ammette di avere «il cuore spezzato». Al suo fianco Giorgia Meloni e Stefano Bonaccini le raccontano cosa succede là sotto, cosa era questa terra. - PAGINE 6-9

LA POLITICA

**Schlein: "No a flat tax
 austerità e condoni"**

FRANCESCO MOSCATELLI

«Non sono una luddista, sono una nerd anni '90. Il progresso tecnologico ha portato benefici incredibili, ma servono politiche che li redistribuiscano. Come possiamo accettare che lavoratori e lavoratrici delle piattaforme siano sfruttati a cottimo? - PAGINA 14

ALL'EMERGENZA SANITARIA SI AGGIUNGE QUELLA DEI RIFIUTI

La grande discarica

FILIPPO FIORINI, LODOVICO POLETTI

Quelli che l'Apocalisse climatica è una noia

NICOLAS LOZITO

L'Apocalisse climatica dà noia? E che dire allora degli avvisi sulle sigarette, o il suono quando non mettiamo le cinture? - PAGINA 29

ANDREA CARUSO, ANADOLU GETTY

L'ECONOMIA

**Pnrr: Gentiloni avvisa
 "Roma non crei ritardi"**

BRESOLINE CAPURSO

Paolo Gentiloni mette tutte e due le mani avanti dicendo che «la decisione non spetta a noi» (dove «noi» sta per la Commissione europea), «ma al governo e al Parlamento italiani». Però tiene a sottolineare che con la vicenda del Mes l'Italia si sta «facendo del male». - PAGINA 12 BERTOLINO - PAGINA 13

IL CASO

**Colle a La Russa e Fontana
 "Basta decreti omnibus"**

UGO MAGRI

Presentato come incontro «di routine», del quale ufficialmente non è nemmeno stata data notizia, si è tenuto sul Colle un summit per ragionare di un fenomeno che sembra sfuggito di mano: i decreti legge. Se ne sfornano troppi. - PAGINA 11

BUONGIORNO

Ventisette anni e un giorno fa moriva Renzo De Felice, il più importante storico italiano del fascismo. Mi ha sempre affascinato la sorte parallela riservata a lui e a Joachim Fest, il più importante storico del nazismo. L'uno e l'altro passarono la vita a fronteggiare l'accusa di giustificazionismo, poiché avevano tirato fuori le due dittature dagli inferi in cui erano state sprofondate, per sottrarle alla dimensione demoniaca e restituirla a quella umana, con cui tutti noi avremmo dovuto fare i conti. Nella primavera del 1988 avevo cominciato l'università da pochi mesi, quando alla Sapienza alcuni studenti di estrema sinistra annunciarono il blocco delle lezioni di De Felice, colpevole con la sua «squalida operazione storico-politica» di avere legittimato il fascismo e superato «la pregiudiziale antifascista».

Due lezioni

MATTIA FELTRI

In particolare, in un'intervista concessa a Giuliano Ferrara per il Corriere, aveva respinto l'antifascismo come fondamento della democrazia perché, sostiene, non tutti gli antifascisti sono democratici. De Felice in quei giorni non stava bene, e contava di rimanere a casa a curarsi, ma se le cose stanno così, disse, in università ci vado anche in barella. Presero le sue difese in molti, pure da sinistra, per esempio Paolo Spriano, che con De Felice aveva condiviso la militanza nel Pci finché De Felice non se n'era andato per l'invasione sovietica dell'Ungheria. L'Unità, col direttore Gerardo Chiaromonte, definì inammissibili i propositi degli studenti proprio «in nome dei nostri ideali democratici e antifascisti». Una bella lezione, grazie alla quale, quella mattina, De Felice poté tenere la sua. —

GROSSO tende
 5 ANNI
 ARCHITETTURA DA ESTERNI
 TENDE
 PERGOLE BIOCLIMATICHE
 Tel. 011 6271238
 10024 Nichelino (TO)
www.grossotende.it

Donna il tuo 5x1000 a Missioni Don Bosco

La tua firma fa miracoli!
 codice fiscale
97792970010
5x1000.missionidonbosco.org

IL FUTURO È UN UOVO DA COVARE



ERSEL
Wealth Management

Sul Tribunale dei Brevetti Ue Tajani è certo: la sede a Milano è una vittoria

Follis a pagina 2

Dopo le proteste in Colombia Enel costretta a rinunciare al parco eolico

Deugeni a pagina 8



il quotidiano dei mercati finanziari

Permira prende la maggioranza del polo luxury Gruppo Florence

Il fondo di private equity raggiunge l'accordo con i soci. Kiss resta ceo

Camurati in MF Fashion

Anno XXXIV n. 102
Venerdì 26 Maggio 2023
€2,00 *Classedtori*



IL FUTURO È UN UOVO DA COVARE



ERSEL
Wealth Management

FTSE MIB -0,44% 26.408

DOW JONES -0,21% 32.730**

NASDAQ +1,58% 12.681**

DAX -0,31% 15.794

SPREAD 185 (-1)

€/S 1,0735

** Dati aggiornati alle ore 21,00

IN UN ANNO CROLLATI DEL 37% GLI SCAMBI SUL LISTINO DELLE PMI

Egm, piazza senza affari

Società sottovalutate perché gli investitori istituzionali faticano a posizionarsi
La ricetta degli esperti: aumentare il flottante per alimentare i volumi sui titoli

BOOMERANG TASSI SUI FALCHI DI BERLINO: LA GERMANIA ENTRA IN RECESSIONE

Cupponi e Ninfore alle pagine 4 e 7



ACCORDO DA 325 MILIONI

Lufthansa compra il 41% di Ita Airways

Attesi 4 miliardi di ricavi nel 2027

Zoppo a pagina 2

AUTO ELETTRICA

Stellantis punta sulle batterie al grafene della start up Lyten

Boeri a pagina 9



UTILI PER 1,2 MILIARDI

I conti di Generali volano nel trimestre con il ramo Danni

E il Vita tiene botta

Messa a pagina 3

*Un originale vale più di una copia.
E va tutelato*





Secure your brand

MyUniqo è la nuova tecnologia che certifica l'autenticità e la sicurezza di ogni prodotto: un sigillo di garanzia, un qr code univoco, dinamico e non riproducibile, che protegge dalla contraffazione le eccellenze del made in Italy nei diversi settori merceologici, dalla moda all'agroalimentare, dall'arte all'automotive. Inquadrando con lo smartphone il QR code presente sul prodotto, si possono verificare tutte le sue referenze, accertarne l'autenticità in modo inequivocabile ed evitare eventuali incauti acquisti di prodotti truffati. Con la piattaforma **MyUniqo** le aziende produttrici hanno a disposizione sigilli realizzati su misura e inconfondibili, a protezione dell'intera filiera che va dalla produzione, passando per la distribuzione, fino al consumatore finale che potrà interrogare il sigillo per tutta la durata del bene.

www.myuniqo-highps.it



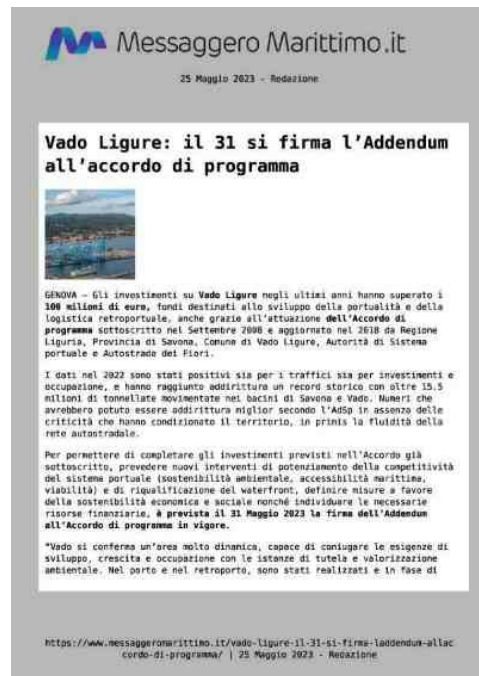
Pianificavano il sabotaggio dell'oleodotto Transalpino in Germania, due indagati

Si tratta di due dei sette attivisti per il clima Ultima Generazione, coinvolti in una inchiesta della Procura di Monaco sui finanziamenti al gruppo. Anche il sabotaggio dell'oleodotto Transalpino, tra Ingolstadt e **Trieste**, in Germania, tra le azioni criminali che avrebbero pianificato due dei sette attivisti per il clima appartenenti al gruppo Ultima Generazione indagati dalla Polizia tedesca nell'ambito di una inchiesta sul finanziamento della associazione. L'indagine ha portato a numerose perquisizioni e sequestri di conti bancari e altri beni in mezza Germania. I sette indagati hanno tra i 22 e i 38 anni. Secondo la Procura di Monaco la raccolta fondi avrebbe fruttato quasi un milione e mezzo di euro. Le autorità tedesche fanno sapere che "i fondi sono stati utilizzati dagli attivisti principalmente per commettere ulteriori azioni criminali" tra le quali anche l'oleodotto della Siot che collega la città bavarese di Ingolstadt con il **porto di Trieste**, considerato una "infrastruttura critica" in Baviera.



Vado Ligure: il 31 si firma l'Addendum all'accordo di programma

GENOVA Gli investimenti su Vado Ligure negli ultimi anni hanno superato i 100 milioni di euro, fondi destinati allo sviluppo della portualità e della logistica retroportuale, anche grazie all'attuazione dell'Accordo di programma sottoscritto nel Settembre 2008 e aggiornato nel 2018 da Regione Liguria, Provincia di Savona, Comune di Vado Ligure, Autorità di Sistema portuale e Autostrada dei Fiori. I dati nel 2022 sono stati positivi sia per i traffici sia per investimenti e occupazione, e hanno raggiunto addirittura un record storico con oltre 15.5 milioni di tonnellate movimentate nei bacini di Savona e Vado. Numeri che avrebbero potuto essere addirittura miglior secondo l'AdSp in assenza delle criticità che hanno condizionato il territorio, in primis la fluidità della rete autostradale. Per permettere di completare gli investimenti previsti nell'Accordo già sottoscritto, prevedere nuovi interventi di potenziamento della competitività del sistema portuale (sostenibilità ambientale, accessibilità marittima, viabilità) e di riqualificazione del waterfront, definire misure a favore della sostenibilità economica e sociale nonché individuare le necessarie risorse finanziarie, è prevista il 31 Maggio 2023 la firma dell'Addendum all'Accordo di programma in vigore. Vado si conferma un'area molto dinamica, capace di coniugare le esigenze di sviluppo, crescita e occupazione con le istanze di tutela e valorizzazione ambientale. Nel porto e nel retroporto, sono stati realizzati e in fase di avvio investimenti pubblici e privati all'avanguardia. Con l'Addendum che firmeremo il prossimo 31 Maggio lo scalo si prepara a divenire un territorio di eccellenza a livello nazionale dichiarano il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale Paolo Emilio Signorini e il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti.



Savona News

Savona, Vado

Savona, incontro tra Amministrazione e tecnici per il ponte in Darsena

E' stato sottolineato anche che la chiusura al transito pedonale del ponte è dovuta a misure legate alla sicurezza. Questa mattina, su richiesta dell'Amministrazione, si è tenuta in Comune a Savona una riunione con Autorità di **Sistema Portuale** relativa alla situazione del ponte in Darsena. Nel corso dell'incontro, i tecnici hanno dato un quadro della situazione, spiegando che le verifiche sono state attivate immediatamente, non appena è scattato l'allert, e proseguono tuttora. E' stato sottolineato anche che la chiusura al transito pedonale del ponte è dovuta a misure legate alla sicurezza.



Ship Mag

Savona, Vado

Terminal Alti Fondali Savona acquisisce il ramo trasporti di Dotta

"L'operazione ci consentirà una maggiore flessibilità nel raggiungere i clienti, garantendo loro servizi più articolati rispetto agli attuali" **Savona** - Terminal Alti Fondali **Savona** (TAFS), società del Gruppo Italiana Coke con sede nel porto di **Savona**, il 23 maggio 2023 ha acquisito il ramo trasporti di Dotta, storica azienda savonese di autotrasporto, ampliando così il proprio raggio d'azione in campo logistico. "Siamo lieti di accogliere nel nostro gruppo un'importante azienda savonese che da decenni lavora al nostro fianco" dice Paolo Cervetti, amministratore delegato del gruppo. "L'operazione ci consentirà una maggiore flessibilità nel raggiungere i clienti, garantendo loro servizi più articolati rispetto agli attuali. L'iniziativa rientra nei nostri piani di investimento che mirano allo sviluppo dell'attività d'impresa in ambito locale e alla creazione di nuovi posti di lavoro. Questo non diminuirà ma intensificherà la collaborazione con le altre aziende locali con cui da anni collaboriamo quotidianamente con reciproca soddisfazione." Luca Odero, direttore generale di Tafs e responsabile della logistica del Gruppo Italiana Coke, aggiunge: "A partire dal 2009 la società ha dato avvio a un processo di continuo sviluppo facendo attenzione a coniugare l'efficienza operativa con il rispetto per l'ambiente. Nonostante le difficoltà incontrate negli ultimi anni, non ultime quelle dovute al fermo di Funivie, Tafs ha dimostrato capacità di resilienza oltre le attese. L'acquisizione del ramo trasporti di Dotta testimonia la nostra volontà di crescere ancora e ci propone nuove interessanti opportunità che intendiamo cogliere."



Shipping Italy

Savona, Vado

Acquisizione logistica per Terminal Alti Fondali Savona

La società del gruppo Italiana Coke ha rilevato il ramo trasporti della società Dotta di Redazione SHIPPING ITALY 25 Maggio 2023 Con una nota stampa Terminal Alti Fondali Savona (Tafs), società del Gruppo Italiana Coke con sede nel porto di Savona, ha reso noto di aver pochi giorni fa acquisito il ramo trasporti di Dotta, storica azienda savonese di autotrasporto, ampliando così il proprio raggio d'azione in campo logistico. "Siamo lieti di accogliere nel nostro gruppo un'importante azienda savonese che da decenni lavora al nostro fianco" dice Paolo Cervetti, amministratore delegato del Gruppo. "L'operazione ci consentirà una maggiore flessibilità nel raggiungere i clienti, garantendo loro servizi più articolati rispetto agli attuali. L'iniziativa rientra nei nostri piani di investimento che mirano allo sviluppo dell'attività d'impresa in ambito locale e alla creazione di nuovi posti di lavoro. Questo non diminuirà ma intensificherà la collaborazione con le altre aziende locali con cui da anni collaboriamo quotidianamente con reciproca soddisfazione". Luca Odero, direttore generale di Tafs e responsabile della logistica del Gruppo Italiana Coke, aggiunge: "A partire dal 2009 la società ha dato avvio a un processo di continuo sviluppo facendo attenzione a coniugare l'efficienza operativa con il rispetto per l'ambiente. Nonostante le difficoltà incontrate negli ultimi anni, non ultime quelle dovute al fermo di Funivie, Tafs ha dimostrato capacità di resilienza oltre le attese. L'acquisizione del ramo trasporti di Dotta testimonia la nostra volontà di crescere ancora e ci propone nuove interessanti opportunità che intendiamo cogliere".



The Medi Telegraph

Savona, Vado

Terminal Alti Fondali Savona acquisisce il ramo trasporti dell'azienda logistica Dotta Cervetti

L'amministratore delegato di Italiana Coke, Paolo Cervetti: "Potremo garantire servizi più articolati" **Savona** - Terminal Alti Fondali **Savona** (Tafs), società del Gruppo Italiana Coke con sede nel porto di **Savona**, il 23 maggio 2023 ha acquisito il ramo trasporti di Dotta, storica azienda savonese di autotrasporto, ampliando così il proprio raggio d'azione in campo logistico. "Siamo lieti di accogliere nel nostro gruppo un'importante azienda savonese che da decenni lavora al nostro fianco" dice Paolo Cervetti, amministratore delegato del Gruppo. "L'operazione ci consentirà una maggiore flessibilità nel raggiungere i clienti, garantendo loro servizi più articolati rispetto agli attuali. L'iniziativa rientra nei nostri piani di investimento che mirano allo sviluppo dell'attività d'impresa in ambito locale e alla creazione di nuovi posti di lavoro. Questo non diminuirà ma intensificherà la collaborazione con le altre aziende locali con cui da anni collaboriamo quotidianamente con reciproca soddisfazione". Luca Odero, direttore generale di Tafs e responsabile della logistica del Gruppo Italiana Coke, aggiunge: "A partire dal 2009 la società ha dato avvio a un processo di continuo sviluppo facendo attenzione a coniugare l'efficienza operativa con il rispetto per l'ambiente. Nonostante le difficoltà incontrate negli ultimi anni, non ultime quelle dovute al fermo di Funivie, Tafs ha dimostrato capacità di resilienza oltre le attese. L'acquisizione del ramo trasporti di Dotta testimonia la nostra volontà di crescere ancora e ci propone nuove interessanti opportunità che intendiamo cogliere".



A Genova l'Ocean Live Park dal 24 giugno al 2 luglio. Nove giorni di grandi eventi in tutta la città

Prezzo non disponibile Nove giornate straordinarie per Genova. Dal 24 giugno al 2 luglio, l'arrivo di The Ocean Race trasformerà il capoluogo ligure non solo nella capitale mondiale della vela ma anche in una ambita meta turistica con un cartellone di eventi e attività da record. Tra un mese verrà inaugurato nel Waterfront di Levante, l'ex Fiera di Genova ridisegnata da Renzo Piano, l'Ocean Live Park dove arriveranno le imbarcazioni protagoniste della regata transoceanica più sfidante al mondo. The Ocean Race compie 50 anni e per la prima volta arriverà in Italia, anche con alcune "Legends", tra cui New Zealand Endeavour e Rolly Go, per festeggiare la storica data. Sarà festa in tutta Genova con uno straordinario calendario di eventi collaterali legati a musica, arte, cultura e tanto intrattenimento. «Sarà un grande successo - racconta il Sindaco di Genova, Marco Bucci - Ospitare la tappa finale di The Ocean Race a Genova è un'incredibile opportunità di promozione, una straordinaria occasione per portare ovunque il nome della nostra città. Centinaia di migliaia di appassionati in tutto il mondo seguiranno l'arrivo delle imbarcazioni, un evento su cui abbiamo lavorato duramente in

questi anni e che ci rende estremamente orgogliosi. Sono certo che otterremo un ritorno prezioso per la città nell'immediato e per il futuro, grazie alla vasta promozione effettuata su scala internazionale. Genova è pronta a trasformarsi nella capitale mondiale della vela». Dal via del 15 gennaio scorso, ad Alicante, Genova e la Liguria hanno iniziato un tour promozionale delle loro eccellenze, dall'enogastronomia al turismo e alla cultura. «Genova e la Liguria sono pronte ad accogliere l'Ocean Race, un evento sportivo di portata mondiale e una delle regate più famose del mondo», dichiara il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - Sarà una vera e propria vetrina internazionale che porterà turismo, attenzioni e lavoro su tutto il nostro territorio, che già può contare su un ruolo di leader nella nautica e della blue economy e che ha un ruolo sempre maggiore nel mondo della vela». Una competizione e, al tempo stesso, un'avventura che mette al centro dell'attenzione il mare, con una forte sensibilizzazione sulla sostenibilità. «È un onore per Genova e per l'intera nazione - evidenzia Edoardo Rixi, viceministro alle Infrastrutture - ospitare l'arrivo di una delle più grandi manifestazioni sportive al mondo. Invitiamo tutti a Genova e auguriamo agli equipaggi buon vento». Tra un mese il "Grand Finale" di una sfida lunga 6 mesi e di un percorso che vede Genova protagonista da oltre tre anni. «Sostenibilità, ambiente, coraggio, condivisione, parità, rispetto, le parole d'ordine di questo straordinario evento che siamo orgogliosi di poter ospitare nel nostro mare italiano», sottolinea Evelina Christillin, Presidente dello Steering Committee di Genova The Grand Finale. Ocean Live Park **Porto** Antico di Genova Spa ha assunto il ruolo di co-organizzatore dell'Ocean Live Park. «È il riconoscimento per il know how della società, forte di un'esperienza organizzativa

Immagine
non disponibile

Genova Today

Genova, Voltri

maturata in oltre mezzo secolo di Saloni e nel campo dei grandi eventi - sottolinea il presidente Mauro Ferrando - Sarà un'anticipazione straordinaria delle potenzialità che le Marine dell'ex quartiere fieristico potranno esprimere una volta conclusi i lavori del Waterfront di Levante. Una conferma anche della nostra attenzione all'ambiente e alla sostenibilità, una scelta consapevole da tempo assunta dalla società». Sono state individuate le migliori soluzioni ecosostenibili presenti sul mercato nel settore degli allestimenti e delle forniture di servizi, nel pieno rispetto delle linee guida di The Ocean Race. Particolarmente impegnativa è stata la configurazione logistica. Gli spazi in acqua dell'Ocean Live Park, che occuperanno oltre agli spazi di Marina Fiera Genova anche spazi del Waterfront Marina gestito da Amico & Co, saranno sviluppati con grande ampiezza pur operando fattivamente per ridurre al minimo i disagi per i diportisti nel pieno della stagione estiva. Fondamentale anche il rapporto di collaborazione intrapreso con le aziende impegnate nei cantieri del Waterfront. Per gli allestimenti è stato scelto un sistema modulare, spettacolare e green friendly, vale a dire con etichetta "CO2 neutral". Un altro aspetto importante riguarda il risparmio idrico, grazie a un impianto pilota di depurazione ad alta tecnologia che consentirà di utilizzare l'acqua marina per scopi non alimentari. Il Villaggio di The Ocean Race aprirà i battenti Sabato 24 giugno alle ore 10. All'inaugurazione (ore 16) parteciperà anche la Fanfara della Marina Militare. Dalle 10 alle 20 (in alcune serate fino alle 22) il villaggio accoglierà il pubblico che potrà ammirare le imbarcazioni il cui arrivo è previsto tra il 24 e il 25 giugno. Tra le attrazioni spiccherà la nave scuola "Palinuro" della Marina Militare italiana che accoglierà a bordo migliaia di visitatori. L'ingresso all'Ocean Live park sarà gratuito. Sfide ed eventi Il 27 giugno lo specchio acqueo di Genova si animerà grazie alla "Regata delle Legends". Spettacolare sarà la parata dei Team accompagnati dalla Marching Band, così come l'uscita in mare. Magia che si ripeterà in occasione delle due regate "Pro-Am" fissate per il 28 e 29 giugno e infine il 1° luglio con l'attesa "In Port Race" la regata per le classi Imoca e VO65 che determinerà i vincitori di questa speciale classifica. La premiazione finale è fissata per le ore 17 del 1° luglio sul palco centrale dell'Ocean Live Park. Un palco che sarà il cuore dell'animazione con numerosi eventi: la BeatBox Battle European Contest, il concerto dei Buio Pesto, Dj set, lo spettacolo Talenti al quadrato, la premiazione della Regata dei Municipi, lo spettacolo Polene "Gli Occhi del Mare", lo Street Workout e lo spettacolo teatrale "Un mare senza plastica - L'eco musical" organizzati da Iren. E ancora la gara di pittura rivolta a tutti gli Istituti artistici e la finale del Campionato Mondiale del Pesto con i vincitori delle tappe di Alicante, Cape Town, Itajaí, Newport, Aarhus e L'Aja. Il 26 giugno si inizia con Dardust, musicista e compositore, ospite di Eurovision Song Contest 2022, e GIANMARIA rivelazione di X Factor 2021 e protagonista dell'ultima edizione del Festival di Sanremo con il brano "Mostro". Il 27 giugno serata dedicata alla musica anni Settanta con il concerto degli U-BOOT 70 e I Cugini di campagna. Il 28 giugno, I Love Italia night, un omaggio alla musica italiana, agli artisti del passato e di quelli emergenti sul panorama nazionale: sul palco saliranno prima i cinque vincitori del contest " Powered by Pulsee Luce e Gas" di Axpo, poi il concerto di Paola e Chiara,

Genova Today

Genova, Voltri

con tappa del loro tour di "Paola&Chiara per sempre". Ad aprire e chiudere la serata dj Robbi Rocca. Il 30 giugno, in piazza De Ferrari arriva la tappa conclusiva del Tezenis Summer Festival, la kermesse di artisti firmata Radio105. Sul palco saliranno Achille Lauro, Alfa, Elettra Lamborghini, Francesca Michielin, Francesco Gabbani, Mara Sattei, Rovazzi, The Kolors e tanti altri. Il 2 luglio la musica invaderà, dalle 18, il centro della città. Undici discoteche viaggianti, infatti, sfileranno dal Waterfront di Levante a piazza De Ferrari per il gran finale, con il Genova Dance Parade. All'Arena del Mare del **Porto** Antico si aprirà EstateSpettacolo 2023 con tre live targati Goa-Boa Festival. Il 30 giugno i Nu Genea, il 1° luglio grande appuntamento dal sapore internazionale con il bassista, autore e cofondatore di Joy Division e New Order Peter Hook insieme alla band The Light e il 2 luglio sarà il turno dei Coma Cose, che proporranno uno show unico con i loro brani più amati. Fino al 2 luglio nella Galleria delle Esposizioni del Galata Museo del Mare, la mostra fotografica "Genova Capitale della Vela. Davanti al Galata Museo del Mare sarà possibile ammirare "The Monster from the Abyss 2", opera unica di 3 metri di altezza per 2 metri circa di lunghezza, raffigurante un calamaro gigante e realizzata dall'artista Raul Orvieto utilizzando reti, funi e galleggianti da pesca abbandonati sui fondali marini. Fino al 2 luglio in Saletta dell'Arte al 1° piano del Museo sarà visitabile "RiArtEco 2023", mostra itinerante dell'artista Aldo Celle, che propone opere d'arte realizzate attraverso il recupero di materiali di scarto. In contemporanea presso la Sala dell'Idrografico situata al 2° piano i visitatori potranno ammirare "A vele spiegate. Sabato 24 giugno alle 10 e alle 14, presentandosi all'ingresso del Galata Museo del Mare senza prenotazione, è possibile partecipare a "Prova la Vela". Il programma di tutti gli eventi all'Ocean Live Park è disponibile sul sito ufficiale.

Spostamento depositi chimici, il Tar rinvia la decisione sui ricorsi

Il Tar della Liguria ha rinviato al mese di ottobre la decisione sui ricorsi presentati contro lo spostamento dei depositi chimici di Superba e Carmagnani da Multedo al porto di Sampierdarena, progetto portato avanti dal Comune di Genova e osteggiato dai residenti della zona e dal Municipio Centro Ovest guidato dal presidente pentastellato Michele Colnaghi. Recentemente il tema era stato anche affrontato al Senato attraverso un'interrogazione presentata da Lorenzo Basso del Partito Democratico, alla quale aveva risposto il ministro delle infrastrutture e trasporti Matteo Salvini. I cittadini di Sampierdarena avevano anche protestato davanti alla sede dell'Autorità Portuale, palazzo San Giorgio. Secondo quanto emerso il tribunale amministrativo avrebbe bisogno di più tempo per l'approfondimento della documentazione correlata ai ricorsi. C'è quello dei cittadini di Sampierdarena presentato con il supporto delle Officine Sampierdarenesi e del municipio Centro Ovest, ma ce ne sono altri presentati dai gruppi Grimaldi, Saar e Sampierdarena Olli, Gavio e Campostano. Se in quartiere le preoccupazioni sono legate principalmente alla sicurezza, le imprese temono invece ricadute sul piano economico.



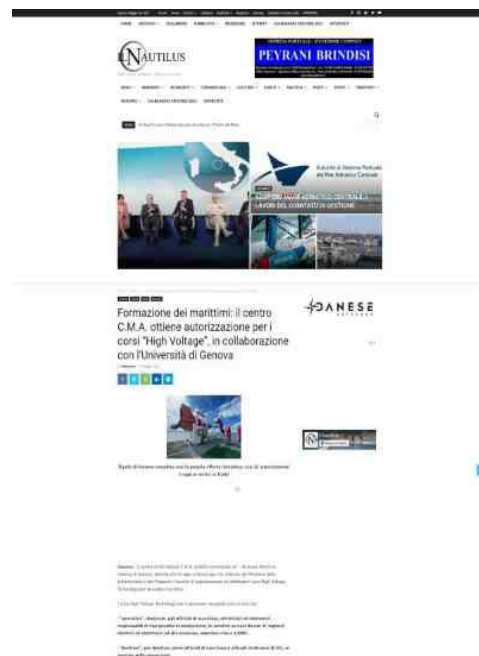
Il Nautilus

Genova, Voltri

Formazione dei marittimi: il centro C.M.A. ottiene autorizzazione per i corsi "High Voltage", in collaborazione con l'Università di Genova

Il polo di **Genova** completa così la propria offerta formativa: con 25 autorizzazioni è oggi ai vertici in Italia **Genova** - Il centro di formazione C.M.A. Sistemi antincendio srl - divisione Maritime training di **Genova**, azienda che fa capo a Sicura spa, ha ottenuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il decreto di autorizzazione ad effettuare i corsi High Voltage Technology per lavoratori marittimi. I corsi High Voltage Technology per il personale navigante sono di due tipi: -"operativo", destinato agli ufficiali di macchina, elettricisti ed elettronici responsabili di una guardia in navigazione, in servizio su navi dotate di impianti elettrici ed elettronici ad alta tensione, superiori cioè a 1000V. -"direttivo", per direttori, primi ufficiali di macchina e ufficiali elettronici (ETO), in servizio sulle stesse navi. Con questa autorizzazione, rilasciata dopo un lavoro preparatorio durato quasi due anni e svolto anche in collaborazione col Dipartimento di Ingegneria Navale, Elettrica, Elettronica e delle Telecomunicazioni (DITEN) dell'Università di **Genova**, salgono a 34 i corsi STCW offerti da C.M.A. ai marittimi, frutto di 25 autorizzazioni ottenute, un'offerta molto completa che colloca il polo

genovese ai vertici in Italia. Ecco l'elenco completo dei corsi disponibili presso C.M.A. a **Genova**: 1) PSSR-Personal Safety and Social Responsibilities, sicurezza personale e responsabilità sociali, previsto per l'addestramento di base (o BST-Basic Safety Training). Durata 18 ore. 2) PST-Personal Survival Techniques, sopravvivenza e salvataggio, per marittimi iscritti alla gente di mare di prima e seconda categoria per il primo imbarco su navi da traffico in navigazione. Durata 20 ore. 3) Antincendio di base (BST), obbligatorio per i marittimi iscritti alla gente di mare di prima e seconda categoria per il primo imbarco su navi da traffico in navigazione. Durata 15 ore 4) EFA-Emergency First Aid - Primo soccorso elementare (BST). Durata 8 ore. 5) Aggiornamento BST. Durata 16 ore. 6) Antincendio avanzato. Durata 29 ore. 7) Aggiornamento Antincendio avanzato. Durata 12 ore. 8) Crowd and crisis management, istruzione ed addestramento per il personale in servizio su navi passeggeri, comandanti, ufficiali, comuni e altro personale. Durata 8 o 24 ore. 9) Crowd and crisis management - aggiornamento. Durata 8 ore. 10) SSO - Ship Security Officer, per marittimi che hanno effettuato un periodo di navigazione di 12 mesi a bordo di navi soggette a codice ISPS. Durata 16 ore. 11) Aggiornamento SSO. Durata 4 ore. 12) CSO - Company Security Officer. per marittimi che aspirano a svolgere questo incarico su navi soggette al codice ISPS. Durata 24ore. 13) Aggiornamento CSO. Durata 4 ore. 14) PFSO - Port Facility Security Officer, per marittimi che aspirano a svolgere questo incarico su navi soggette al codice ISPS. Durata 24 ore. 15) Aggiornamento PFSO. Durata 4 ore. 16) Security duties, per marittimi designati a mansioni di security, in possesso della certificazione dell'addestramento di base. Durata



Il Nautilus

Genova, Voltri

14 ore. 17) Security awareness, per marittimi non addetti a mansioni specifiche di security, in possesso della certificazione dell'addestramento di base. Durata 5 ore. 18) Leadership e teamwork, per ufficiali di coperta e di macchina, responsabili di guardia in navigazione, ufficiale elettrotecnico. Durata 28 ore. 19) Uso della leadership e delle capacità manageriali, per ufficiali del livello direttivo di coperta e di macchina in possesso di un Certificato di Competenza di livello operativo. Durata 40 ore. 20) RON - Radar Osservatore Normale, obbligatorio per i marittimi aspiranti al conseguimento del certificato di ufficiale di navigazione o di ufficiale di navigazione di terza classe. Durata 42 ore. 21) ARPA - Radar a elaborazione automatica dei dati A.R.P.A. obbligatorio per i marittimi aspiranti al conseguimento del certificato di ufficiale di navigazione che hanno frequentato con esito favorevole il corso di addestramento all'uso del RON. Durata 28 ore. 22) ARPA Bridge teamwork - Ricerca e salvataggio, obbligatorio per i marittimi aspiranti al conseguimento dei certificati di abilitazione di capitano, capitano di seconda classe, comandante e comandante di seconda classe, in possesso del certificato di competenza da ufficiale di navigazione. Durata 38 ore. 23) ECDIS - Electronic Chart Display and Information System, per l'utilizzo dei sistemi di informazione e visualizzazione della cartografia elettronica, per ufficiali e allievi di coperta. Durata 40 ore. 24) ECDIS TYPE SPECIFIC - Addestramento specifico sull'utilizzo del sistema di cartografia elettronica. Durata 16 ore. 25) MAMS - Marittimo Abilitato per i Mezzi di Salvataggio, per mezzi diversi dai battelli di emergenza veloci. Durata 26 ore. 26) Aggiornamento MAMS. Durata 12 ore. 27) MABEV - Marittimo Abilitato per i Battelli di Emergenza Veloci. Durata 30 ore. 28) Aggiornamento MABEV. Durata 12 ore. 29) Formazione per formatore (Train the trainer). Durata 41 ore. 30) Formazione per formatore su simulatore (IMO model course 6.10). Durata 30 ore. 31) IGF base, per marittimi che lavorano su navi di ultima generazione con propulsione a gas, come Gnl (in collaborazione con l'Università di **Genova**). Durata 24 ore. 32) IGF avanzato, in collaborazione con l'Università di **Genova**. Durata 40 ore. 33) High Voltage Technology - operativo, per marittimi in servizio su navi dotate di apparecchiature ad alto voltaggio (in collaborazione con l'Università di **Genova**). Durata 5 ore. 34) High Voltage Technology - direttivo, in collaborazione con l'Università di **Genova**. Durata 32 ore. In aggiunta, su richiesta di compagnie armatrici o armatori di yacht, C.M.A. può erogare altri servizi, come corsi di manovra, corsi antincendio a bordo, corsi "Live Fire Ashore", corsi di aggiornamento di primo soccorso per personale di bordo (specifico su yacht), e infine anche il corso MES-Marine Evacuation System per le navi dotate di questo sistema di evacuazione a bordo. Al di là del numero, sicuramente significativo, la scelta di C.M.A. è stata fin da subito quella di prestare particolare attenzione all'elevata professionalità dei corsi e dei docenti, e alla cura delle dotazioni a supporto degli allievi per le parti teorico-pratiche. Nella sede genovese di C.M.A. a Prà, nella seconda metà del 2021 sono state realizzate anche nuove aule, dotate fra l'altro di simulatori di navigazione e un moderno banco prova per i corsi IGF, realizzato interamente in-house e certificato. Lo stato di avanzamento delle tecnologie applicate al settore navale, le dimensioni delle navi, l'utilizzo di nuovi materiali

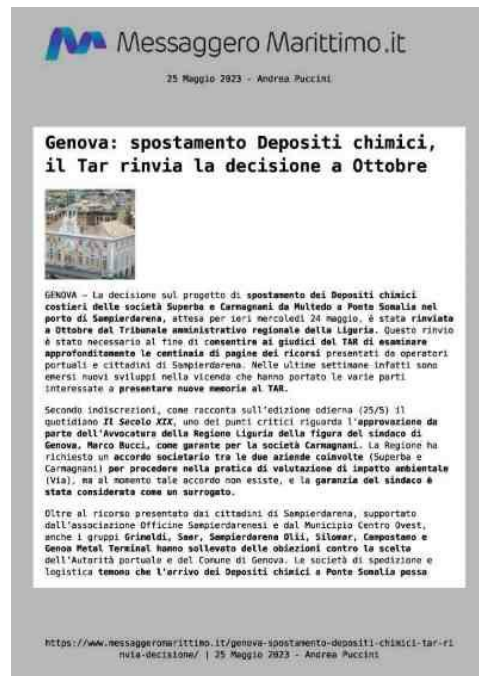
Il Nautilus

Genova, Voltri

e carburanti impongono scelte rigorose in termini di sicurezza sia agli armatori e alle compagnie di navigazione che alle società di shipmanagement e agli altri player coinvolti. C.M.A. è pienamente consapevole dell'importanza e anche della delicatezza del ruolo dei centri di formazione in questo senso, come snodo fondamentale nel processo di trasmissione di conoscenze sempre più approfondite al personale di bordo e del loro periodico aggiornamento, e intende pertanto mantenere i più alti standard nella propria offerta formativa. "I riscontri che riceviamo, dagli armatori e anche dagli organi di controllo, sono molto positivi e ci inducono a continuare nella strada che abbiamo intrapreso da tempo, investendo molte risorse nello sviluppo del centro: solamente nel 2022 abbiamo erogato formazione a oltre 2 mila marittimi per un totale di più di 6 mila ore. Abbiamo altre novità in arrivo su più fronti, in collaborazione anche con altri soggetti, per raggiungere l'obiettivo di far diventare **Genova** e la Liguria l'area di riferimento per la formazione marittima di eccellenza in Italia" dichiara Dario Domenighini, amministratore delegato di C.M.A. e direttore dei corsi. C.M.A. da aprile 2022 è parte di Sicura spa di Vicenza, attivo nella fornitura di servizi, prodotti e sistemi per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro. "Decidendo di acquisire un'azienda già consolidata nel proprio settore come C.M.A. abbiamo voluto investire in un segmento, quello della formazione marittima superiore, dove vediamo prospettive di crescita significative e che amplia la nostra offerta. Intendiamo proseguire negli investimenti, completando velocemente l'integrazione di C.M.A. nel gruppo, operazione che ci consentirà di attivare sinergie, ottimizzare i processi aziendali e migliorare l'efficienza complessiva del centro" conclude Francesco Bellico, presidente di C.M.A. e consigliere delegato di Sicura spa.

Genova: spostamento Depositi chimici, il Tar rinvia la decisione a Ottobre

GENOVA La decisione sul progetto di spostamento dei Depositi chimici costieri delle società Superba e Carmagnani da Multedo a Ponte Somalia nel porto di Sampierdarena, attesa per ieri mercoledì 24 maggio, è stata rinviata a Ottobre dal Tribunale amministrativo regionale della Liguria. Questo rinvio è stato necessario al fine di consentire ai giudici del TAR di esaminare approfonditamente le centinaia di pagine dei ricorsi presentati da operatori portuali e cittadini di Sampierdarena. Nelle ultime settimane infatti sono emersi nuovi sviluppi nella vicenda che hanno portato le varie parti interessate a presentare nuove memorie al TAR. Secondo indiscrezioni, come racconta sull'edizione odierna (25/5) il quotidiano Il Secolo XIX, uno dei punti critici riguarda l'approvazione da parte dell'Avvocatura della Regione Liguria della figura del sindaco di Genova, Marco Bucci, come garante per la società Carmagnani. La Regione ha richiesto un accordo societario tra le due aziende coinvolte (Superba e Carmagnani) per procedere nella pratica di valutazione di impatto ambientale (Via), ma al momento tale accordo non esiste, e la garanzia del sindaco è stata considerata come un surrogato. Oltre al ricorso presentato dai cittadini di Sampierdarena, supportato dall'associazione Officine Sampierdarenesi e dal Municipio Centro Ovest, anche i gruppi Grimaldi, Saar, Sampierdarena Olli, Silomar, Campostano e Genoa Metal Terminal hanno sollevato delle obiezioni contro la scelta dell'Autorità portuale e del Comune di Genova. Le società di spedizione e logistica temono che l'arrivo dei Depositi chimici a Ponte Somalia possa avere un impatto negativo sull'occupazione e sulle attività portuali.



L'ANALISI - Spediporto: "Piano regolatore porto, serve pianificazione"

Ne abbiamo parlato con Andrea Giachero, presidente di Spediporto di Elisabetta Biancalani **GENOVA** - Oltre alla nuova diga foranea, i cui lavori sono stati avviati, una delle sfide più importanti del **porto** di **Genova** è quella relativa al nuovo piano regolatore portuale che, se tutto andrà bene, dovrà essere approvato entro il primo semestre del 2024, ultimo atto del presidente del **porto** Paolo Emilio Signorini. Su questo aspetto Primocanale sta incontrando le varie categorie per capire le richieste. Oggi ne abbiamo parlato con Andrea Giachero, presidente di Spediporto "Premetto che siamo molto fiduciosi nel lavoro che stanno facendo le istituzioni, quindi confidiamo che sarà un buon lavoro. Cerchiamo sicuramente molto più dialogo, perché ad oggi non abbiamo ancora una idea chiara sulle tempistiche di cantierizzazione, non abbiamo ancora un piano scansionato dei vari interventi e quindi non conosciamo l'impatto che avrà sull'operatività e sulla viabilità portuale, e questo è importante anche a supporto di tutte le attività che non potranno essere bloccate. Ad oggi ad esempio non conosciamo se parzialmente o totalmente sarà limitato il bacino di Sampierdarena, non sappiamo dove saranno locati determinati cantieri, il piano di sviluppo e di inizio degli stessi, e per cui questi sono argomenti secondo me che vanno assolutamente trattati. Non ultimo, il piano regolatore portuale deve essere strettamente connesso all'aspetto tecnologico anche in funzione di tutti gli sviluppi che ci saranno sotto questo aspetto, e dovrà essere sicuramente molto più focalizzato non solo sulla regolamentazione infrastrutturale ma anche sulla regolamentazione relativamente al piano dei servizi, perché diciamo che è bellissimo il layout progettuale che abbiamo davanti, se chiudiamo gli occhi rivedremo veramente la **Genova** Superba di cui parlava Petrarca, però c'è da dire che se non costruiamo dei servizi a supporto dell'infrastrutture diventerà difficile raggiungere certi risultati. Io quando parlo di servizi parlo per esempio dello sportello unico, dei presidi sanitari: mancano operatori ed effettivamente stiamo dilatando le operazioni "grazie" ad una burocrazia che è assolutamente asfissiante. Deve esserci una chiara sinergia tra dogane, veterinari, fitopatologi e così via, e tutte le agenzie di riferimento. Abbiamo degli esempi molto semplici vicino a noi come La Spezia e Barcellona, con la zona di attività logistica, dove ci sono dei presidio effettivamente con veri e propri laboratori automatizzati che danno valore aggiunto al territorio. Per cui noi anche in prospettiva dovremmo lavorare su tutti i servizi a supporto di infrastrutture".



Ne abbiamo parlato con Andrea Giachero, presidente di Spediporto di Elisabetta Biancalani **GENOVA** - Oltre alla nuova diga foranea, i cui lavori sono stati avviati, una delle sfide più importanti del porto di Genova è quella relativa al nuovo piano regolatore portuale che, se tutto andrà bene, dovrà essere approvato entro il primo semestre del 2024, ultimo atto del presidente del porto Paolo Emilio Signorini. Su questo aspetto Primocanale sta incontrando le varie categorie per capire le richieste. Oggi ne abbiamo parlato con Andrea Giachero, presidente di Spediporto "Premetto che siamo molto fiduciosi nel lavoro che stanno facendo le istituzioni, quindi confidiamo che sarà un buon lavoro. Cerchiamo sicuramente molto più dialogo, perché ad oggi non abbiamo ancora una idea chiara sulle tempistiche di cantierizzazione, non abbiamo ancora un piano scansionato dei vari interventi e quindi non conosciamo l'impatto che avrà sull'operatività e sulla viabilità portuale, e questo è importante anche a supporto di tutte le attività che non potranno essere bloccate. Ad oggi ad esempio non conosciamo se parzialmente o totalmente sarà limitato il bacino di Sampierdarena, non sappiamo dove saranno locati determinati cantieri, il piano di sviluppo e di inizio degli stessi, e per cui questi sono argomenti secondo me che vanno assolutamente trattati. Non ultimo, il piano regolatore portuale deve essere strettamente connesso all'aspetto tecnologico anche in funzione di tutti gli sviluppi che ci saranno sotto questo aspetto, e dovrà essere sicuramente molto più focalizzato non solo sulla regolamentazione infrastrutturale ma anche sulla regolamentazione relativamente al piano dei servizi, perché diciamo che è bellissimo il layout progettuale che abbiamo davanti, se chiudiamo

Autorità portuale di Genova, contributo di oltre 2 milioni di euro alla CULMV

È stato deciso dal Comitato di Gestione **Genova** - Comitato di Gestione dell'Autorità Portuale di **Genova**, riunito nel pomeriggio di oggi, ha dato il via libera in merito riconoscimento un contributo di circa 2,2 milioni di euro in favore della Compagnia CULMV "Paride Batini" di **Genova**, secondo quanto previsto dall'art 17 comma 15 bis L. 84/94 relativo al reimpiego in altre mansioni del personale non idoneo allo svolgimento delle operazioni e servizi portuali per il periodo aprile-dicembre 2022.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Primo trimestre in flessione anche per i porti di Genova e Savona ma crescono i passeggeri

Rotabili in salita e crescita di vuoti non rimediano al calo nei container pieni soprattutto in import. In netta ripresa soprattutto le crociere ma anche i traghetti di Redazione SHIPPING ITALY 25 Maggio 2023 Come nei porti dell'alto Adriatico (**Venezia**/Chioggia e Ravenna) il primo trimestre del 2023 si è rivelato per il sistema portuale di Genova e Savona - Vado in linea con l'ultimo del 2022, facendo registrare un calo complessivo del 4% nel tonnellaggio di merci movimentato (15,9 milioni di tonnellate). Netta discesa per i container n tonnellate (-7,2% per 6,2 milioni), anche se in termini di Teu il calo è limitato solo al -2,6% (661mila): "Il differente andamento delle due dimensioni dipende principalmente dalla significativa contrazione della movimentazione di container pieni gateway (-6,3%), il cui risultato negativo è influenzato soprattutto dalla diminuzione delle importazioni che si è protratta per tutto il trimestre (-15%). Sul versante delle esportazioni, invece, si è registrata una crescita dell'1,3% dei volumi di traffico" spiega la nota dell'Autorità di sistema portuale, la cui tabella dà immediata evidenza del rapporto pieni/vuoti. Balza all'occhio il -15% di container pieni in import a

fronte invece di un +1,3% dell'export. In questo comparto Genova ha fatto peggio di Savona/Vado Ligure: -7,7% in tonnellate e -5,5% in Teu, contro -2,8%, +29,9%. In perdita, in termini di Teu, i terminal Psa Pra' -7,7%, Sech -14,3%, Bettolo -11%, Messina -33,5%, Ati Messina-Terminal San Giorgio -8,6%, Reefer Terminal -16%) mentre crescono Spinelli (+20,5%), Terminal San Giorgio (+8,6%) e Apm Terminal s - Vado Gateway (46,2%). A tamponare l'emorragia di tonnellate nei container hanno provveduto, anche se solo parzialmente, i rotabili: +2,2% per 3,4 milioni di tonnellate. In lieve calo a Genova (-0,2%, 2,4 milioni di tonnellate) e in crescita a Savona-Vado (+8,4%, 1 milione di tonnellate). Numeri in crescita per Messina, Spinelli, Stazioni Marittime, Savona Terminal Auto, Ati Messina-Tsg, in calo per Terminal San Giorgio. Con 664mila tonnellate tengono le rinfuse solide nel sistema (+0,1%), con Genova (+7,8%, 180mila tonnellate) meglio di Savona (-2,5%, 485mila tonnellate), mentre gli oli minerali perdono l'1,3% (4,85 milioni di tonnellate) con Genova (-7,7% per 3,2 milioni di tonnellate) ad affossare Savona (+13,6%, 1,7 milioni di tonnellate). Come nel primo trimestre 2022 ferme le movimentazioni di Ansaldo Energia mentre s'inasprisce il trend negativo di Acciaierie d'Italia (-44,7%, 288mila tonnellate) e crescono invece bunkeraggi e provviste di bordo (7,9%, 167mila tonnellate). Se per le merci il raffronto con gli anni prepandemici è negativo (anche col non esaltante primo trimestre 2019: -4,8%), positiva è la dinamica del traffico passeggeri: 162mila per i traghetti (+46,4%, più che nel 2019) e 231mila nelle crociere (+255,4%, più che nel 2019), di cui rispettivamente 158mila e 168mila a Genova e 3.900 e 63mila a Savona. A.M.



05/25/2023 14:18

Rotabili in salita e crescita di vuoti non rimediano al calo nei container pieni soprattutto in import. In netta ripresa soprattutto le crociere ma anche i traghetti di Redazione SHIPPING ITALY 25 Maggio 2023 Come nei porti dell'alto Adriatico (Venezia/Chioggia e Ravenna) il primo trimestre del 2023 si è rivelato per il sistema portuale di Genova e Savona - Vado in linea con l'ultimo del 2022, facendo registrare un calo complessivo del 4% nel tonnellaggio di merci movimentato (15,9 milioni di tonnellate). Netta discesa per i container n tonnellate (-7,2% per 6,2 milioni), anche se in termini di Teu il calo è limitato solo al -2,6% (661mila): "Il differente andamento delle due dimensioni dipende principalmente dalla significativa contrazione della movimentazione di container pieni gateway (-6,3%), il cui risultato negativo è influenzato soprattutto dalla diminuzione delle importazioni che si è protratta per tutto il trimestre (-15%). Sul versante delle esportazioni, invece, si è registrata una crescita dell'1,3% dei volumi di traffico" spiega la nota dell'Autorità di sistema portuale, la cui tabella dà immediata evidenza del rapporto pieni/vuoti. Balza all'occhio il -15% di container pieni in import a fronte invece di un +1,3% dell'export. In questo comparto Genova ha fatto peggio di Savona/Vado Ligure: -7,7% in tonnellate e -5,5% in Teu, contro -2,8%, +29,9%. In perdita, in termini di Teu, i terminal Psa Pra' -7,7%, Sech -14,3%, Bettolo -11%, Messina -33,5%, Ati Messina-Terminal San Giorgio -8,6%, Reefer Terminal -16%) mentre crescono Spinelli (+20,5%), Terminal San Giorgio (+8,6%) e Apm Terminal s - Vado Gateway (46,2%). A tamponare l'emorragia di tonnellate nei container hanno provveduto, anche se solo parzialmente, i rotabili: +2,2% per 3,4 milioni di tonnellate. In lieve calo a Genova (-0,2%, 2,4 milioni di tonnellate) e in crescita a Savona-Vado (+8,4%, 1 milione di tonnellate). Numeri in crescita per Messina, Spinelli, Stazioni Marittime, Savona Terminal Auto, Ati Messina-Tsg, in calo per Terminal San Giorgio. Con 664mila tonnellate tengono le rinfuse solide nel sistema (+0,1%), con Genova (+7,8%, 180mila tonnellate) meglio di Savona (-2,5%, 485mila tonnellate), mentre gli oli minerali perdono l'1,3% (4,85 milioni di tonnellate) con Genova (-7,7% per 3,2 milioni di tonnellate) ad affossare Savona (+13,6%, 1,7 milioni di tonnellate). Come nel primo trimestre 2022 ferme le movimentazioni di Ansaldo Energia mentre s'inasprisce il trend negativo di Acciaierie d'Italia (-44,7%, 288mila tonnellate) e crescono invece bunkeraggi e provviste di bordo (7,9%, 167mila tonnellate). Se per le merci il raffronto con gli anni prepandemici è negativo (anche col non esaltante primo trimestre 2019: -4,8%), positiva è la dinamica del traffico passeggeri: 162mila per i traghetti (+46,4%, più che nel 2019) e 231mila nelle crociere (+255,4%, più che nel 2019), di cui rispettivamente 158mila e 168mila a Genova e 3.900 e 63mila a Savona. A.M.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Oggi a Genova il 1° Business Meeting di SHIPPING ITALY: 200 professionisti a confronto sui traghetti

Fra i relatori delle tavole rotonde tutte le compagnie di navigazione e i maggiori terminal ro-ro e ro-pax attivi in Italia di Redazione SHIPPING ITALY 26 Maggio 2023 Il giorno del 1° Business Meeting di SHIPPING ITALY è arrivato. Dopo un pre-evento serale organizzato da P.L. Ferrari al quale hanno preso parte i relatori delle tavole rotonde che animeranno il dibattito, presso l'incantevole location di Villa del Principe sono accreditati oggi quasi 200 addetti ai lavori provenienti da tutta Italia e qualcuno persino dall'estero (dalla Spagna) per ascoltare le ultime novità sul mondo dei terminal e delle navi ro-ro e ro-pax. L'appuntamento, a numero chiuso e riservato alle aziende sponsor, agli invitati e ai partecipanti paganti, è intitolato " Navi ro-ro e traghetti: un'eccellenza tutta italiana " e sarà un momento di confronto, approfondimento e dibattito sulla sfide che questo settore d'attività si trova a dover affrontare nel prossimo futuro. Fra i temi caldi al centro della discussione ci saranno nuove linee, nuovi progetti, nuove costruzioni, nuove tecnologie, propulsioni e carburanti del futuro, gigantismo navale, elettrificazione delle banchine, decreto 'Rinnovo flotte', infrastrutture e gli effetti attesi con l'entrata in vigore dei nuovi indici di efficienza energetica delle navi (EEXI e CII). L'evento inizierà alle 9 con le registrazioni e i lavori prenderanno il via alle 9:30 con il saluto introduttivo di Stefano Messina (presidente di Assarmatori), che precede l'opening speech a cura del Prof. Giovanni Satta (Tim10 Srl e Università degli Studi di Genova) e un primo intervento a cura di Rina Services. La prima tavola rotonda dedicata ai terminal portuali vedrà confrontarsi Antonio Musso (Grendi), Antonio Barbara (Hhla Plt Italy), Francesco Parisi (Gruppo Parisi), Jans Peder Nielsen (Dfds - Samer Seaports & Terminals) e Giorgio Blanco (Savona Terminal Auto). Dopo il coffee break sarà la volta di un altro intervento a cura questa volta di Lloyd's Register che introdurrà uno dei temi oggetto di riflessioni nella seconda tavola rotonda dove saranno le compagnie di navigazione ad animare il dibattito con Matteo Catani (Grandi Navi Veloci), Achille Onorato (Moby), Pierre Mattei (Corsica Ferries), Andrea D'Ambra (Grimaldi Group), Lorenzo Maticena (Caronte & Tourist), Maurizio Aponte (Navigazione Libera del Golfo), Eliseo Cuccaro (Alilauro), Franco Del Giudice (Delcomar) e Giuseppe Sciumè (Bluferries). Il Business Meeting si concluderà con un light launch, altro prezioso momento di networking e confronto tra addetti ai lavori.



Fra i relatori delle tavole rotonde tutte le compagnie di navigazione e i maggiori terminal ro-ro e ro-pax attivi in Italia di Redazione SHIPPING ITALY 26 Maggio 2023 Il giorno del 1° Business Meeting di SHIPPING ITALY è arrivato. Dopo un pre-evento serale organizzato da P.L. Ferrari al quale hanno preso parte i relatori delle tavole rotonde che animeranno il dibattito, presso l'incantevole location di Villa del Principe sono accreditati oggi quasi 200 addetti ai lavori provenienti da tutta Italia e qualcuno persino dall'estero (dalla Spagna) per ascoltare le ultime novità sul mondo dei terminal e delle navi ro-ro e ro-pax. L'appuntamento, a numero chiuso e riservato alle aziende sponsor, agli invitati e ai partecipanti paganti, è intitolato " Navi ro-ro e traghetti: un'eccellenza tutta italiana " e sarà un momento di confronto, approfondimento e dibattito sulla sfide che questo settore d'attività si trova a dover affrontare nel prossimo futuro. Fra i temi caldi al centro della discussione ci saranno nuove linee, nuovi progetti, nuove costruzioni, nuove tecnologie, propulsioni e carburanti del futuro, gigantismo navale, elettrificazione delle banchine, decreto 'Rinnovo flotte', infrastrutture e gli effetti attesi con l'entrata in vigore dei nuovi indici di efficienza energetica delle navi (EEXI e CII). L'evento inizierà alle 9 con le registrazioni e i lavori prenderanno il via alle 9:30 con il saluto introduttivo di Stefano Messina (presidente di Assarmatori), che precede l'opening speech a cura del Prof. Giovanni Satta (Tim10 Srl e Università degli Studi di Genova) e un primo intervento a cura di Rina Services. La prima tavola rotonda dedicata ai terminal portuali vedrà confrontarsi Antonio Musso (Grendi), Antonio Barbara (Hhla Plt Italy), Francesco Parisi (Gruppo Parisi), Jans Peder Nielsen (Dfds - Samer Seaports & Terminals) e Giorgio Blanco (Savona Terminal Auto). Dopo il coffee break sarà la volta di un altro intervento a cura questa volta di Lloyd's Register che introdurrà uno dei temi oggetto di riflessioni nella seconda tavola

Agenzia Industrie Difesa a Seafuture 2023 presso la Base Navale di La Spezia

(AGENPARL) - ROMA gio 25 maggio 2023 Agenzia Industrie Difesa a Seafuture 2023 presso la Base Navale di La Spezia - 1 La consolidata esperienza nel settore della cantieristica navale, della produzione di cordame e dei sistemi d'arma sarà al centro della partecipazione dell'Agenzia Industrie Difesa alla ottava edizione di Seafuture 2023, che avrà luogo presso la Base Navale di La Spezia dal 5 all'8 giugno. I prodotti e i servizi delle nove unità produttive dell'AID saranno esposti e presentati presso lo stand C15, valorizzando le attività di tipo navale nonché le strategie innovative, sostenibili e competitive dell'Agenzia e delle sue unità produttive. Lo storico Arsenal di **Messina** e lo Stabilimento Produzione Cordami di Castellamare di Stabia vantano una solida esperienza nel settore della cantieristica navale e della produzione di cavi e di attrezzature navali. L'alta professionalità e competenza delle due unità produttive permettono la realizzazione di lavorazioni uniche nel loro genere, che vengono poi personalizzate a seconda delle richieste dei diversi partner commerciali. L'Arsenale di **Messina**, in particolare, offre servizi di revisione, collaudo e manutenzione per lavorazioni meccaniche, elettriche e elettroniche di congegneria e di carpenteria leggera e pesante. Per quanto riguarda il settore della demilitarizzazione, della produzione e dell'integrazione di manufatti esplosivi e sistemi d'arma navali, lo Stabilimento Militare del Munizionamento Terrestre in Baiano di Spoleto svolge un notevole ruolo nel supportare le Forze Armate. In ambito sanitario e farmaceutico, lo Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare di Firenze, oltre a produrre medicinali e presidi farmaceutici per il Paese, è impegnato nella realizzazione e nell'allestimento kit medici di pronto soccorso e zaini soccorritore per le Forze Armate. L'ottava edizione di Seafuture sarà incentrata sulle Tecnologie Marittime e Dual Use e riguarderà, inoltre, il settore della Blue Economy, un modello di business sostenibile volto alla protezione dell'ecosistema marittimo. Fonte/Source: <https://www.agenziaindustriedifesa.it/agenzia-industrie-difesa-a-seafuture-2023-presso-la-base-navale-di-la-spezia/>.



(AGENPARL) - ROMA gio 25 maggio 2023 Agenzia Industrie Difesa a Seafuture 2023 presso la Base Navale di La Spezia - 1 La consolidata esperienza nel settore della cantieristica navale, della produzione di cordame e dei sistemi d'arma sarà al centro della partecipazione dell'Agenzia Industrie Difesa alla ottava edizione di Seafuture 2023, che avrà luogo presso la Base Navale di La Spezia dal 5 all'8 giugno. I prodotti e i servizi delle nove unità produttive dell'AID saranno esposti e presentati presso lo stand C15, valorizzando le attività di tipo navale nonché le strategie innovative, sostenibili e competitive dell'Agenzia e delle sue unità produttive. Lo storico Arsenal di Messina e lo Stabilimento Produzione Cordami di Castellamare di Stabia vantano una solida esperienza nel settore della cantieristica navale e della produzione di cavi e di attrezzature navali. L'alta professionalità e competenza delle due unità produttive permettono la realizzazione di lavorazioni uniche nel loro genere, che vengono poi personalizzate a seconda delle richieste dei diversi partner commerciali. L'Arsenale di Messina, in particolare, offre servizi di revisione, collaudo e manutenzione per lavorazioni meccaniche, elettriche e elettroniche di congegneria e di carpenteria leggera e pesante. Per quanto riguarda il settore della demilitarizzazione, della produzione e dell'integrazione di manufatti esplosivi e sistemi d'arma navali, lo Stabilimento Militare del Munizionamento Terrestre in Baiano di Spoleto svolge un notevole ruolo nel supportare le Forze Armate. In ambito sanitario e farmaceutico, lo Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare di Firenze, oltre a produrre medicinali e presidi farmaceutici per il Paese, è impegnato nella realizzazione e nell'allestimento kit medici di pronto soccorso e zaini soccorritore per le Forze Armate. L'ottava edizione di Seafuture sarà incentrata sulle Tecnologie Marittime e Dual Use e riguarderà, inoltre, il settore della Blue Economy, un modello di business sostenibile volto alla protezione dell'ecosistema marittimo. Fonte/Source: <https://www.agenziaindustriedifesa.it/agenzia-industrie-difesa-a-seafuture-2023-presso-la-base-navale-di-la-spezia/>.

Citta della Spezia

La Spezia

Il progetto Giona all'atto finale. Ecco come gli studenti di tre licei hanno "ascoltato" il mare

Domani, venerdì 15 maggio, si terrà l'appuntamento finale del progetto 'Giona l'Educazione per il futuro del mare, un'iniziativa di ecologia marina rivolta alle scuole dell'area della Spezia e coordinata dall'Isa 12 di Santo Stefano Magra. Il progetto ha coinvolto 27 studenti dei licei scientifici Pacinotti e Parentucelli e del liceo delle Scienze applicate Capellini Sauro, che hanno svolto ricerche sulle campagne di bioacustica in mare e di ingegneria e fisica subacquea. Senza dimenticare che a febbraio, in occasione della settimana delle donne nella scienza, quattro studentesse sono state invitate alla sede europea della Nato a presentare le attività da loro svolte durante le ricerche. Il workshop finale di presentazione di tutte le esperienze di studio si svolgerà nella sala dell'Autorità di **Sistema portuale** in via del Molo 1 alla Spezia, a partire dalle 15. Saranno presenti i dirigenti, i ricercatori e gli scienziati del CMRE, il Centre for Maritime Research and Experimentation della Nato, che hanno seguito i ragazzi nelle attività di ricerca e oceanografiche. Il progetto Giona, coordinato, come detto, dall'Istituto comprensivo della Val di Magra diretto da Simonetta Bettinotti, ha sviluppato iniziative sulla ricerca e l'educazione sui temi del mare, coinvolgendo studenti dai 3 ai 19 anni, a partire da 'lezioni' di semplice osservazione su nave Pandora (Vela Tradizionale) fino allo studio dei segnali acustici degli animali in acqua. L'iniziativa si concluderà con un rinfresco in collaborazione con l'Istituto Alberghiero 'Casini.



Immagine
non disponibile

Citta della Spezia

La Spezia

Ascoltando i suoni dal profondo del mare col Progetto Giona, gli studenti di tre licei presentano gli studi

Domani, venerdì 15 maggio, si terrà l'appuntamento finale del progetto 'Giona l'Educazione per il futuro del mare, un'iniziativa di ecologia marina rivolta alle scuole dell'area della Spezia e coordinata dall'Isa 12 di Santo Stefano Magra. Il progetto ha coinvolto 27 studenti dei licei scientifici Pacinotti e Parentucelli e del liceo delle Scienze applicate Capellini Sauro, che hanno svolto ricerche sulle campagne di bioacustica in mare e di ingegneria e fisica subacquea. Senza dimenticare che a febbraio, in occasione della settimana delle donne nella scienza, quattro studentesse sono state invitate alla sede europea della Nato a presentare le attività da loro svolte durante le ricerche. Il workshop finale di presentazione di tutte le esperienze di studio si svolgerà nella sala dell'**Autorità** portuale in via del Molo 1 alla Spezia, a partire dalle ore 15. Saranno presenti i dirigenti, i ricercatori e gli scienziati del CMRE, il Centre for Maritime Research and Experimentation della Nato, che hanno seguito i ragazzi nelle attività di ricerca e oceanografiche. Il progetto Giona, coordinato, come detto, dall'Istituto comprensivo della Val di Magra diretto da Simonetta Bettinotti, ha sviluppato iniziative sulla ricerca e l'educazione sui temi del mare, coinvolgendo studenti dai 3 ai 19 anni, a partire da 'lezioni' di semplice osservazione su nave Pandora fino allo studio dei segnali acustici degli animali in acqua. L'iniziativa si concluderà con un rinfresco in collaborazione con l'Istituto Alberghiero 'Casini.



Immagine
non disponibile

Citta della Spezia

La Spezia

Lavori sul raccordo dal 29 maggio al 15 agosto, cantiere attivo anche in notturna

Oggi pomeriggio in Prefettura incontro sui lavori di sostituzione delle barriere sul raccordo autostradale , di imminente avvio, con conseguente chiusura di corsie e cambi di carreggiata lungo il tratto interessato, quello tra Santo Stefano e Fornola. All'incontro, presieduto dal prefetto Maria Luisa Inversini, erano presenti l'assessore alle Infrastrutture e Viabilità della Regione Liguria, Giacomo Raul Giampedrone, l'assessore del Comune della Spezia Manuela Gagliardi per Anci Liguria, il sindaco di Vezzano Ligure, Massimo Bertoni, il vice sindaco di Santo Stefano Magra, Jacopo Alberghi, l'assessore ai Lavori pubblici del Comune della Spezia, Pietro Cimino, il dirigente della Polizia stradale della Spezia, Vittorio Pedone, e i rappresentanti di Salt . "La società concessionaria - informa la nota della Prefettura - ha ribadito che gli interventi in questione vanno necessariamente eseguiti per garantire la sicurezza della circolazione, ma l'obiettivo è quello di ridurre al minimo i disagi per gli automobilisti ed i residenti. Sulla base dell'analisi dei flussi di traffico veicolare, la società ha quindi individuato il periodo in cui l'esecuzione delle opere avrà meno impatto sulla viabilità. Dopo il rinvio dovuto alla

concomitanza con il 70° Raduno Nazionale dei Bersaglieri, i lavori inizieranno il 29 maggio, intorno alle ore 10.00 , e si protrarranno senza interruzioni fino al 15 agosto, data oltre la quale sussiste il rischio di sospensioni dell'attività del cantiere dovute alla mancanza dei materiali in concomitanza con il periodo ferragostano". E per contenere i tempi di esecuzione, le maestranze saranno impiegate su tre turni giornalieri, 24 ore su 24, sette giorni su sette . "In orario notturno - spiega la Prefettura - verranno eseguite le lavorazioni meno rumorose, cercando di mantenere il più possibile adeguate distanze dalle abitazioni. Durante l'attività del cantiere sarà comunque garantito, col supporto della Polizia stradale, il transito dei mezzi di soccorso attraverso la creazione di un'apposita corsia. Sono in corso interlocuzioni con l'Autorità di sistema portuale del Mar ligure orientale al fine di ottimizzare il flusso del traffico dei mezzi pesanti in ingresso e uscita dal porto con il traffico dei pendolari. A partire da lunedì 29 maggio sarà attivata dal concessionario Salt una costante campagna informativa per gli automobilisti". Tema centrale nel confronto sulle lavorazioni in notturna è stata dunque necessità di non arrecare disagio alle abitazioni della zona di Fornola . "C'è l'impegno di Salt a svolgere in orario notturno i lavori meno impattanti e con tutti gli accorgimenti possibili per ridurre la rumorosità", commenta il sindaco di Vezzano, Massimo Bertoni . "Alla fine si è trovata la quadra tra la tutela dei residenti e la volontà di non andare in là con la durata dell'intervento, rischiando di incrociare la ripresa delle scuole", sottolinea il primo cittadino vezzanese. Valutazione positiva di quanto concordato anche da parte del Comune capoluogo: "La soluzione trovata è quella meno impattante



Immagine
non disponibile

Città della Spezia

La Spezia

possibile e Salt ha assicurato che lavorerà a tempo pieno. Dell'intervento noi risentiremo più che altro come traffico in uscita dalla città, almeno fino a quando ci saranno le scuole. Ad ogni modo si tratta di un cantiere importante, sono lavorazioni che vanno fatte", commenta l'assessore del capoluogo Pietro Cimino . "Ci tenevamo a essere a questo tavolo, perché il nostro comune risentirà fortemente dei lavori, siamo molto esposti- osserva Jacopo Alberghi , vice sindaco di Santo Stefano -. Certo, si tratta di un intervento necessario, per l'esecuzione del quale Salt ha assicurato cercherà di operare nella maniera più rapida e indolore possibile. Siamo contenti siano state accolte le istanze sui turni notturni e apprezziamo la collaborazione dell'Autorità di sistema portale, che cercherà di indirizzare sul raccordo il traffico pesante in orari differenti rispetto a quello dei pendolari". E lunedì prossimo la Polizia locale santostefanese sarà di presidio all'imbocco del raccordo per seguire la situazione del traffico in occasione del via dei lavori.

Il terminal del Golfo accoglie i corsisti del Master "Supply Chain Management" PoliMi

Visita -studio dei corsisti LA SPEZIA - Il Terminal del Golfo, Gruppo Tarros, ha accolto i corsisti del Master "Supply Chain Management" del PoliMi Graduate School of Management in collaborazione con Enel, una visita - studio per conoscere direttamente l'operatività del terminal multipurpose del porto della Spezia. Iniziativa svolta con cooperazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e dell'ente di formazione Scuola Nazionale Trasporti e Logistica. Durante la mattina i manager di TDG hanno illustrato i molteplici aspetti operativi del terminal, momento di approfondimento rispetto alle tematiche trattate dal percorso di formazione in aula. Il pomeriggio la visita si è spostata presso l'Auditorium dell'Autorità di Sistema Portuale dove si è parlato dello sviluppo del terminal, la sua storia e le sue persone, per poi focalizzarsi sulle tematiche ESG, i progetti e il percorso di sostenibilità. Al termine dell'incontro i manager di Enel hanno mediato il question time in cui sono emerse curiosità e chiarimenti sulle tematiche sostenibili e la loro applicabilità al mondo portuale.



Crisi climatica, al via campagna Marevivo a bordo della nave Palinuro

ROMA (ITALPRESS) - Per affrontare la crisi climatica, Marevivo, nell'ambito dell'Accordo con la Marina Militare e la Fondazione Dohrn, ha lanciato, questa mattina presso la sua sede nazionale sul Tevere, la campagna internazionale "Only One: One Planet, One Ocean, One Health", realizzata con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del mare, in occasione della partenza della Nave Scuola Palinuro dal **Porto** di La **Spezia** per il suo viaggio d'istruzione in Italia e nel Mediterraneo. La campagna, nata per sensibilizzare cittadini e istituzioni sull'urgenza di attuare la transizione ecologica, è iniziata con incontri propedeutici nelle prestigiose scuole della Marina Militare, per coinvolgere e rendere protagonisti gli equipaggi e gli allievi che saranno a bordo delle navi e proseguirà con conferenze in alcune delle tappe del tour del veliero e una mostra itinerante di 11 pannelli, allestita sulla Nave Scuola Palinuro. La mostra, visitabile anche presso la sede nazionale di Marevivo, è incentrata soprattutto sui temi della transizione energetica, ecologica e alimentare, sul concetto di economia circolare, sull'inquinamento da plastica e sul riscaldamento di mari e oceani. L'obiettivo è quello di creare sempre più consapevolezza sul fatto che la nostra salute, come quella di tutti gli esseri viventi, dipende dall'armonia tra il mondo vivente e quello non vivente e che le attività umane - come il prelievo di risorse alimentari, l'overfishing, gli allevamenti intensivi, la distruzione degli habitat e la deforestazione - hanno rotto questa armonia che possiamo ristabilire solo lavorando tutti insieme con un approccio olistico, a diversi livelli. Hanno partecipato alla conferenza stampa Rosalba Giugni, presidente Marevivo, Aurelio De Carolis, Ammiraglio di Squadra della Marina Militare Comandante in Capo della Squadra Navale, Ferdinando Boero, vicepresidente Marevivo e presidente Fondazione Dohrn e alcuni rappresentanti del Comitato Scientifico Marevivo che, in collaborazione con Fondazione Symbola, Edible Planet Ventures e l'Università Campus Bio-Medico di Roma, nella persona del professor Antonio Ragusa, hanno curato i contenuti della mostra "Only One". Il Comandante di nave Palinuro, Mario Esposito, ha salutato i presenti con un videomessaggio in diretta dalla Nave Scuola. "Le cose sono unite da legami invisibili: non puoi cogliere un fiore senza turbare una stella, diceva Galileo Galilei. Questo è il filo conduttore della campagna di comunicazione e sensibilizzazione "Only One" che abbiamo voluto creare insieme a partner di eccellenza - ha dichiarato Rosalba Giugni, presidente di Marevivo. - Solo attraverso la consapevolezza possiamo pensare di affrontare il difficile futuro che l'umanità ha davanti. Siccità e alluvioni, due facce della stessa medaglia, sono il prodotto dei cambiamenti climatici ai quali dobbiamo trovare una soluzione per mitigarne gli effetti e, nello stesso tempo, per mettere in atto la transizione ecologica, tema presente nella mostra



che accompagna tutte le fasi della campagna. Dobbiamo cercare di arrestare quel conto alla rovescia che ci indica il tempo di non ritorno, che ci è dato da l'IPCC (il panel composto da migliaia di ricercatori di tutto il mondo che monitorano i cambiamenti climatici). Sei anni, circa due mesi e una manciata di ore che, con il riscaldamento del Pianeta di oltre 1,5 gradi, ci porterebbero alla catastrofe globale". "La Marina militare collabora da tempo con l'Associazione Marevivo, con cui condivide la grande attenzione verso tutti gli aspetti della dimensione marittima, da quelli ambientali a quelli legati alle transizioni alimentare ed energetica. Tutti temi che hanno diretto impatto sulla sostenibilità del pianeta e sulla sua sicurezza e stabilità a livello globale. In quest'ottica si inquadra il supporto della Marina militare all'iniziativa informativa "Only One: One Planet, One Ocean, One Health" che sarà divulgata anche in contesti internazionali nell'ambito delle campagne estive delle navi scuola a vela Amerigo Vespucci e Palinuro", ha sottolineato l'Ammiraglio De Carolis. "Se l'Unione Europea ci chiede l'alfabetizzazione marina, vuol dire che siamo analfabeti - ha affermato Ferdinando Boero, vicepresidente Marevivo e presidente Fondazione Dohrn - E noi con questa campagna, ci proponiamo di promuoverla a più persone possibile. Esistono buone norme di comportamento, ma queste devono essere inserite in un sistema che dobbiamo conoscere e comprendere, altrimenti non potremo valutare se quello che proponiamo funziona oppure no. Ci impegniamo moltissimo per esplorare lo spazio, ma non facciamo altrettanto per esplorare la biodiversità, che pur celebriamo e di cui riconosciamo, a parole, l'importanza vitale per la nostra stessa sopravvivenza". La campagna è realizzata con il supporto di Beko Italia srl, marchio internazionale di elettrodomestici che propone soluzioni innovative nel rispetto del Pianeta. All'insegna del claim "Live Like a Pro", Beko abbraccia ogni ambito della quotidianità con prodotti progettati per offrire uno stile di vita più sostenibile, grazie all'alta efficienza energetica, all'utilizzo di componenti riciclate e alle emergenze globali come quella della lotta da inquinamento da microfibra che vede il brand impegnato in prima linea. Altro partner della campagna è BAT Italia, azienda impegnata nella realizzazione di un futuro migliore, A Better Tomorrow, attraverso la riduzione del suo impatto ambientale e quello della propria attività sulla salute, con cui Marevivo già collabora attraverso il progetto "Piccoli gesti, grandi crimini", per sensibilizzare cittadini e Amministrazioni locali sul "littering", ovvero l'abbandono nell'ambiente di mozziconi e piccoli rifiuti come bottigliette, tappi e scontrini, e per raccogliere dati utili per capire e prevenire il fenomeno. - foto ufficio stampa Marevivo - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Cronaca di Ravenna

Ravenna

Il porto saluta il comandante Cimmino, a Roma sarà Capo del 6° Reparto - Sicurezza della Navigazione

Contemporaneamente si insedia il comandante Michele Maltese - Il Capitano di vascello Francesco Cimmino, lascia il comando regionale della direzione marittima dell'Emilia-Romagna e del compartimento marittimo di ravenna. Domani, venerdì, sarà il suo ultimo giorno di incarico alla guida del porto di Ravenna. Successivamente si trasferirà a Roma presso il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera assumerà il prestigioso incarico di Capo del 6° Reparto - Sicurezza della Navigazione e Marittima.

Contemporaneamente si insedierà il comandante Michele Maltese. "Consegno una Capitaneria rinnovata e ristrutturata - aggiunge Cimmino - con interventi in corso ed altri da definire... ma consegno soprattutto dei cuori, delle menti... un universo di sentimenti che aspetta solamente di essere sollecitato, indirizzato, sorretto verso quelle ambiziose mete a cui la città, il porto di Ravenna e tutta la portualità merita di poter legittimamente aspirare". Il Capitano di Vascello (CP) Michele Maltese, è nato a Modica. Laureatosi in giurisprudenza nel 1989 consegue l'abilitazione alla professione di Avvocato e all'insegnamento per gli Istituti d'Istruzione Superiore in "Scienze giuridiche ed economiche",

successivamente il Master Universitario in studi internazionali strategici - militari e il 12° Corso Superiore di Stato Maggiore Interforze. Si arruola nel 1993 e frequenta il Corso Nomina Diretta per Sottotenenti di Vascello (Capitanerie di Porto) presso l'Accademia Navale di Livorno. Inoltre frequenta il Corso Difesa Installazioni presso il Comando Forze da sbarco di Brindisi, il Corso Pre-Comando per Tenenti di Vascello presso l'Accademia Navale di Livorno e il XXXVII Corso Normale di Stato Maggiore presso l'Istituto di Studi Militari Marittimi di Venezia. L'ultimo incarico ricoperto, fino al 19 maggio 2023, è stato quello di Comandante della Capitaneria di porto - Guardia Costiera di Augusta e precedentemente gli incarichi di Capo del 2° Ufficio e successivamente Capo del 1° Ufficio presso il 1° Reparto Personale del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera. Nel 2010 assume il Comando della Capitaneria di porto - Guardia Costiera di Mazzara del Vallo e nel 2001 quello di Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo - Guardia Costiera di Ortona. L'ultima 'missione' ravennate da assolvere per il comadante Cimmino è quella dell'alluvione, che sta vedendo donne e uomini della Capitaneria di porto-Guardia costiera, impegnati in diverse località dell'entroterra in soccorso delle popolazioni. "Il perdurare della situazione emergenziale - commenta Cimmino - ha messo in ginocchio tutti i territori dei Comandi della Direzione Marittima dell'Emilia-Romagna, e ha causato purtroppo perdite di vite umane e dispersi, oltre che ingenti e incalcolabili danni materiali, rendendo ancor più triste tale evento. Pertanto, mio malgrado, ho voluto annullare la cerimonia del passaggio di consegne del Comando della Direzione Marittima dell'Emilia-Romagna e del Compartimento Marittimo di



Contemporaneamente si insedia Il comandante Michele Maltese - Il Capitano di vascello Francesco Cimmino, lascia il comando regionale della direzione marittima dell'Emilia-Romagna e del compartimento marittimo di ravenna. Domani, venerdì, sarà il suo ultimo giorno di incarico alla guida del porto di Ravenna. Successivamente si trasferirà a Roma presso il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera assumerà il prestigioso incarico di Capo del 6° Reparto - Sicurezza della Navigazione e Marittima. Contemporaneamente si insedierà il comandante Michele Maltese. "Consegno una Capitaneria rinnovata e ristrutturata - aggiunge Cimmino - con interventi in corso ed altri da definire... ma consegno soprattutto dei cuori, delle menti... un universo di sentimenti che aspetta solamente di essere sollecitato, indirizzato, sorretto verso quelle ambiziose mete a cui la città, il porto di Ravenna e tutta la portualità merita di poter legittimamente aspirare". Il Capitano di Vascello (CP) Michele Maltese, è nato a Modica. Laureatosi in giurisprudenza nel 1989 consegue l'abilitazione alla professione di Avvocato e all'insegnamento per gli Istituti d'Istruzione Superiore in "Scienze giuridiche ed economiche", successivamente il Master Universitario in studi internazionali strategici - militari e il 12° Corso Superiore di Stato Maggiore Interforze. Si arruola nel 1993 e frequenta il Corso Nomina Diretta per Sottotenenti di Vascello (Capitanerie di Porto) presso l'Accademia Navale di Livorno. Inoltre frequenta il Corso Difesa Installazioni presso il Comando Forze da sbarco di Brindisi, il Corso Pre-Comando per Tenenti di Vascello presso l'Accademia Navale di Livorno e il XXXVII Corso Normale di Stato Maggiore presso l'Istituto di Studi Militari Marittimi di Venezia. L'ultimo incarico ricoperto, fino al 19 maggio 2023, è stato quello di Comandante della Capitaneria di porto - Guardia Costiera di Augusta e precedentemente gli incarichi di Capo del 2° Ufficio e successivamente Capo del 1°

Cronaca di Ravenna

Ravenna

Ravenna, in segno di rispetto per la popolazione tutta, ritenendo opportuno e doveroso impiegare le risorse umane e i mezzi navali, terrestri ed aerei della Guardia Costiera su tutto il territorio romagnolo, al fine di offrire il dovuto supporto alla macchina del soccorso e degli aiuti della Protezione Civile Nazionale e delle Prefetture regionali, che continuano ad essere impegnate senza soluzione di continuità. Quindi, ringrazio di vero cuore tutto il personale militare dipendente, per il lavoro e il cammino percorso insieme, per ogni decisione portata avanti con dedizione, coraggio e impegno e abnegazione". "Ringrazio il prefetto di Ravenna Castrese De Rosa - aggiunge il comandante - al quale va il mio più deferente saluto e la devota riconoscenza, per la sua alta guida morale, autorevole, sapiente, frutto di una non comune intelligente sensibilità - umana ed istituzionale - che ha esaltato il ruolo primario di sincero riferimento per l'intera collettività della provincia". Ringraziamento al sindaco e presidente della Provincia di Ravenna Michele de Pascale "per la particolare e costante attenzione riservata alla Guardia Costiera. Ho sentito in questo arco di tempo il continuo e convinto sostegno dell'amministrazione comunale da lui mirabilmente rappresentata". Il comandante saluta e ringrazia l'arcivescovo Lorenzo Ghizzoni "per la vicinanza e la solidarietà" e l'**Autorità** Giudiziaria per la benevola considerazione, il puntuale stimolo, la paziente disponibilità riservata in ogni occasione al personale della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, che ha potuto così operare con maggiore incisività e tempestività sapendo di poter sempre contare sulla serena, competente professionalità del Signor Procuratore della Repubblica e dei suoi validissimi sostituti." Al Questore, ai Comandanti Provinciali delle Forze Armate, dei Vigili del Fuoco, della Polizia Provinciale e della Polizia Locale - "verso i quali nutro profonda e fraterna stima per il valore, la professionalità, la dedizione, la continua disponibile collaborazione" - va il mio riconoscente apprezzamento per la sempre progressiva coesione di intenti che mi hanno fatto maggiormente apprezzare il valore delle sinergie interforze, vera sublimazione per il miglior perseguimento dell'interesse pubblico". "Non posso non menzionare il Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico centro-settentrionale**, **Daniele Rossi** a cui rivolgo un grazie ed un sincero auspicio, affinché il porto di Ravenna possa, con il suo mandato, e forte della sua passione e della sua professionalità continuare a crescere - in sintonia con i servizi tecnico-nautici, con gli operatori e con le organizzazioni sindacali - e a creare le condizioni affinché possano sempre più svilupparsi le direttrici di traffico che la città e la Regione meritano. Ai sindaci dei comuni rivieraschi "un dovuto, pubblico riconoscimento per la collaborazione offerta con ineguagliabile slancio, che ha reso il litorale costiero sempre più rispondente alle accresciute esigenze dell'utenza diportistico-balneare. A loro un plauso per l'amore, per l'attenzione, per l'efficiente organizzazione nella gestione del Demanio Marittimo". "Un particolare saluto voglio porgere a tutti i rappresentanti della "grande famiglia del Porto di Ravenna" e mi rivolgo, in particolar modo, ai servizi tecnico-nautici, agli agenti e raccomandatori marittimi, ai terminalisti, ai lavoratori delle imprese portuali, al Welfare della Gente di **Mare**, all'Associazione Stella Maris e a tutti i coloro che vivono sul **mare**

Cronaca di Ravenna

Ravenna

e del **mare**". Alle Associazioni Combattentistiche e d'Arma e a tutte le Associazioni Nazionali Marinai d'Italia dell'Emilia-Romagna, "per il contributo che quotidianamente offrono con la propria storia esemplare e maestra di vita, che costituiscono quel passato senza del quale non ci può essere futuro". © copyright la Cronaca di Ravenna
CONDIVIDI Altro da: Economia 350 vitelli e mucche salvati in extremis, rischiavano di morire di fame Campagne ingoiate, stalle inagibili e aziende isolate.

Nota della Guardia Costiera di Ravenna del 25 maggio 2023

RAVENNA - Il prossimo 26 maggio, il Capitano di Vascello (CP) Francesco CIMMINO lascerà il Comando della Direzione Marittima dell'Emilia-Romagna e del Compartimento Marittimo di **Ravenna** per trasferirsi a Roma presso il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di **porto** - Guardia Costiera in quanto designato ad assumere il prestigioso incarico di Capo del 6° Reparto - Sicurezza della Navigazione e Marittima. Il Comandante CIMMINO ha dichiarato: "il perdurare della situazione emergenziale ha messo in ginocchio tutti i territori dei Comandi della Direzione Marittima dell'Emilia-Romagna, e ha causato purtroppo perdite di vite umane e dispersi, oltre che ingenti e incalcolabili danni materiali, rendendo ancor più triste tale evento. Pertanto, mio malgrado, ho voluto annullare la cerimonia del passaggio di consegne del Comando della Direzione Marittima dell'Emilia-Romagna e del Compartimento Marittimo di **Ravenna**, in segno di rispetto per la popolazione tutta, ritenendo opportuno e doveroso impiegare le risorse umane e i mezzi navali, terrestri ed aerei della Guardia Costiera su tutto il territorio romagnolo, al fine di offrire il dovuto supporto alla macchina del soccorso e degli aiuti della Protezione Civile Nazionale e delle Prefetture regionali, che continuano ad essere impegnate senza soluzione di continuità. Quindi, ringrazio di vero cuore tutto il personale militare dipendente, per il lavoro e il cammino percorso insieme, per ogni decisione portata avanti con dedizione, coraggio e impegno e abnegazione. Ringrazio il Sig. Prefetto di **Ravenna** Dott. Castrese DE ROSA, al quale va il mio più deferente saluto e la devota riconoscenza, per la sua alta guida morale, autorevole, sapiente, frutto di una non comune intelligente sensibilità - umana ed istituzionale - che ha esaltato il ruolo primario di sincero riferimento per l'intera collettività della Provincia. Ringrazio il Sig. Sindaco e Presidente della Provincia di **Ravenna** - Dott. Michele DE PASCALE - per la particolare e costante attenzione riservata alla Guardia Costiera. Ho sentito in questo arco di tempo il continuo e convinto sostegno dell'amministrazione comunale da lui mirabilmente rappresentata. Un doveroso ringraziamento rivolgo a sua Eccellenza Mons. Lorenzo GHIZZONI per la vicinanza e la solidarietà offerta alla Capitaneria nella sua instancabile opera pastorale. Ringrazio l'Autorità Giudiziaria per la benevola considerazione, il puntuale stimolo, la paziente disponibilità riservata in ogni occasione al personale della Capitaneria di **Porto** - Guardia Costiera, che ha potuto così operare con maggiore incisività e tempestività sapendo di poter sempre contare sulla serena, competente professionalità del Signor Procuratore della Repubblica e dei suoi validissimi sostituti. Al Signor Questore, ai Comandanti Provinciali delle Forze Armate, dei Vigili del Fuoco, della Polizia Provinciale e della Polizia Locale - verso i quali nutro profonda e fraterna stima per il valore, la professionalità, la dedizione, la continua disponibilità



collaborazione - va il mio riconoscente apprezzamento per la sempre progressiva coesione di intenti che mi hanno fatto maggiormente apprezzare il valore delle sinergie interforze, vera sublimazione per il miglior perseguimento dell'interesse pubblico. Non posso non menzionare il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, Dott. Daniele ROSSI, a cui rivolgo un grazie ed un sincero auspicio, affinché il **porto** di **Ravenna** possa, con il suo mandato, e forte della sua passione e della sua professionalità continuare a crescere - in sintonia con i servizi tecnico-nautici, con gli operatori e con le organizzazioni sindacali - e a creare le condizioni affinché possano sempre più svilupparsi le direttrici di traffico che la città e la Regione meritano. Ai sigg. Sindaci dei comuni rivieraschi un dovuto, pubblico riconoscimento per la collaborazione offerta con ineguagliabile slancio, che ha reso il litorale costiero sempre più rispondente alle accresciute esigenze dell'utenza diportistico-balneare. A loro un plauso per l'amore, per l'attenzione, per l'efficiente organizzazione nella gestione del Demanio Marittimo. Un particolare saluto voglio porgere a tutti i rappresentanti della "grande famiglia del **Porto** di **Ravenna**" e mi rivolgo, in particolar modo, ai servizi tecnico-nautici, agli agenti e raccomandatari marittimi, ai terminalisti, ai lavoratori delle imprese portuali, al Welfare della Gente di Mare, all'Associazione Stella Maris e a tutti i coloro che vivono sul mare e del mare. Alle Associazioni Combattentistiche e d'Arma e a tutte le Associazioni Nazionali Marinai d'Italia dell'Emilia-Romagna, per il contributo che quotidianamente offrono con la propria storia esemplare e maestra di vita, che costituiscono quel passato senza del quale non ci può essere futuro. Al Comandante Michele MALTESE consegno una Capitaneria rinnovata e ristrutturata, con interventi in corso ed altri da definire ma consegno soprattutto dei cuori, delle menti un universo di sentimenti che aspetta solamente di essere sollecitato, indirizzato, sorretto verso quelle ambiziose mete a cui la città, il **porto** di **Ravenna** e tutta la portualità merita di poter legittimamente aspirare. Il Capitano di Vascello (CP) Michele MALTESE, è nato a Modica. Laureatosi in giurisprudenza nel 1989 consegue l'abilitazione alla professione di Avvocato e all'insegnamento per gli Istituti d'Istruzione Superiore in "Scienze giuridiche ed economiche", successivamente il Master Universitario in studi internazionali strategici - militari e il 12° Corso Superiore di Stato Maggiore Interforze. Si arruola nel 1993 e frequenta il Corso Nomina Diretta per Sottotenenti di Vascello (Capitanerie di **Porto**) presso l'Accademia Navale di Livorno. Inoltre frequenta il Corso Difesa Installazioni presso il Comando Forze da sbarco di Brindisi, il Corso Pre-Comando per Tenenti di Vascello presso l'Accademia Navale di Livorno e il XXXVII Corso Normale di Stato Maggiore presso l'Istituto di Studi Militari Marittimi di Venezia. L'ultimo incarico ricoperto, fino al 19 maggio 2023, è stato quello di Comandante della Capitaneria di **porto** - Guardia Costiera di Augusta e precedentemente gli incarichi di Capo del 2° Ufficio e successivamente Capo del 1° Ufficio presso il 1° Reparto Personale del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di **porto** - Guardia Costiera. Nel 2010 assume il Comando della Capitaneria di **porto** - Guardia Costiera di Mazzara del Vallo e nel 2001 quello di Comandante dell'Ufficio

Circondariale Marittimo - Guardia Costiera di Ortona.

AdSP Mare Adriatico centro-settentrionale: a Danzica meeting su "Rail Freight Corridor n°5 Baltico-Adriatico"

(FERPRESS) Ravenna, 25 MAG Il 23 maggio l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale ha partecipato al meeting organizzato presso l'Autorità Portuale di Danzica nell'ambito del Rail Freight Corridor n°5 Baltico-Adriatico insieme alle AdSP di Trieste e Venezia, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e ai vari Paesi Membri e Stakeholder afferenti al corridoio ferroviario.



Ravenna e Dintorni

Ravenna

Il nuovo comandante della guardia costiera a Ravenna è Michele Maltese

Siciliano, laureato in giurisprudenza e arruolato dal 1993. L'ex comandante Cimmino lascia il suo incarico per trasferirsi a Roma. A sinistra l'ex capitano Francesco Cimmino, a destra Michele Maltese. Cambia il comandante della guardia costiera di Ravenna. Dal 26 maggio Francesco Cimmino lascerà il comando regionale della direzione marittima dell'Emilia-Romagna e del compartimento di Ravenna a Michele Maltese. Maltese, capitano di vascello, è nato a Modica e, dopo essersi laureato in giurisprudenza, nel 1989 ha conseguito l'abilitazione alla professione di avvocato. Si è arruolato nel 1993 e ha frequentato il corso nomina diretta per sottotenenti di vascello all'Accademia navale di Livorno. Inoltre, ha frequentato il corso difesa installazioni nel comando forze da sbarco di Brindisi, il corso pre-comando per tenenti di vascello all'Accademia navale di Livorno e il XXXVII corso normale di stato maggiore all'Istituto di studi militari marittimi di Venezia. Nel 2010 ha assunto il comando della Capitaneria di porto di Mazzara del Vallo e nel 2001 quello di comandante dell'ufficio circondariale marittimo di Ortona. L'ultimo incarico che ha ricoperto, fino al 19 maggio di quest'anno, è stato quello di comandante della Capitaneria di porto - Guardia Costiera di Augusta e precedentemente gli incarichi di capo del 2° ufficio e successivamente capo del 1° ufficio nel 1° reparto personale del comando generale. Il capitano di vascello Francesco Cimmino lascia il suo incarico per trasferirsi a Roma nel comando generale del corpo della Capitaneria di porto - Guardia Costiera, dove assumerà l'incarico di capo del 6° reparto - sicurezza della navigazione e marittima. Questo il saluto di Cimmino alla città di Ravenna. «Il perdurare della situazione emergenziale ha messo in ginocchio tutti i territori dei Comandi della Direzione Marittima dell'Emilia-Romagna, e ha causato purtroppo perdite di vite umane e dispersi, oltre che ingenti e incalcolabili danni materiali, rendendo ancor più triste tale evento. Pertanto, mio malgrado, ho voluto annullare la cerimonia del passaggio di consegne del Comando della Direzione Marittima dell'Emilia-Romagna e del Compartimento Marittimo di Ravenna, in segno di rispetto per la popolazione tutta, ritenendo opportuno e doveroso impiegare le risorse umane e i mezzi navali, terrestri ed aerei della Guardia Costiera su tutto il territorio romagnolo, al fine di offrire il dovuto supporto alla macchina del soccorso e degli aiuti della Protezione Civile Nazionale e delle Prefetture regionali, che continuano ad essere impegnate senza soluzione di continuità. Quindi, ringrazio di vero cuore tutto il personale militare dipendente, per il lavoro e il cammino percorso insieme, per ogni decisione portata avanti con dedizione, coraggio e impegno e abnegazione. Ringrazio il Sig. Prefetto di Ravenna Dott. Castrese De Rosa, al quale va il mio più deferente saluto e la devota riconoscenza, per la sua alta guida morale, autorevole, sapiente, frutto di una non comune intelligente sensibilità - umana ed istituzionale - che ha esaltato il ruolo primario



Siciliano, laureato in giurisprudenza e arruolato dal 1993. L'ex comandante Cimmino lascia il suo incarico per trasferirsi a Roma. A sinistra l'ex capitano Francesco Cimmino, a destra Michele Maltese. Cambia il comandante della guardia costiera di Ravenna. Dal 26 maggio Francesco Cimmino lascerà il comando regionale della direzione marittima dell'Emilia-Romagna e del compartimento di Ravenna a Michele Maltese. Maltese, capitano di vascello, è nato a Modica e, dopo essersi laureato in giurisprudenza, nel 1989 ha conseguito l'abilitazione alla professione di avvocato. Si è arruolato nel 1993 e ha frequentato il corso nomina diretta per sottotenenti di vascello all'Accademia navale di Livorno. Inoltre, ha frequentato il corso difesa installazioni nel comando forze da sbarco di Brindisi, il corso pre-comando per tenenti di vascello all'Accademia navale di Livorno e il XXXVII corso normale di stato maggiore all'Istituto di studi militari marittimi di Venezia. Nel 2010 ha assunto il comando della Capitaneria di porto di Mazzara del Vallo e nel 2001 quello di comandante dell'ufficio circondariale marittimo di Ortona. L'ultimo incarico che ha ricoperto, fino al 19 maggio di quest'anno, è stato quello di comandante della Capitaneria di porto - Guardia Costiera di Augusta e precedentemente gli incarichi di capo del 2° ufficio e successivamente capo del 1° ufficio nel 1° reparto personale del comando generale. Il capitano di vascello Francesco Cimmino lascia il suo incarico per trasferirsi a Roma nel comando generale del corpo della Capitaneria di porto - Guardia Costiera, dove assumerà l'incarico di capo del 6° reparto - sicurezza della navigazione e marittima. Questo il saluto di Cimmino alla città di Ravenna. «Il perdurare della situazione emergenziale ha messo in ginocchio tutti i territori dei Comandi della Direzione Marittima dell'Emilia-Romagna, e ha causato purtroppo perdite di vite umane e dispersi, oltre che ingenti e incalcolabili danni materiali, rendendo ancor più triste tale evento.

Ravenna e Dintorni

Ravenna

di sincero riferimento per l'intera collettività della Provincia. Ringrazio il Sig. Sindaco e Presidente della Provincia di Ravenna - Dott. Michele De Pascale - per la particolare e costante attenzione riservata alla Guardia Costiera. Ho sentito in questo arco di tempo il continuo e convinto sostegno dell'amministrazione comunale da lui mirabilmente rappresentata. Un doveroso ringraziamento rivolgo a sua Eccellenza Mons. Lorenzo Ghizzoni per la vicinanza e la solidarietà offerta alla Capitaneria nella sua instancabile opera pastorale. Ringrazio l'Autorità Giudiziaria per la benevola considerazione, il puntuale stimolo, la paziente disponibilità riservata in ogni occasione al personale della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, che ha potuto così operare con maggiore incisività e tempestività sapendo di poter sempre contare sulla serena, competente professionalità del Signor Procuratore della Repubblica e dei suoi validissimi sostituti. Al Signor Questore, ai Comandanti Provinciali delle Forze Armate, dei Vigili del Fuoco, della Polizia Provinciale e della Polizia Locale - verso i quali nutro profonda e fraterna stima per il valore, la professionalità, la dedizione, la continua disponibile collaborazione - va il mio riconoscente apprezzamento per la sempre progressiva coesione di intenti che mi hanno fatto maggiormente apprezzare il valore delle sinergie interforze, vera sublimazione per il miglior perseguimento dell'interesse pubblico. Non posso non menzionare il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, Dott. Daniele Rossi, a cui rivolgo un grazie ed un sincero auspicio, affinché il porto di Ravenna possa, con il suo mandato, e forte della sua passione e della sua professionalità continuare a crescere - in sintonia con i servizi tecnico-nautici, con gli operatori e con le organizzazioni sindacali - e a creare le condizioni affinché possano sempre più svilupparsi le direttrici di traffico che la città e la Regione meritano. Ai sigg. Sindaci dei comuni rivieraschi un dovuto, pubblico riconoscimento per la collaborazione offerta con ineguagliabile slancio, che ha reso il litorale costiero sempre più rispondente alle accresciute esigenze dell'utenza diportistico-balneare. A loro un plauso per l'amore, per l'attenzione, per l'efficiente organizzazione nella gestione del Demanio Marittimo. Un particolare saluto voglio porgere a tutti i rappresentanti della "grande famiglia del Porto di Ravenna" e mi rivolgo, in particolar modo, ai servizi tecnico-nautici, agli agenti e raccomandatori marittimi, ai terminalisti, ai lavoratori delle imprese portuali, al Welfare della Gente di Mare, all'Associazione Stella Maris e a tutti i coloro che vivono sul mare e del mare. Alle Associazioni Combattentistiche e d'Arma e a tutte le Associazioni Nazionali Marinai d'Italia dell'Emilia-Romagna, per il contributo che quotidianamente offrono con la propria storia esemplare e maestra di vita, che costituiscono quel passato senza del quale non ci può essere futuro. Al Comandante Michele Maltese consegno una Capitaneria rinnovata e ristrutturata, con interventi in corso ed altri da definire ma consegno soprattutto dei cuori, delle menti un universo di sentimenti che aspetta solamente di essere sollecitato, indirizzato, sorretto verso quelle ambiziose mete a cui la città, il porto di Ravenna e tutta la portualità merita di poter legittimamente aspirare».

Ravenna Today

Ravenna

Capitaneria di Porto, niente cerimonia per il passaggio di consegne: "Un segno di rispetto per la popolazione"

Il comandante Cimmino lascerà l'incarico di comandante di Ravenna: "Doveroso impiegare le risorse umane e i mezzi della Guardia Costiera sul territorio romagnolo per offrire supporto alla macchina del soccorso" Cambio del vertice per la Capitaneria di Ravenna, ma senza la tradizionale cerimonia del passaggio di consegna. Venerdì il Capitano di Vascello Francesco Cimmino lascerà il Comando della Direzione Marittima dell'Emilia-Romagna e del Compartimento Marittimo di Ravenna per trasferirsi a Roma presso il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, in quanto designato ad assumere il prestigioso incarico di Capo del 6° Reparto - Sicurezza della Navigazione e Marittima. Al suo posto giunge il nuovo comandante Michele Maltese. Il comandante Cimmino ha dichiarato: "Il perdurare della situazione emergenziale ha messo in ginocchio tutti i territori dei Comandi della Direzione Marittima dell'Emilia-Romagna, e ha causato purtroppo perdite di vite umane e dispersi, oltre che ingenti e incalcolabili danni materiali, rendendo ancor più triste tale evento. Pertanto, mio malgrado, ho voluto annullare la cerimonia del passaggio di consegne del Comando della Direzione Marittima dell'Emilia-Romagna e del Compartimento Marittimo di Ravenna, in segno di rispetto per la popolazione tutta, ritenendo opportuno e doveroso impiegare le risorse umane e i mezzi navali, terrestri ed aerei della Guardia Costiera su tutto il territorio romagnolo, al fine di offrire il dovuto supporto alla macchina del soccorso e degli aiuti della Protezione Civile Nazionale e delle Prefetture regionali, che continuano ad essere impegnate senza soluzione di continuità. Quindi, ringrazio di vero cuore tutto il personale militare dipendente, per il lavoro e il cammino percorso insieme, per ogni decisione portata avanti con dedizione, coraggio e impegno e abnegazione". Cimmino rivolge quindi un saluto e un ringraziamento anche al Prefetto di Ravenna, Castrese De Rosa, "al quale va il mio più deferente saluto e la devota riconoscenza, per la sua alta guida morale, autorevole, sapiente, frutto di una non comune intelligente sensibilità", al sindaco e Presidente della Provincia di Ravenna Michele De Pascale "per la particolare e costante attenzione riservata alla Guardia Costiera", e all'Arcivescovo Lorenzo Ghizzoni "per la vicinanza e la solidarietà offerta alla Capitaneria nella sua instancabile opera pastorale". Il saluto del comandante uscente è rivolto anche alla Procura della Repubblica e alle forze dell'ordine con cui ha collaborato in questi anni a Ravenna "verso i quali nutro profonda e fraterna stima per il valore, la professionalità, la dedizione, la continua disponibile collaborazione". Infine al Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale, Daniele Rossi, "a cui rivolgo un grazie ed un sincero auspicio, affinché il porto di Ravenna possa, con il suo mandato, e forte della sua passione e della sua professionalità continuare a crescere", e a tutti i sindaci dei comuni della Riviera.



Il comandante Cimmino lascerà l'incarico di comandante di Ravenna: "Doveroso impiegare le risorse umane e i mezzi della Guardia Costiera sul territorio romagnolo per offrire supporto alla macchina del soccorso" Cambio del vertice per la Capitaneria di Ravenna, ma senza la tradizionale cerimonia del passaggio di consegna. Venerdì il Capitano di Vascello Francesco Cimmino lascerà il Comando della Direzione Marittima dell'Emilia-Romagna e del Compartimento Marittimo di Ravenna per trasferirsi a Roma presso il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, in quanto designato ad assumere il prestigioso incarico di Capo del 6° Reparto - Sicurezza della Navigazione e Marittima. Al suo posto giunge il nuovo comandante Michele Maltese. Il comandante Cimmino ha dichiarato: "Il perdurare della situazione emergenziale ha messo in ginocchio tutti i territori dei Comandi della Direzione Marittima dell'Emilia-Romagna, e ha causato purtroppo perdite di vite umane e dispersi, oltre che ingenti e incalcolabili danni materiali, rendendo ancor più triste tale evento. Pertanto, mio malgrado, ho voluto annullare la cerimonia del passaggio di consegne del Comando della Direzione Marittima dell'Emilia-Romagna e del Compartimento Marittimo di Ravenna, in segno di rispetto per la popolazione tutta, ritenendo opportuno e doveroso impiegare le risorse umane e i mezzi navali, terrestri ed aerei della Guardia Costiera su tutto il territorio romagnolo, al fine di offrire il dovuto supporto alla macchina del soccorso e degli aiuti della Protezione Civile Nazionale e delle Prefetture regionali, che continuano ad essere impegnate senza soluzione di continuità. Quindi, ringrazio di vero cuore tutto il personale militare dipendente, per il

Ravenna Today

Ravenna

Oltre alla "grande famiglia del Porto di Ravenna", Commino si rivolge poi a colui che lo sostituirà, il Comandante Michele Maltese, al quale consegna "una Capitaneria rinnovata e ristrutturata, con interventi in corso ed altri da definire. Ma consegno soprattutto dei cuori, delle menti: un universo di sentimenti che aspetta solamente di essere sollecitato, indirizzato, sorretto verso quelle ambiziose mete a cui la città, il porto di Ravenna e tutta la portualità merita di poter legittimamente aspirare". L'ultimo incarico ricoperto, fino al 19 maggio 2023, è stato quello di Comandante della Capitaneria di porto - Guardia Costiera di Augusta e precedentemente gli incarichi di Capo del 2° Ufficio e successivamente Capo del 1° Ufficio presso il 1° Reparto Personale del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera. Nel 2010 assume il Comando della Capitaneria di porto - Guardia Costiera di Mazzara del Vallo e nel 2001 quello di Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo - Guardia Costiera di Ortona.

AP Ravenna al "Rail Freight Corridor n°5 Baltico-Adriatico - Meeting presso l'Autorità Portuale di Danzica"

di Redazione - 25 Maggio 2023 - 17:04 Commenta Stampa Invia notizia 1 min

Il 23 maggio 2023 l'**Autorità di Sistema Portuale** Ravenna ha partecipato al meeting organizzato presso l'**Autorità Portuale** di Danzica nell'ambito del "Rail Freight Corridor n°5 Baltico-Adriatico" insieme alle AdSP di Trieste e Venezia, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e ai vari Paesi Membri e Stakeholder afferenti al corridoio ferroviario. Durante l'incontro, in qualità di lead partner del progetto, l'AdSP di Ravenna ha presentato gli interventi di ultimo miglio ferroviario svolti nell'ambito di ACCESS2NAPA dai partecipanti all'Azione. Inoltre, l'incontro ha rappresentato un'importante occasione per presentare i futuri interventi sul tema, come le attività di progettazione e realizzazione di lavori per il miglioramento dell'accessibilità ferroviaria dei porti e lo sviluppo dei traffici intermodali contenute nella proposta progettuale ITAPORT4RAIL presentata in risposta all'ultimo bando CEF Transport e in attesa di valutazione.



Il Capitano di Vascello Francesco Cimmino lascia il Comando regionale della Direzione Marittima e del Compartimento Marittimo di Ravenna

Il prossimo 26 maggio, il Capitano di Vascello (CP) Francesco CIMMINO lascerà il Comando della Direzione Marittima dell'Emilia-Romagna e del Compartimento Marittimo di Ravenna per trasferirsi a Roma presso il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera in quanto designato ad assumere il prestigioso incarico di Capo del 6° Reparto - Sicurezza della Navigazione e Marittima. Il Comandante CIMMINO ha dichiarato: "il perdurare della situazione emergenziale ha messo in ginocchio tutti i territori dei Comandi della Direzione Marittima dell'Emilia-Romagna, e ha causato purtroppo perdite di vite umane e dispersi, oltre che ingenti e incalcolabili danni materiali, rendendo ancor più triste tale evento. Pertanto, mio malgrado, ho voluto annullare la cerimonia del passaggio di consegne del Comando della Direzione Marittima dell'Emilia-Romagna e del Compartimento Marittimo di Ravenna, in segno di rispetto per la popolazione tutta, ritenendo opportuno e doveroso impiegare le risorse umane e i mezzi navali, terrestri ed aerei della Guardia Costiera su tutto il territorio romagnolo, al fine di offrire il dovuto supporto alla macchina del soccorso e degli aiuti della Protezione

Civile Nazionale e delle Prefetture regionali, che continuano ad essere impegnate senza soluzione di continuità. Quindi, ringrazio di vero cuore tutto il personale militare dipendente, per il lavoro e il cammino percorso insieme, per ogni decisione portata avanti con dedizione, coraggio e impegno e abnegazione. Ringrazio il Sig. Prefetto di Ravenna Dott. Castrese DE ROSA, al quale va il mio più deferente saluto e la devota riconoscenza, per la sua alta guida morale, autorevole, sapiente, frutto di una non comune intelligente sensibilità - umana ed istituzionale - che ha esaltato il ruolo primario di sincero riferimento per l'intera collettività della Provincia. Ringrazio il Sig. Sindaco e Presidente della Provincia di Ravenna - Dott. Michele DE PASCALE - per la particolare e costante attenzione riservata alla Guardia Costiera. Ho sentito in questo arco di tempo il continuo e convinto sostegno dell'amministrazione comunale da lui mirabilmente rappresentata. Un doveroso ringraziamento rivolgo a sua Eccellenza Mons. Lorenzo GHIZZONI per la vicinanza e la solidarietà offerta alla Capitaneria nella sua instancabile opera pastorale. Ringrazio l'**Autorità** Giudiziaria per la benevola considerazione, il puntuale stimolo, la paziente disponibilità riservata in ogni occasione al personale della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, che ha potuto così operare con maggiore incisività e tempestività sapendo di poter sempre contare sulla serena, competente professionalità del Signor Procuratore della Repubblica e dei suoi validissimi sostituti. Al Signor Questore, ai Comandanti Provinciali delle Forze Armate, dei Vigili del Fuoco, della Polizia Provinciale e della Polizia Locale - verso i quali nutro profonda e fraterna stima per il valore, la professionalità, la dedizione, la continua disponibile collaborazione - va il mio riconoscente apprezzamento per la



Il prossimo 26 maggio, il Capitano di Vascello (CP) Francesco CIMMINO lascerà il Comando della Direzione Marittima dell'Emilia-Romagna e del Compartimento Marittimo di Ravenna per trasferirsi a Roma presso il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera in quanto designato ad assumere il prestigioso incarico di Capo del 6° Reparto - Sicurezza della Navigazione e Marittima. Il Comandante CIMMINO ha dichiarato: "il perdurare della situazione emergenziale ha messo in ginocchio tutti i territori dei Comandi della Direzione Marittima dell'Emilia-Romagna, e ha causato purtroppo perdite di vite umane e dispersi, oltre che ingenti e incalcolabili danni materiali, rendendo ancor più triste tale evento. Pertanto, mio malgrado, ho voluto annullare la cerimonia del passaggio di consegne del Comando della Direzione Marittima dell'Emilia-Romagna e del Compartimento Marittimo di Ravenna, in segno di rispetto per la popolazione tutta, ritenendo opportuno e doveroso impiegare le risorse umane e i mezzi navali, terrestri ed aerei della Guardia Costiera su tutto il territorio romagnolo, al fine di offrire il dovuto supporto alla macchina del soccorso e degli aiuti della Protezione Civile Nazionale e delle Prefetture regionali, che continuano ad essere impegnate senza soluzione di continuità. Quindi, ringrazio di vero cuore tutto il personale militare dipendente, per il lavoro e il cammino percorso insieme, per ogni decisione portata avanti con dedizione, coraggio e impegno e abnegazione. Ringrazio il Sig. Prefetto di Ravenna Dott. Castrese DE ROSA, al quale va il mio più deferente saluto e la devota riconoscenza, per la sua alta guida morale, autorevole, sapiente, frutto di una non comune intelligente sensibilità - umana ed istituzionale - che ha esaltato il ruolo primario di sincero riferimento per l'intera collettività della Provincia. Ringrazio il Sig. Sindaco e Presidente della Provincia di Ravenna - Dott. Michele DE PASCALE - per la particolare e costante attenzione riservata alla Guardia Costiera. Ho sentito in questo arco di tempo il continuo e convinto sostegno dell'amministrazione comunale da lui mirabilmente rappresentata. Un doveroso ringraziamento rivolgo a sua Eccellenza Mons. Lorenzo GHIZZONI per la vicinanza e la solidarietà offerta alla Capitaneria nella sua instancabile opera pastorale. Ringrazio l'**Autorità** Giudiziaria per la benevola considerazione, il puntuale stimolo, la paziente disponibilità riservata in ogni occasione al personale della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, che ha potuto così operare con maggiore incisività e tempestività sapendo di poter sempre contare sulla serena, competente professionalità del Signor Procuratore della Repubblica e dei suoi validissimi sostituti. Al Signor Questore, ai Comandanti Provinciali delle Forze Armate, dei Vigili del Fuoco, della Polizia Provinciale e della Polizia Locale - verso i quali nutro profonda e fraterna stima per il valore, la professionalità, la dedizione, la continua disponibile collaborazione - va il mio riconoscente apprezzamento per la

sempre progressiva coesione di intenti che mi hanno fatto maggiormente apprezzare il valore delle sinergie interforze, vera sublimazione per il miglior perseguimento dell'interesse pubblico. Non posso non menzionare il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale, Dott. Daniele ROSSI, a cui rivolgo un grazie ed un sincero auspicio, affinché il porto di Ravenna possa, con il suo mandato, e forte della sua passione e della sua professionalità continuare a crescere - in sintonia con i servizi tecnico-nautici, con gli operatori e con le organizzazioni sindacali - e a creare le condizioni affinché possano sempre più svilupparsi le direttrici di traffico che la città e la Regione meritano. Ai sigg. Sindaci dei comuni rivieraschi un dovuto, pubblico riconoscimento per la collaborazione offerta con ineguagliabile slancio, che ha reso il litorale costiero sempre più rispondente alle accresciute esigenze dell'utenza diportistico-balneare. A loro un plauso per l'amore, per l'attenzione, per l'efficiente organizzazione nella gestione del Demanio Marittimo. Un particolare saluto voglio porgere a tutti i rappresentanti della "grande famiglia del Porto di Ravenna" e mi rivolgo, in particolar modo, ai servizi tecnico-nautici, agli agenti e raccomandatori marittimi, ai terminalisti, ai lavoratori delle imprese portuali, al Welfare della Gente di Mare, all'Associazione Stella Maris e a tutti i coloro che vivono sul mare e del mare. Alle Associazioni Combattentistiche e d'Arma e a tutte le Associazioni Nazionali Marinai d'Italia dell'Emilia-Romagna, per il contributo che quotidianamente offrono con la propria storia esemplare e maestra di vita, che costituiscono quel passato senza del quale non ci può essere futuro. Al Comandante Michele MALTESE consegno una Capitaneria rinnovata e ristrutturata, con interventi in corso ed altri da definire ma consegno soprattutto dei cuori, delle menti un universo di sentimenti che aspetta solamente di essere sollecitato, indirizzato, sorretto verso quelle ambiziose mete a cui la città, il porto di Ravenna e tutta la portualità merita di poter legittimamente aspirare. Il Capitano di Vascello (CP) Michele MALTESE, è nato a Modica. Laureatosi in giurisprudenza nel 1989 consegue l'abilitazione alla professione di Avvocato e all'insegnamento per gli Istituti d'Istruzione Superiore in "Scienze giuridiche ed economiche", successivamente il Master Universitario in studi internazionali strategici - militari e il 12° Corso Superiore di Stato Maggiore Interforze. Si arruola nel 1993 e frequenta il Corso Nomina Diretta per Sottotenenti di Vascello (Capitanerie di Porto) presso l'Accademia Navale di Livorno. Inoltre frequenta il Corso Difesa Installazioni presso il Comando Forze da sbarco di Brindisi, il Corso Pre-Comando per Tenenti di Vascello presso l'Accademia Navale di Livorno e il XXXVII Corso Normale di Stato Maggiore presso l'Istituto di Studi Militari Marittimi di Venezia. L'ultimo incarico ricoperto, fino al 19 maggio 2023, è stato quello di Comandante della Capitaneria di porto - Guardia Costiera di Augusta e precedentemente gli incarichi di Capo del 2° Ufficio e successivamente Capo del 1° Ufficio presso il 1° Reparto Personale del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera. Nel 2010 assume il Comando della Capitaneria di porto - Guardia Costiera di Mazzara del Vallo e nel 2001 quello di Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo - Guardia Costiera di Ortona.

Autorità Portuale: al meeting "Rail Freight Corridor n°5 Baltico-Adriatico"

Il 23 maggio 2023 questa **Autorità** di **Sistema Portuale** ha partecipato al meeting organizzato presso l'**Autorità Portuale** di Danzica nell'ambito del "Rail Freight Corridor n°5 Baltico-Adriatico" insieme alle **AdSP** di Trieste e Venezia, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e ai vari Paesi Membri e Stakeholder afferenti al corridoio ferroviario. Durante l'incontro, in qualità di lead partner del progetto, l'**AdSP** di Ravenna ha presentato gli interventi di ultimo miglio ferroviario svolti nell'ambito di ACCESS2NAPA dai partecipanti all'Azione. Inoltre, l'incontro ha rappresentato un'importante occasione per presentare i futuri interventi sul tema, come le attività di progettazione e realizzazione di lavori per il miglioramento dell'accessibilità ferroviaria dei porti e lo sviluppo dei traffici intermodali contenute nella proposta progettuale ITAPORT4RAIL presentata in risposta all'ultimo bando CEF Transport e in attesa di valutazione.



L'AdSP di Ravenna protagonista al "Rail Freight Corridor n°5 Baltico-Adriatico"

Focus sull'attività di progettazione e realizzazione di lavori per il miglioramento dell'accessibilità ferroviaria Ravenna - L'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna ha partecipato al meeting organizzato presso l'Autorità Portuale di Danzica nell'ambito del "Rail Freight Corridor n°5 Baltico-Adriatico" insieme alle AdSP di **Trieste** e Venezia, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e ai vari Paesi Membri e Stakeholder afferenti al corridoio ferroviario. Durante l'incontro, in qualità di lead partner del progetto, l'AdSP di Ravenna ha presentato gli interventi di ultimo miglio ferroviario svolti nell'ambito di ACCESS2NAPA dai partecipanti all'Azione. Inoltre, l'incontro ha rappresentato un'importante occasione per presentare i futuri interventi sul tema, come le attività di progettazione e realizzazione di lavori per il miglioramento dell'accessibilità ferroviaria dei porti e lo sviluppo dei traffici intermodali contenute nella proposta progettuale ITAPORT4RAIL presentata in risposta all'ultimo bando CEF Transport e in attesa di valutazione.



Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Jesi: Mega hub Amazon a Jesi, tagliato il nastro: "Opportunità enorme per le Marche"

Dopo mesi e mesi di trattative, annunci e qualche polemica, finalmente questa mattina la Vallesina, e più in generale le Marche, hanno scoperto che è tutto vero: la prima pietra sul cantiere del mega hub Amazon è stata posta. Moltissime le autorità presenti: il ministro delle imprese e del made in Italy Adolfo Urso, la sottosegretaria all'economia e finanze Lucia Albano, il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli, il sindaco di Jesi Lorenzo Fiordelmondo, il presidente Interporto Massimo Stronati, il vice presidente di Amazon per il Nord America e l'Europa Stefano Perego e il Regional Director FC DI Amazon Italia Lorenzo Bardo, il Prefetto Darco Pello, ma anche l'ex sindaco Massimo Bacci, diversi consiglieri regionali, personaggi illustri dell'imprenditoria marchigiana e le autorità militari. Ad aprire una affollata cerimonia di presentazione nella sala allestita all'interno dei containers del mega cantiere Techbau (ditta che s'è aggiudicata l'appalto per la costruzione) sotto il sole battente della Coppetella di Jesi, è stato il n.2 europeo del colosso del commercio elettronico, Lorenzo Perego, il quale ha ricordato come Amazon abbia un detto secondo il quale "è sempre il primo giorno". Ma oggi, per Jesi e le Marche, il primo giorno lo è stato davvero. Un primo giorno che prevede di non vederne passare molti altri seguire prima di iniziare a portare a regime il nuovo grande ed ipertecnologico polo logistico, che una volta attivo avrà bisogno di 1100 nuovi dipendenti. "Amazon - ha ricordato Perego - è la 5ª azienda straniera sul suolo italiano ed investe nel nostro Paese 12,6 miliardi di euro ed è uno degli attori principali dell'occupazione nel centro-sud Italia, con oltre 6500 dipendenti a tempo indeterminato". Il vice presidente Perego ha poi puntato sulla sicurezza del lavoro, sull'inclusione e sulla eco-sostenibilità, mettendo in evidenza che: "Un ambiente fortemente automatizzato, con le più moderne tecnologie è un ambiente più sicuro, perché la parte pesante e ripetitiva del lavoro la svolge la macchina e non l'uomo. Inoltre, Amazon nel nostro Paese ha 130 dipendenti che si occupano esclusivamente di sicurezza, con oltre 400.000 ore l'anno di formazione svolta ai propri collaboratori, senza dimenticare che in tutti i luoghi dove sussistono i nostri magazzini lavoriamo a stretto contatto con le Asl locali, cosa che vogliamo fare anche qui a Jesi". Inoltre, per quanto concerne l'inclusione: "Nel settore di logistica-trasporti c'è mediamente in Italia il 22% di presenza femminile, noi superiamo il 35%, che diventa il 53% se consideriamo la presenza in ufficio". Ma l'intervento di Perego ha puntato specialmente sulla eco-sostenibilità, quasi a voler rispondere sulla gran parte delle perplessità avanzate sull'arrivo del polo logistico in Vallesina. "Mi è molto cara la sostenibilità ed il nostro è un magazzino sostenibile. Abbiamo l'obiettivo di arrivare entro il 2040, ovvero 10 anni prima dei protocolli mondiali, al carbon neutral (non dipendere più dai fossili NdR), ma i nostri magazzini, grazie all'energia rinnovabile sul



Dopo mesi e mesi di trattative, annunci e qualche polemica, finalmente questa mattina la Vallesina, e più in generale le Marche, hanno scoperto che è tutto vero: la prima pietra sul cantiere del mega hub Amazon è stata posta. Moltissime le autorità presenti: il ministro delle imprese e del made in Italy Adolfo Urso, la sottosegretaria all'economia e finanze Lucia Albano, il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli, il sindaco di Jesi Lorenzo Fiordelmondo, il presidente Interporto Massimo Stronati, il vice presidente di Amazon per il Nord America e l'Europa Stefano Perego e il Regional Director FC DI Amazon Italia Lorenzo Bardo, il Prefetto Darco Pello, ma anche l'ex sindaco Massimo Bacci, diversi consiglieri regionali, personaggi illustri dell'imprenditoria marchigiana e le autorità militari. Ad aprire una affollata cerimonia di presentazione nella sala allestita all'interno dei containers del mega cantiere Techbau (ditta che s'è aggiudicata l'appalto per la costruzione) sotto il sole battente della Coppetella di Jesi, è stato il n.2 europeo del colosso del commercio elettronico, Lorenzo Perego, il quale ha ricordato come Amazon abbia un detto secondo il quale "è sempre il primo giorno". Ma oggi, per Jesi e le Marche, il primo giorno lo è stato davvero. Un primo giorno che prevede di non vederne passare molti altri seguire prima di iniziare a portare a regime il nuovo grande ed ipertecnologico polo logistico, che una volta attivo avrà bisogno di 1100 nuovi dipendenti. "Amazon - ha ricordato Perego - è la 5ª azienda straniera sul suolo italiano ed investe nel nostro Paese 12,6 miliardi di euro ed è uno degli attori principali dell'occupazione nel centro-sud Italia, con oltre 6500 dipendenti a tempo indeterminato". Il vice presidente Perego ha poi puntato sulla sicurezza del lavoro, sull'inclusione e sulla eco-sostenibilità, mettendo in evidenza che: "Un ambiente fortemente automatizzato, con le più moderne tecnologie è un ambiente più sicuro, perché la parte pesante e ripetitiva del lavoro la svolge la macchina e non l'uomo. Inoltre, Amazon nel nostro Paese ha 130 dipendenti che si occupano esclusivamente di sicurezza, con oltre 400.000 ore l'anno di formazione svolta ai propri collaboratori, senza dimenticare che in tutti i luoghi dove sussistono i nostri magazzini lavoriamo a stretto contatto con le Asl locali, cosa che vogliamo fare anche qui a Jesi". Inoltre, per quanto concerne l'inclusione: "Nel settore di logistica-trasporti c'è mediamente in Italia il 22% di presenza femminile, noi superiamo il 35%, che diventa il 53% se consideriamo la presenza in ufficio". Ma l'intervento di Perego ha puntato specialmente sulla eco-sostenibilità, quasi a voler rispondere sulla gran parte delle perplessità avanzate sull'arrivo del polo logistico in Vallesina. "Mi è molto cara la sostenibilità ed il nostro è un magazzino sostenibile. Abbiamo l'obiettivo di arrivare entro il 2040, ovvero 10 anni prima dei protocolli mondiali, al carbon neutral (non dipendere più dai fossili NdR), ma i nostri magazzini, grazie all'energia rinnovabile sul

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

tetto, sono autosufficienti. Ed abbiamo condizioni maniacali di gestione dei consumi". Dopo Perego è stata la volta del ministro Urso, il quale ha ricordato come "Amazon è una delle multinazionali che investono maggiormente in Italia che genera alta densità di occupazione". Il ministro, che ha anche parlato della crescita inattesa dell'Italia certificata da Ocse, grazie a quello che è da sempre il cosiddetto "Modello Marchigiano" della piccola e media impresa: "Abbiamo intercettato meglio l'orientamento dei mercati globali, grazie al vostro modello marchigiano, che per anni è stato considerato un'anomalia. Oggi con le nove regole della globalizzazione, dopo covid e guerra russo-ucraina, si punta sulle filiere corte e sui distretti industriali ristretti che hanno da sempre caratterizzato il modello marchigiano. Un modello su cui oggi vogliono scommettere, incluso un colosso come Amazon".

Il presidente della Regione Acquaroli, ha invece sottolineato come Amazon offra una possibilità di recuperare tre strutture fondamentali della nostra regione che prima nemmeno dialogavano tra loro: l'Interporto Marche di Jesi, il porto di Ancona e l'aeroporto di Falconara. "Amazon dà l'opportunità di riattivare queste tre grandi infrastrutture che erano in difficoltà. Da sola non farà la differenza, ma dà uno spunto a noi marchigiani per comprendere le grandi possibilità che abbiamo. Aeroporto, Interporto e porto devono creare convergenze e lo stanno già iniziando a fare".

Il sindaco di Jesi, ha voluto ringraziare i tecnici del Comune, l'ingegner Perego e la dottoressa Malavasi di Amazon, il presidente dell'Interporto Stronati, e il suo predecessore primo cittadino Bacci. "Mi preme sottolineare il lavoro che il Comune di Jesi ha messo a terra affinché questa possibilità potesse svilupparsi, approvando in tempi brevi una variante e affrontando due gradi di giudizio per l'atto amministrativo che era stato impugnato. Tutte cose che sembrano banali, ma senza le quali non ci troveremmo qui a festeggiare questo traguardo".

A chiudere la serie degli interventi prima del taglio del nastro è stato il presidente di Interporto Marche Spa Massimo Stronati, il quale ha scherzato sul fatto di sentirsi sollevato dalla presenza di Stefano Perego (autodefinitosi in apertura di cerimonia "il papà di Amazon in Italia"), poiché da mesi viene definito a Jesi come "Mr. Amazon", per essere stato l'artefice dell'accordo col colosso dell'e-commerce mondiale. "Oggi è un giorno in cui sorrisi e strette di mano danno il senso che ce l'abbiamo fatta, ma questo è un percorso di tutte le istituzioni del territorio che parte da molto lontano. Siamo qui perché la Giunta Acquaroli ci ha creduto rifinanziando Interporto e nominando noi come CdA. Ci abbiamo messo tanto coraggio e sacrificio, ma l'abbiamo fatto per il nostro territorio. La filiera Istituzionale ha davvero funzionato. Abbiamo formato un bel gruppo, ma soprattutto abbiamo avuto seri e preparati consulenti locali".

Puoi commentare l'articolo su Vivere Jesi.

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Amazon, Baldelli (FDI): "Le Marche sono state in grado di offrire le condizioni per pensare al futuro"

navigazione: Home > Politica > Amazon, Baldelli (FDI): "Le Marche sono state in grado di offrire le condizioni per pensare al futuro" "La prima pietra del Polo Amazon a Jesi è un simbolo concreto del cambio di passo impresso dalla giunta Acquaroli alle infrastrutture delle Marche. Un tassello chiave del percorso di valorizzazione del triangolo logistico **Porto di Ancona**-Interporto di Jesi-Aeroporto di Falconara, una risorsa straordinaria per il sistema delle piccole e medie imprese della regione e del Centro Italia". È il commento dell'Onorevole Antonio Baldelli (Fdi), componente della Commissione trasporti della Camera dei Deputati, in merito alla cerimonia della posa della prima pietra del Polo del colosso mondiale della distribuzione all'Interporto di Jesi. Evento a cui ha partecipato il Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, la Sottosegretaria di Stato per l'Economia e le finanze Lucia Albano, il Presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli, l'Assessore alle Infrastrutture e ai Lavori Pubblici delle Marche Francesco Baldelli, il Vice Presidente di Amazon Customer Fulfillment & Global Procurement per il Nord America e l'Europa - Ing. Stefano Perego e le autorità locali. "Amazon - sottolinea Antonio Baldelli - sarà un forte moltiplicatore di innovazione e di sviluppo per il tessuto economico del territorio, oltre ad offrire opportunità di crescita occupazionale per i giovani ed economica per le piccole imprese. Un impatto sul territorio che, in base alle previsioni dell'azienda, produce una riduzione di 5 punti percentuali del tasso di disoccupazione, un aumento di fatturato di 16 punti percentuali delle aziende di prossimità e ancora un aumento di 16 punti percentuali in termini di occupazione, in particolare giovanile. Il nuovo polo di distribuzione sarà equipaggiato con le più recenti e innovative tecnologie Amazon Robotics, sarà realizzato con la massima attenzione alla sostenibilità ambientale e alla salute. Si prevede che consentirà la creazione di 1.000 posti di lavoro a tempo indeterminato entro tre anni dall'apertura. Si prevedono inoltre notevoli benefici anche per almeno 500 piccole medie imprese della regione che potranno utilizzare questa vetrina mondiale per i loro prodotti". "Ringrazio il Presidente Acquaroli e la sua Giunta regionale - conclude l'On. Baldelli - per il proficuo lavoro svolto per conseguire questo grande risultato. La scelta di Amazon non era affatto scontata, ma il lavoro delle istituzioni regionali ha permesso di narrare correttamente una regione e un contesto in cui è stata creata una virtuosa sinergia tra politica, autorità locali, mondo economico e delle professioni in un'ottica di filiera e di gioco di squadra per lo sviluppo e per il futuro delle Marche". Puoi commentare l'articolo su Vivere Jesi.



navigazione: Home > Politica > Amazon, Baldelli (FDI): "Le Marche sono state in grado di offrire le condizioni per pensare al futuro" "La prima pietra del Polo Amazon a Jesi è un simbolo concreto del cambio di passo impresso dalla giunta Acquaroli alle infrastrutture delle Marche. Un tassello chiave del percorso di valorizzazione del triangolo logistico Porto di Ancona-Interporto di Jesi-Aeroporto di Falconara, una risorsa straordinaria per il sistema delle piccole e medie imprese della regione e del Centro Italia". È il commento dell'Onorevole Antonio Baldelli (Fdi), componente della Commissione trasporti della Camera dei Deputati, in merito alla cerimonia della posa della prima pietra del Polo del colosso mondiale della distribuzione all'Interporto di Jesi. Evento a cui ha partecipato il Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, la Sottosegretaria di Stato per l'Economia e le finanze Lucia Albano, il Presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli, l'Assessore alle Infrastrutture e ai Lavori Pubblici delle Marche Francesco Baldelli, il Vice Presidente di Amazon Customer Fulfillment & Global Procurement per il Nord America e l'Europa - Ing. Stefano Perego e le autorità locali. "Amazon - sottolinea Antonio Baldelli - sarà un forte moltiplicatore di innovazione e di sviluppo per il tessuto economico del territorio, oltre ad offrire opportunità di crescita occupazionale per i giovani ed economica per le piccole imprese. Un impatto sul territorio che, in base alle previsioni dell'azienda, produce una riduzione di 5 punti percentuali del tasso di disoccupazione, un aumento di fatturato di 16 punti percentuali delle aziende di prossimità e ancora un aumento di 16 punti percentuali in termini di occupazione, in particolare giovanile. Il nuovo polo di distribuzione sarà equipaggiato con le più recenti e innovative tecnologie Amazon Robotics, sarà realizzato con la massima attenzione alla sostenibilità ambientale e alla salute. Si prevede che consentirà la creazione di 1.000 posti di lavoro a tempo

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ADSP DEL MARE ADRIATICO CENTRALE: I LAVORI DEL COMITATO DI GESTIONE

Ancona - All'esame oggi del Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale diverse concessioni che interessano le attività degli scali di competenza. Il Comitato di gestione Adsp ha espresso parere favorevole ad alcune concessioni demaniali che interessano i porti di **Ancona**, Pesaro, Pescara e Ortona.



Aast Molise a Sarajevo per presentare App su porti turistici

(ANSA) - TERMOLI, 25 MAG - L'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo del Molise all'ottavo "Forum Eusair" che ha preso il via a Sarajevo il 23 maggio scorso e si conclude oggi. L'Aast ha partecipato nell'ambito del Progetto europeo dedicato allo sviluppo dei **porti** dell'Adriatico, "Framesport", per la presentazione dell'App sulla gestione degli scali turistici. Negli spazi appositamente allestiti, i rappresentanti dell'Azienda Autonoma con sede a Termoli hanno esposto e consegnato le brochure di progetto. L'ottavo Eusair Forum è organizzato dalla Direzione per l'Integrazione Europea del Consiglio dei ministri della Bosnia-Erzegovina con il ministero degli Affari Esteri in stretta collaborazione con la Commissione Europea. Di interesse, tra i numerosi temi trattati tra cui l'allargamento dell'Ue ai Balcani occidentali, la sessione dedicata ai giovani e curata dall'Euroregione Adriatico-Jonica con segretario generale il molisano Francesco Cocco. L'Eusair (Strategia dell'Unione Europea), nata nell'ottobre 2014, fa riferimento a una regione di oltre 70 milioni di abitanti in dieci Paesi con quattro Stati membri (Italia, Grecia, Croazia, Slovenia), cinque Paesi candidati (Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Serbia e Macedonia del Nord) e un paese terzo, San Marino. Tutti collaborano su sfide comuni attorno a quattro pilastri principali: "Crescita blu", "Collegare la regione" (trasporti ed energia), "Qualità ambientale" e "Turismo sostenibile". (ANSA).



Interporti, il sindaco Tedesco in audizione alla Camera

CIVITAVECCHIA - "I Comuni portuali hanno un ruolo essenziale e devono essere coinvolti nello sviluppo del **sistema portuale** in modo effettivo, e non solo per il tramite delle **Autorità di sistema portuale (AdSP)**. Uno degli obiettivi principali da raggiungere con questa riforma è stabilire principi di massima semplificazione delle procedure per la realizzazione di tali infrastrutture, nonché della valorizzazione del ruolo di pianificazione e controllo dell'Ente Locale sul cui territorio le stesse insistono". Lo ha sottolineato il Sindaco di Civitavecchia Ernesto Tedesco che, in qualità di delegato Anci alla Portualità, ha rappresentato l'Associazione in un'audizione davanti la commissione Trasporti della Camera, nell'ambito della discussione di una proposta di legge che prevede una nuova disciplina quadro in materia di interporti. Tedesco, dopo aver ricordato come gli interporti impattano sui territori sotto diversi aspetti (economico, ambientale, sociale), ha evidenziato che la pianificazione urbanistica delle Città deve necessariamente essere collegata a quella infrastrutturale degli interporti e viceversa. Come indicato anche dai regolamenti Ue, l'integrazione dei porti nelle catene di trasporto e logistiche è necessaria per contribuire alla crescita e a un utilizzo e funzionamento più efficienti della rete transeuropea di trasporto e del mercato interno. Entrando nel merito della proposta di legge, il sindaco di Civitavecchia ha osservato che il previsto "Piano generale per l'intermodalità", di cui ha auspicato l'approvazione in Conferenza Unificata, manca della definizione dei contenuti, delle finalità e degli strumenti per l'intermodalità, apparendo come un programma che elenca le opere strategiche di prevalente rilevanza nazionale. A suo parere, inoltre, "le risorse annuali attualmente previste nel provvedimento, pari a 10 mln di euro, per il triennio 2023-2025, finalizzate allo sviluppo, potenziamento e la realizzazione degli interporti appaiono esigue rispetto agli obiettivi previsti ed andrebbero integrate". Quanto poi ai parametri per l'individuazione di nuovi interporti, secondo Anci "vanno considerati altri elementi non trascurabili, fra cui: la posizione geografica, l'eventuale appartenenza ad una ZES (Zona Economica Speciale); i sistemi produttivi potenzialmente serviti (imprenditoriale, agricolo, stoccaggio materiali); la possibilità di interconnessione funzionale ed operativa con il **sistema portuale**. Mentre, anche ai fini una semplificazione amministrativa, sarebbe opportuno che l'interporto stesso sia inserito in una ZES". Infine, con riferimento alla prevista istituzione del Comitato nazionale per l'intermodalità e la logistica, Tedesco ha "sollecitato una verifica sui compiti dello stesso rispetto a quelli delle **AdSP** e chiesto che venga inoltre prevista una rappresentanza dell'ANCI al suo interno".



CIVITAVECCHIA - "I Comuni portuali hanno un ruolo essenziale e devono essere coinvolti nello sviluppo del sistema portuale in modo effettivo, e non solo per il tramite delle Autorità di sistema portuale (AdSP). Uno degli obiettivi principali da raggiungere con questa riforma è stabilire principi di massima semplificazione delle procedure per la realizzazione di tali infrastrutture, nonché della valorizzazione del ruolo di pianificazione e controllo dell'Ente Locale sul cui territorio le stesse insistono". Lo ha sottolineato il Sindaco di Civitavecchia Ernesto Tedesco che, in qualità di delegato Anci alla Portualità, ha rappresentato l'Associazione in un'audizione davanti la commissione Trasporti della Camera, nell'ambito della discussione di una proposta di legge che prevede una nuova disciplina quadro in materia di interporti. Tedesco, dopo aver ricordato come gli interporti impattano sui territori sotto diversi aspetti (economico, ambientale, sociale), ha evidenziato che la pianificazione urbanistica delle Città deve necessariamente essere collegata a quella infrastrutturale degli interporti e viceversa. Come indicato anche dai regolamenti Ue, l'integrazione dei porti nelle catene di trasporto e logistiche è necessaria per contribuire alla crescita e a un utilizzo e funzionamento più efficienti della rete transeuropea di trasporto e del mercato interno. Entrando nel merito della proposta di legge, il sindaco di Civitavecchia ha osservato che il previsto "Piano generale per l'intermodalità", di cui ha auspicato l'approvazione in Conferenza Unificata, manca della definizione dei contenuti, delle finalità e degli strumenti per l'intermodalità, apparendo come un programma che elenca le opere strategiche di prevalente rilevanza nazionale. A suo parere, inoltre, "le risorse annuali attualmente previste nel provvedimento, pari a 10 mln di euro, per il triennio 2023-2025, finalizzate allo sviluppo, potenziamento e la realizzazione degli interporti appaiono esigue rispetto agli obiettivi previsti ed andrebbero integrate". Quanto poi ai parametri per l'individuazione di nuovi interporti, secondo Anci "vanno considerati altri elementi non trascurabili, fra cui: la posizione geografica, l'eventuale appartenenza ad una ZES (Zona Economica Speciale); i sistemi produttivi potenzialmente serviti (imprenditoriale, agricolo, stoccaggio materiali); la possibilità di interconnessione funzionale ed operativa con il sistema portuale. Mentre, anche ai fini una semplificazione amministrativa, sarebbe opportuno che l'interporto stesso sia inserito in una ZES". Infine, con riferimento alla prevista istituzione del Comitato nazionale per l'intermodalità e la logistica, Tedesco ha "sollecitato una verifica sui compiti dello stesso rispetto a quelli delle AdSP e chiesto che venga inoltre prevista una rappresentanza dell'ANCI al suo interno".

Partito il 2° Summit Blue Forum Italia Network - Vai alla diretta streaming

Al via stamani il 2° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum, intitolato "Italia Nazione di Mare", che si svolge a **Gaeta** dal 25 al 27 maggio 2023. **GAETA** - E' iniziato stamani a **Gaeta** la seconda edizione del 2° Summit del Blue Forum Italia Network, intitolato "Italia Nazione di Mare" iniziativa con il patrocinio del Parlamento Europeo e del ministro per le Politiche del Mare. Evento organizzato dalla Camera di Commercio Frosinone Latina, insieme alla sua Azienda Speciale Informare e a OsseMare, in collaborazione con Unioncamere, Assonautica Italiana - l'Associazione Nazionale per lo sviluppo dell'Economia del Mare e Blue Forum, che rappresenta il momento annuale di incontro, degli stakeholder privati e pubblici di tutti i settori che operano per e nell'Economia del Mare. "Il Summit vuole essere un momento annuale di incontro in cui associazioni, istituzioni e imprese, dialogano su tematiche chiare e intorno a obiettivi concreti" - così il presidente di Assonautica Italiana, Si.Camera e Camera di Commercio Frosinone Latina Giovanni Acampora. "L'anno scorso siamo partiti dalla Comunicazione 240 final della Commissione europea e ci siamo concentrati su come accompagnare la transizione tra la crescita blu e un'Economia del Mare Sostenibile. Quest'anno, il percorso continua, in piena sintonia con il Governo nazionale, con l'obiettivo di contribuire alla definizione del Piano del Mare e alla costruzione di una nuova visione marittima nazionale". In tre giorni di lavoro e di networking si alterneranno 200 relatori tra rappresentanti istituzionali nazionali ed europei, numerosi esponenti del Governo e del Parlamento, autorità civili e militari, imprese e Associazioni, Università e principali centri di ricerca e innovazione. Tra questi, i Ministri Musumeci, Santanchè, Urso, Lollobrigida, Salvini, i Vice Ministri Rixi e Valentini, i Sottosegretari Rauti, Barbaro, Durigon, il Vice Presidente della Camera Rampelli, il Consigliere del Presidente del Consiglio Loiero e numerosi rappresentanti parlamentari. Di assoluto prestigio la presenza delle Forze Armate italiane, rappresentate a **Gaeta** dal Capo Stato Maggiore Marina Militare Amm. Sq. Enrico Credendino, il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare Italiana Gen. S.A. Luca Goretti, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera Amm. Isp. Capo (CP) Nicola Carlone e il Comandante Aeronavale Centrale della Guardia di Finanza Gen. C.A. Ignazio Gibilaro, tutti insieme in uno dei panel di apertura. Oggi, giovedì 25 maggio - La giornata si apre con gli interventi delle istituzioni seguono due workshop a cura di USSI-ACES e ANCIM e la puntata speciale del programma "Maredì". A moderare il palco della Blue Foorum i giornalisti capitanati anche quest'anno da Nunzia De Girolamo e David Parenzo. Venerdì 26 maggio si aprirà con un collegamento in diretta con lo European Blue Forum Launch Event della Commissione Europea, nell'ambito dello European Maritime Day in programma a Brest. Un legame tra Blue Forum Europeo e



Al via stamani il 2° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum, intitolato "Italia Nazione di Mare", che si svolge a Gaeta dal 25 al 27 maggio 2023. GAETA - E' iniziato stamani a Gaeta la seconda edizione del 2° Summit del Blue Forum Italia Network, intitolato "Italia Nazione di Mare" iniziativa con il patrocinio del Parlamento Europeo e del ministro per le Politiche del Mare. Evento organizzato dalla Camera di Commercio Frosinone Latina, insieme alla sua Azienda Speciale Informare e a OsseMare, in collaborazione con Unioncamere, Assonautica Italiana - l'Associazione Nazionale per lo sviluppo dell'Economia del Mare e Blue Forum, che rappresenta il momento annuale di incontro, degli stakeholder privati e pubblici di tutti i settori che operano per e nell'Economia del Mare. "Il Summit vuole essere un momento annuale di incontro in cui associazioni, istituzioni e imprese, dialogano su tematiche chiare e intorno a obiettivi concreti" - così il presidente di Assonautica Italiana, Si.Camera e Camera di Commercio Frosinone Latina Giovanni Acampora. "L'anno scorso siamo partiti dalla Comunicazione 240 final della Commissione europea e ci siamo concentrati su come accompagnare la transizione tra la crescita blu e un'Economia del Mare Sostenibile. Quest'anno, il percorso continua, in piena sintonia con il Governo nazionale, con l'obiettivo di contribuire alla definizione del Piano del Mare e alla costruzione di una nuova visione marittima nazionale". In tre giorni di lavoro e di networking si alterneranno 200 relatori tra rappresentanti istituzionali nazionali ed europei, numerosi esponenti del Governo e del Parlamento, autorità civili e militari, imprese e Associazioni, Università e principali centri di ricerca e innovazione. Tra questi, i Ministri Musumeci, Santanchè, Urso, Lollobrigida, Salvini, i Vice Ministri Rixi e Valentini, i Sottosegretari Rauti, Barbaro, Durigon, il Vice Presidente della Camera Rampelli, il Consigliere del Presidente del Consiglio Loiero e numerosi rappresentanti

Corriere Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Blue Forum Italiano, che si è consolidato nelle recenti interlocuzioni del Presidente Giovanni Acampora a Bruxelles con la Presidente del Parlamento Europeo Roberta Metsola e con i vertici della Direzione generale degli Affari marittimi e della pesca della Commissione Europea. Protagoniste del 26 maggio le Blue Audition con tutti i principali stakeholder di tutti i settori dell'Economia del Mare. Nel pomeriggio due panel dedicati alla vela e alle donne di mare. Sabato 27 l'attesa presentazione dell'XI Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare 2023 , accompagnato da un focus sul mondo subacqueo, un talk show finale di sintesi dei lavori, la Conferenza di Sistema di Assonautica e un workshop sui Borghi più Belli d'Italia. L'intero evento è trasmesso in diretta streaming su: https://www.adnkronos.com/2-summit-nazionale-sulleconomia-del-mare-blue-forum_6qdkKnfBEAoJmbwFxcbsfi Il programma completo è online su: <https://www.blueforumitalia.org/summit-2023/>.

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Al Blue Forum di Gaeta tracciata la rotta per il Piano del Mare

2° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum Un minuto di silenzio per le vittime del maltempo in Emilia Romagna. Si è aperta così, dopo il taglio del nastro ufficiale, la prima giornata del 2° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum, in scena a **Gaeta** da oggi e fino al 27 maggio prossimo.

A dare il via i lavori il Presidente di Assonautica Italiana, Si.Camera e Camera di Commercio Frosinone Latina, Giovanni Acampora, che ha ringraziato tutti i presenti per la straordinaria adesione: "La vostra presenza ci onora e testimonia la grande attenzione al nostro mare, alla sua tutela e alle sue risorse, che sono un patrimonio di tutti. Siamo particolarmente orgogliosi di avervi con noi tutti insieme, a conferma che il mare unisce e che tutti dobbiamo e possiamo fare la nostra parte. Il dramma dell'Emilia-Romagna è una ferita che si riapre, perché tanti sono i precedenti e tanti i nostri connazionali che hanno dovuto affrontare eventi estremi catastrofici come questo, che sono un chiaro segnale rispetto ai cambiamenti climatici in atto. Ormai sappiamo bene che le decisioni che prenderemo ora condizioneranno la vita sul nostro pianeta e su questo abbiamo una grande responsabilità nei confronti delle generazioni future con le quali dobbiamo lavorare per creare le condizioni per un'economia sostenibile, inclusiva e innovativa. Per questo saremo qui ogni anno, protagonisti di un network delle Istituzioni nazionali ed europee, delle autorità civili e militari, delle Associazioni, delle Università e dei principali centri di ricerca e innovazione internazionali. Una comunità senza barriere ed egoismi, dal sud al nord, dal più piccolo al più grande, per attuare il cambiamento e dare vita ad un'ondata contagiosa di entusiasmo, determinazione e coraggio". Poi, a sancire l'importanza dei lavori, il video messaggio della presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola: "Io sono cresciuta vicino al mare e so quanto sia cruciale la gestione sostenibile delle risorse marine sul nostro pianeta. E ora possiamo fare la differenza perché le decisioni che prendiamo oggi hanno ancora il potere di

plasmare il futuro". Metsola ha ringraziato Giovanni Acampora e l'on. Salvatore De Meo "per aver sempre creduto nell'importanza dell'economia del mare in Italia e in Europa. Dobbiamo spiegare meglio ai cittadini il perché e come vogliamo fare la transizione e perché è importante. Dobbiamo ascoltare di più, in particolare i nostri agricoltori e il settore agricolo. La popolazione deve avere fiducia in questo processo ma devono poterselo permettere in termini economici, altrimenti non avrà successo". Le Istituzioni per il Piano del Mare: "Costruiamo insieme la nuova visione strategica dell'Italia" Il summit è entrato poi nel vivo dei lavori che, per questa prima giornata, si sono concentrati sul confronto tra le Istituzioni ed i principali attori del settore per dare un contributo concreto alla stesura del Piano del Mare, con l'obiettivo di costruire la nuova visione strategica dell'Italia. "Il Sistema camerale da oltre un decennio fornisce un prezioso contributo all'analisi dell'economia



Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

del mare. - Ha affermato il presidente di Unioncamere, Andrea Prete - Tuttavia, sono ancora tante le questioni da affrontare. In primo luogo sul fronte della semplificazione dei procedimenti amministrativi quali, ad esempio, quelli connessi alle operazioni di dragaggio dei fondali marini, che richiedono una serie di autorizzazioni che allungano notevolmente i tempi di realizzazione. Nel rispetto della sostenibilità, inoltre, serve uno sforzo tecnico/amministrativo affinché si acceleri l'adozione di soluzioni di cold ironing, ovvero il sistema con cui una nave ormeggiata in banchina sia alimentata elettricamente da terra. C'è poi la questione infrastrutturale. Le Camere di commercio possono assumere un ruolo attivo nella messa a punto di piani di intermodalità per facilitare una maggiore integrazione tra aree costiere, entroterra e città portuali: solo due quinti dei porti sono collegati alla rete ferroviaria. Infine, il turismo. Anche qui le Camere possono giocare un ruolo importante nello sviluppo delle destinazioni turistiche dei territori costieri attraverso la promozione di tutte le attività legate all'economia del mare". Il Ministro del Turismo, Daniela Santanchè ha sottolineato la posizione dell'attuale Governo, nel corso di un'intervista condotta da Nunzia De Girolamo: "L'economia del mare è fondamentale per il nostro Governo che ha deciso di costituire un ministero del Mare. Il mare è per noi costa, stabilimenti balneari, pesca, trasporto e logistica. Il mare rappresenta anche la nostra qualità del cibo. Il mare dobbiamo metterlo al centro dei nostri pensieri. Siamo primi in Europa nella cantieristica degli yacht e dobbiamo essere orgogliosi di questo. 'Nel turismo siamo quinti a livello mondiale, dobbiamo avanzare. Il turismo sta andando bene, nei primi due mesi dell'anno c'è stato un aumento del fatturato del 5%. Il 2023 sarà l'anno del sorpasso rispetto al 2019, che fu l'anno record per il turismo. Ma non ci dobbiamo accontentare. Abbiamo tante cose da fare e finalmente c'è una squadra di governo pronta a farlo". Netta la posizione del presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, intervenuto al Forum nella mattinata: "Quello della 'blu economy' è un tema estremamente delicato e anche molto trascurato, c'è un terreno da recuperare enorme. Non si può parlare di economia del mare se noi non mettiamo mano urgentemente alle infrastrutture. Per un presidente di regione che vuole far crescere l'economia, vuole investire, vuole puntare sui territori, sulle bellezze e le meraviglie della propria regione, è ovvio che le infrastrutture sono l'elemento essenziale da cui ripartire insieme alla vivibilità. Solo per fare un esempio, fortunatamente, è stato nominato da poco il commissario per la Roma - Latina. E poi interverremo anche sulla Pedemontana. Oltre alle infrastrutture ed alla vivibilità, non si può trascurare l'accettazione da parte della comunità: se si spinge sul turismo ma la comunità fa fatica ad accettare il necessario, non si va da nessuna parte".

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Interporti, il sindaco Tedesco in audizione alla Camera

CIVITAVECCHIA - "I Comuni portuali hanno un ruolo essenziale e devono essere coinvolti nello sviluppo del **sistema portuale** in modo effettivo, e non solo per il tramite delle **Autorità di sistema portuale (AdSP)**. Uno degli obiettivi principali da ... CIVITAVECCHIA - "I Comuni portuali hanno un ruolo essenziale e devono essere coinvolti nello sviluppo del **sistema portuale** in modo effettivo, e non solo per il tramite delle **Autorità di sistema portuale (AdSP)**.

Uno degli obiettivi principali da raggiungere con questa riforma è stabilire principi di massima semplificazione delle procedure per la realizzazione di tali infrastrutture, nonché della valorizzazione del ruolo di pianificazione e controllo dell'Ente Locale sul cui territorio le stesse insistono". Lo ha sottolineato il Sindaco di Civitavecchia Ernesto Tedesco che, in qualità di delegato Anci alla Portualità, ha rappresentato l'Associazione in un'audizione davanti la commissione Trasporti della Camera, nell'ambito della discussione di una proposta di legge che prevede una nuova disciplina quadro in materia di interporti. Tedesco, dopo aver ricordato come gli interporti impattano sui territori sotto diversi aspetti (economico, ambientale, sociale), ha evidenziato

che la pianificazione urbanistica delle Città deve necessariamente essere collegata a quella infrastrutturale degli interporti e viceversa. Come indicato anche dai regolamenti Ue, l'integrazione dei porti nelle catene di trasporto e logistiche è necessaria per contribuire alla crescita e a un utilizzo e funzionamento più efficienti della rete transeuropea di trasporto e del mercato interno. Entrando nel merito della proposta di legge, il sindaco di Civitavecchia ha osservato che il previsto "Piano generale per l'intermodalità", di cui ha auspicato l'approvazione in Conferenza Unificata, manca della definizione dei contenuti, delle finalità e degli strumenti per l'intermodalità, apparendo come un programma che elenca le opere strategiche di prevalente rilevanza nazionale. A suo parere, inoltre, "le risorse annuali attualmente previste nel provvedimento, pari a 10 mln di euro, per il triennio 2023-2025, finalizzate allo sviluppo, potenziamento e la realizzazione degli interporti appaiono esigue rispetto agli obiettivi previsti ed andrebbero integrate". Quanto poi ai parametri per l'individuazione di nuovi interporti, secondo Anci "vanno considerati altri elementi non trascurabili, fra cui: la posizione geografica, l'eventuale appartenenza ad una ZES (Zona Economica Speciale); i sistemi produttivi potenzialmente serviti (imprenditoriale, agricolo, stoccaggio materiali); la possibilità di interconnessione funzionale ed operativa con il **sistema portuale**. Mentre, anche ai fini una semplificazione amministrativa, sarebbe opportuno che l'interporto stesso sia inserito in una ZES". Infine, con riferimento alla prevista istituzione del Comitato nazionale per l'intermodalità e la logistica, Tedesco ha "sollecitato una verifica sui compiti dello stesso rispetto



CIVITAVECCHIA - "I Comuni portuali hanno un ruolo essenziale e devono essere coinvolti nello sviluppo del sistema portuale in modo effettivo, e non solo per il tramite delle Autorità di sistema portuale (AdSP). Uno degli obiettivi principali da ... CIVITAVECCHIA - "I Comuni portuali hanno un ruolo essenziale e devono essere coinvolti nello sviluppo del sistema portuale in modo effettivo, e non solo per il tramite delle Autorità di sistema portuale (AdSP). Uno degli obiettivi principali da raggiungere con questa riforma è stabilire principi di massima semplificazione delle procedure per la realizzazione di tali infrastrutture, nonché della valorizzazione del ruolo di pianificazione e controllo dell'Ente Locale sul cui territorio le stesse insistono". Lo ha sottolineato il Sindaco di Civitavecchia Ernesto Tedesco che, in qualità di delegato Anci alla Portualità, ha rappresentato l'Associazione in un'audizione davanti la commissione Trasporti della Camera, nell'ambito della discussione di una proposta di legge che prevede una nuova disciplina quadro in materia di interporti. Tedesco, dopo aver ricordato come gli interporti impattano sui territori sotto diversi aspetti (economico, ambientale, sociale), ha evidenziato che la pianificazione urbanistica delle Città deve necessariamente essere collegata a quella infrastrutturale degli interporti e viceversa. Come indicato anche dai regolamenti Ue, l'integrazione dei porti nelle catene di trasporto e logistiche è necessaria per contribuire alla crescita e a un utilizzo e funzionamento più efficienti della rete transeuropea di trasporto e del mercato interno. Entrando nel merito della proposta di legge, il sindaco di Civitavecchia ha osservato che il previsto "Piano generale per l'intermodalità", di cui ha auspicato l'approvazione in Conferenza Unificata, manca della definizione dei contenuti, delle finalità e degli strumenti per l'intermodalità, apparendo come un programma che elenca le opere strategiche di prevalente rilevanza nazionale. A suo parere, inoltre, "le risorse annuali attualmente previste nel provvedimento, pari a 10 mln di euro, per il triennio 2023-2025,

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

a quelli delle **AdSP** e chiesto che venga inoltre prevista una rappresentanza dell'ANCI al suo interno".

Cronache Della Campania

Napoli

Napoli, bonificata la spiaggia di Largo Sermoneta

Ascolta questo articolo ora... In data odierna la Polizia Marittima della Capitaneria di Porto di Napoli diretta dall'Ammiraglio Pietro Vella ha proceduto insieme all'**Autorità di Sistema Portuale** di Napoli a ripulire dopo decenni Largo Sermoneta. "Si tratta di un intervento che avevamo chiesto da tempo. La capitaneria e l'**Autorità Portuale** stanno svolgendo un lavoro di pulizia e riqualificazione sistematico che avevamo chiesto da anni e che finalmente sta avvenendo. I napoletani devono riavere le loro spiagge libere liberate dagli abusi e pulite. Adesso bisogna arrivare a un **sistema** organizzato per permettere ai cittadini di usarle al meglio con servizi e senza più chi se ne appropria indebitamente" dichiarano il deputato dell'Alleanza Verdi Sinistra Francesco Emilio Borrelli e i consiglieri municipali del Sole che Ride Gianni Caselli e Lorenzo Pascucci. [LEGGI ANCHE](#) [Commenta](#) [LASCIA UN COMMENTO](#).

Cronache Della Campania

Napoli, bonificata la spiaggia di Largo Sermoneta



05/25/2023 10:28

Ascolta questo articolo ora... In data odierna la Polizia Marittima della Capitaneria di Porto di Napoli diretta dall'Ammiraglio Pietro Vella ha proceduto insieme all'Autorità di Sistema Portuale di Napoli a ripulire dopo decenni Largo Sermoneta. "Si tratta di un intervento che avevamo chiesto da tempo. La capitaneria e l'Autorità Portuale stanno svolgendo un lavoro di pulizia e riqualificazione sistematico che avevamo chiesto da anni e che finalmente sta avvenendo. I napoletani devono riavere le loro spiagge libere liberate dagli abusi e pulite. Adesso bisogna arrivare a un sistema organizzato per permettere ai cittadini di usarle al meglio con servizi e senza più chi se ne appropria indebitamente" dichiarano il deputato dell'Alleanza Verdi Sinistra Francesco Emilio Borrelli e i consiglieri municipali del Sole che Ride Gianni Caselli e Lorenzo Pascucci. [LEGGI ANCHE](#) [Commenta](#) [LASCIA UN COMMENTO](#).

Cronache Della Campania

Napoli

Il Ministero dell'Ambiente dà parere negativo al progetto dell'impianto Gnl nel porto di Napoli

Il progetto di realizzazione di un nuovo impianto di stoccaggio del Gas Naturale Liquefatto nella Darsena Petroli del **Porto** di **Napoli**, proposto da Edison e Kuwait, ha avuto parere negativo dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. Il suddetto Ministero, in concomitanza con quello della Cultura, ha decretato che il progetto non è compatibile con i vincoli sull'impatto ambientale. Secondo la commissione tecnica il vigente piano regolatore del **porto** di **Napoli** non prevede la realizzazione di un deposito costiero e la proposta dell'impianto GNL si pone in contrasto con uno degli obiettivi fondanti della variante generale, ovvero la delocalizzazione dei depositi petroliferi dall'area orientale, ed è incompatibile con l'obiettivo di riqualificare l'area: "Nelle more della nuova localizzazione e per il tempo, a tal fine strettamente necessario, sono consentite trasformazioni orientate esclusivamente al miglioramento della sicurezza e dell'impatto ambientale." Sempre secondo la commissione: in tale spazio del **porto** cittadino, che ricade in particolare nel confine della zona orientale di **Napoli**, non "possono realizzarsi interventi privi di compatibilità urbanistica". Inoltre viene specificato che: "sono stati rilevati

impatti avversi sui comparti ambientali" e che l'intervento ricade in area vincolata quali territori costieri compresi in una fascia di 300 metri dalla linea di battigia. Di qui il parere negativo della Commissione Tecnica VIA e VAS sulla compatibilità ambientale del deposito GNL nel **porto** di **Napoli**. "Lo stop a questo progetto rappresenta una grande vittoria di tutti coloro che guardano al bene della collettività, del territorio e dell'ambiente." - dichiara il deputato dell'alleanza Verdi-Sinistra Francesco Emilio Borrelli- "Mi ero opposto a questo progetto sin dal principio, quando ero consigliere regionale, perché troppi sono i rischi ambientali legati ad esso. In quell'area si trovano già il Terminal Petroli, i depositi di carburante, la centrale elettrica, non c'è bisogno di ulteriori impianti che mettono a rischio la salute dell'ambiente e dei cittadini." "C'è invece necessità ed urgenza di progetti di riqualifica atti ad innalzare il livello della qualità della vita attraverso un nuovo diportismo, cantieri sostenibili e spazi recuperati da consegnare ai cittadini e ai turisti, mare e spiagge puliti. Questa zona deve poter ripartire con un'economia green e legata al turismo dopo un lungo periodo di abbandono, lo dimostrano anche i nostri numerosi sopralluoghi, fatti nel corso degli anni a causa della mala politica e della mala burocrazia." - ha concluso Borrelli. **LEGGI ANCHE** **Commenta** **LASCIA UN COMMENTO.**



05/25/2023 12:26

Il progetto di realizzazione di un nuovo impianto di stoccaggio del Gas Naturale Liquefatto nella Darsena Petroli del Porto di Napoli, proposto da Edison e Kuwait, ha avuto parere negativo dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. Il suddetto Ministero, in concomitanza con quello della Cultura, ha decretato che il progetto non è compatibile con i vincoli sull'impatto ambientale. Secondo la commissione tecnica il vigente piano regolatore del porto di Napoli non prevede la realizzazione di un deposito costiero e la proposta dell'impianto GNL si pone in contrasto con uno degli obiettivi fondanti della variante generale, ovvero la delocalizzazione dei depositi petroliferi dall'area orientale, ed è incompatibile con l'obiettivo di riqualificare l'area: "Nelle more della nuova localizzazione e per il tempo, a tal fine strettamente necessario, sono consentite trasformazioni orientate esclusivamente al miglioramento della sicurezza e dell'impatto ambientale." Sempre secondo la commissione: in tale spazio del porto cittadino, che ricade in particolare nel confine della zona orientale di Napoli, non "possono realizzarsi interventi privi di compatibilità urbanistica". Inoltre viene specificato che: "sono stati rilevati impatti avversi sui comparti ambientali" e che l'intervento ricade in area vincolata quali territori costieri compresi in una fascia di 300 metri dalla linea di battigia. Di qui il parere negativo della Commissione Tecnica VIA e VAS sulla compatibilità ambientale del deposito GNL nel porto di Napoli. "Lo stop a questo progetto rappresenta una grande vittoria di tutti coloro che guardano al bene della collettività, del territorio e dell'ambiente." - dichiara il deputato dell'alleanza Verdi-Sinistra Francesco Emilio Borrelli- "Mi ero opposto a questo progetto sin dal principio, quando ero consigliere regionale, perché troppi sono i rischi ambientali legati ad esso. In quell'area si trovano già il Terminal Petroli, i depositi di carburante, la centrale elettrica, non c'è bisogno di ulteriori impianti che mettono a rischio la

Napoli Today

Napoli

Riqualficata spiaggia libera a Mergellina: le immagini dell'intervento

"I napoletani devono riavere le loro spiagge libere liberate dagli abusi e pulite" Oggi la Polizia Marittima della Capitaneria di Porto di Napoli diretta dall'Ammiraglio Pietro Vella ha proceduto insieme all'Autorità di Sistema Portuale di Napoli a ripulire dopo decenni Largo Sermoneta. "Si tratta di un intervento che avevamo chiesto da tempo. La capitaneria e l'Autorità Portuale stanno svolgendo un lavoro di pulizia e riqualficazione sistematico che avevamo chiesto da anni e che finalmente sta avvenendo. I napoletani devono riavere le loro spiagge libere liberate dagli abusi e pulite. Adesso bisogna arrivare a un sistema organizzato per permettere ai cittadini di usarle al meglio con servizi e senza più chi se ne appropria indebitamente" dichiarano il deputato dell'Alleanza Verdi Sinistra Francesco Emilio Borrelli e i consiglieri municipali del Sole che Ride Gianni Caselli e Lorenzo Pascucci.



Napoli Village

Napoli

Luigi Mennella: Vincenzo De Luca parla di sanità, mare, artigianato, turismo e lavoro

TORRE DEL GRECO - È stato un autentico bagno di folla ad accogliere questa sera il governatore della Regione Campania, Vincenzo De Luca, che ha partecipato a Torre del Greco ad un incontro politico promosso per sostenere la candidatura a sindaco di Luigi Mennella. In tanti hanno affollato la sala principale del cineteatro Corallo, che ha ospitato la kermesse. Il governatore, con la solita verve che contraddistingue le sue uscite, non ha mancato di affrontare i principali temi dell'impegno che la Regione si è sentita di prendere in vista del ballottaggio di domenica 28 e lunedì 29 maggio. Il presidente ha parlato di sanità, mare, turismo e artigianato. Ma ha anche spiegato come tutto ruoti attorno al lavoro: "Perché sviluppare tutte queste risorse - ha spiegato - significa creare opportunità occupazionali". De Luca si è soffermato sull'ospedale Maresca: "Non ho dimenticato gli anni del Covid e dobbiamo quindi essere grati al personale del nosocomio torrese, perché quello che ha dato è stato straordinario. Abbiamo avuto la disponibilità di interi reparti quando eravamo nella disperazione più totale". "Ora - ha proseguito - siamo impegnati in investimenti importanti, a partire dalla creazione di altri sei posti

letto in terapia intensiva, in una più ampia opera di allargamento, manutenzione e ristrutturazione che sta interessando tutti i reparti. Ma va anche detto che al pronto soccorso ci sono solo cinque medici. Lo diciamo al ministro della Sanità, che come sapete è espressione di un'altra area politica: ci auguriamo di avere dal governo medici e soprattutto soldi, finanziamenti che sono da sempre tolti alla Campania. Ricordando che il Maresca serve un'utenza di 400mila abitanti e per questo ringrazio il personale, che sta facendo un lavoro straordinario". Poi il mare: "Potevamo girare la testa dall'altra parte, rassegnandoci al fatto che il golfo di Napoli sarebbe rimasta un'area di inquinamento permanente. Invece abbiamo avuto il coraggio di pensare di fare di Napoli un golfo della balneazione. A Torre abbiamo investito 35 milioni per le reti fognarie che non c'erano, per collegarle al depuratore di Castellammare. Ci vorrà tempo, ma anche qui avrete un mare limpido". Il **porto**: "Abbiamo investito 78 milioni per la nuova darsena, perché stiamo lavorando affinché i nostri approdi siano idonei al settore crocieristico e innanzitutto al metrò del mare. I turisti devono poter raggiungere Torre via mare. E qui è importante che all'esterno ci sia una città pulita e gradevole". Toccati tra gli altri anche i temi legati all'artigianato, con riflessioni sulla lavorazione del corallo e del cammeo, alla cultura ("Penso ad un'iniziativa su Giacomo Leopardi") e in generale alle eccellenze torresi. "Tutto è finalizzato alla creazione di occasioni di lavoro. Abbiamo detto del mare: a Torre del Greco c'è un istituto nautico che ha 60 anni di storia. Con la bonifica delle acque del golfo e il potenziamento del **porto**, stiamo dando ai ragazzi che frequentano questa gloriosa scuola importanti opportunità occupazionali". Prima dell'intervento del



TORRE DEL GRECO - È stato un autentico bagno di folla ad accogliere questa sera il governatore della Regione Campania, Vincenzo De Luca, che ha partecipato a Torre del Greco ad un incontro politico promosso per sostenere la candidatura a sindaco di Luigi Mennella. In tanti hanno affollato la sala principale del cineteatro Corallo, che ha ospitato la kermesse. Il governatore, con la solita verve che contraddistingue le sue uscite, non ha mancato di affrontare i principali temi dell'impegno che la Regione si è sentita di prendere in vista del ballottaggio di domenica 28 e lunedì 29 maggio. Il presidente ha parlato di sanità, mare, turismo e artigianato. Ma ha anche spiegato come tutto ruoti attorno al lavoro: "Perché sviluppare tutte queste risorse - ha spiegato - significa creare opportunità occupazionali". De Luca si è soffermato sull'ospedale Maresca: "Non ho dimenticato gli anni del Covid e dobbiamo quindi essere grati al personale del nosocomio torrese, perché quello che ha dato è stato straordinario. Abbiamo avuto la disponibilità di interi reparti quando eravamo nella disperazione più totale". "Ora - ha proseguito - siamo impegnati in investimenti importanti, a partire dalla creazione di altri sei posti letto in terapia intensiva, in una più ampia opera di allargamento, manutenzione e ristrutturazione che sta interessando tutti i reparti. Ma va anche detto che al pronto soccorso ci sono solo cinque medici. Lo diciamo al ministro della Sanità, che come sapete è espressione di un'altra area politica: ci auguriamo di avere dal governo medici e soprattutto soldi, finanziamenti che sono da sempre tolti alla Campania. Ricordando che il Maresca serve un'utenza di 400mila abitanti e per questo ringrazio il personale, che sta facendo un lavoro straordinario". Poi il mare: "Potevamo girare la testa dall'altra parte, rassegnandoci al fatto che il golfo di Napoli sarebbe rimasta un'area di inquinamento permanente. Invece abbiamo avuto il coraggio di pensare di fare di Napoli un golfo della

Napoli Village

Napoli

governatore, aveva parlato il candidato sindaco: "Abbiamo condiviso con la città la stesura del nostro programma - ha detto Luigi Mennella - Torre è una realtà che si fonda sul lavoro marittimo, è la città del corallo, di grandi artisti, di un santo. Ha una potenzialità enorme, che negli ultimi 15 anni non è stata sfruttata: è l'ora di invertire la rotta come hanno saputo fare comuni a noi vicini, grazie anche al sostegno di Regione e Città Metropolitana". E sul mare: "Mi sono occupato negli ultimi anni, in qualità di vicepresidente della Gori, della questione ambientale, lavorando in modo che questa area potesse avere un mare pulito. Dall'altra parte, qualcuno non sa distinguere la bandiera blu dalla balneabilità. Glielo spiegheremo a tempo debito".

Agenzia regionale 598.23 maurodinoia_ai smart

(AGENPARL) - gio 25 maggio 2023 *Trasporti, Maurodinoia: "Con il progetto AI-SMART si promuove una rete portuale comune in area adriatico-ionica per rafforzare la centralità della Puglia nel corridoio infrastrutturale multimodale Adriatico-Ionico"* Questa mattina l'assessore ai Trasporti e alla Mobilità sostenibile, *Anita Maurodinoia*, insieme al direttore del Dipartimento Mobilità, Vito Antonio Antonacci, e alla dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, Irene di Tria, hanno ospitato i partners del progetto AI-SMART "Adriatic Ionian Small Port Network" dell'Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 presso la sede della Regione Puglia in via Gentile a **Bari**. "Il Progetto AI-SMART- ha detto l'assessore Maurodinoia - risulta essere perfettamente coerente con le strategie del Piano Attuativo 2021-2030 del Piano regionale dei Trasporti, che prevede di completare le connessioni stradali e/o ferroviarie di "ultimo miglio" ai porti regionali, al fine di connettere la Puglia alla rete europea e nazionale per accrescere lo sviluppo economico della regione. In particolare il nostro Piano Attuativo prevede entro il 2030 di realizzare una infrastruttura ferroviaria dotata dei massimi standard europei, in grado di garantire la circolazione di treni di modulo continentale, senza limitazioni di composizione e carico, per il collegamento tra i porti pugliesi di Taranto, **Bari**, Brindisi, Gioia Tauro, le regioni dell'Italia settentrionale e il resto d'Europa." E' importante ricordare che la Puglia è parte del Corridoio Scan-Med, che attraversando da nord a sud il territorio continentale a partire dalla Finlandia fino alla Calabria con prosecuzioni verso la Sicilia, la Sardegna e Malta, comprende 9 porti della rete "CORE". "Per tale motivo anche la visione di pianificazione della Regione Puglia in materia di infrastrutture nei trasporti non può che essere di rete - ha aggiunto l'assessore - e deve integrare le vie di collegamento ferroviario, stradale e le aree retroportuali." Con il progetto AI-SMART si stanno finanziando interventi infrastrutturali finalizzati a migliorare e potenziare l'accessibilità e la sostenibilità del **porto** di **Bari**, uno dei due porti "core" pugliesi appartenenti al corridoio TEN-T. Inoltre si stanno finanziando importanti lavori nei porti di Otranto, Mola di **Bari** e Monopoli rientranti nella preziosa rete di porti al servizio dell'economia territoriale. Detti interventi sono coerenti con il Piano Attuativo regionale che punta a migliorare l'accessibilità ai nodi portuali e interportuali, garantendo il medesimo livello di qualità sia sulle infrastrutture di lunga percorrenza, in coerenza con la programmazione europea (corridoi TEN-T), sia sui collegamenti ultimo miglio, fattori abilitanti per l'utilizzo della capacità sull'intera catena di trasporto e logistica. "Con il progetto AI-SMART si è rafforzata la collaborazione con la Grecia - conclude l'assessore Maurodinoia - confermando l'impegno della Regione Puglia a completare e potenziare il corridoio infrastrutturale multimodale Adriatico-Ionico, al



(AGENPARL) - gio 25 maggio 2023 *Trasporti, Maurodinoia: "Con il progetto AI-SMART si promuove una rete portuale comune in area adriatico-ionica per rafforzare la centralità della Puglia nel corridoio infrastrutturale multimodale Adriatico-Ionico"* Questa mattina l'assessore ai Trasporti e alla Mobilità sostenibile, *Anita Maurodinoia*, insieme al direttore del Dipartimento Mobilità, Vito Antonio Antonacci, e alla dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, Irene di Tria, hanno ospitato i partners del progetto AI-SMART "Adriatic Ionian Small Port Network" dell'Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 presso la sede della Regione Puglia in via Gentile a Bari. "Il Progetto AI-SMART- ha detto l'assessore Maurodinoia - risulta essere perfettamente coerente con le strategie del Piano Attuativo 2021-2030 del Piano regionale dei Trasporti, che prevede di completare le connessioni stradali e/o ferroviarie di "ultimo miglio" ai porti regionali, al fine di connettere la Puglia alla rete europea e nazionale per accrescere lo sviluppo economico della regione. In particolare il nostro Piano Attuativo prevede entro il 2030 di realizzare una infrastruttura ferroviaria dotata dei massimi standard europei, in grado di garantire la circolazione di treni di modulo continentale, senza limitazioni di composizione e carico, per il collegamento tra i porti pugliesi di Taranto, Bari, Brindisi, Gioia Tauro, le regioni dell'Italia settentrionale e il resto d'Europa." E' importante ricordare che la Puglia è parte del Corridoio Scan-Med, che attraversando da nord a sud il territorio continentale a partire dalla Finlandia fino alla Calabria con prosecuzioni verso la Sicilia, la Sardegna e Malta, comprende 9 porti della rete "CORE". "Per tale motivo anche la visione di pianificazione della Regione Puglia in materia di infrastrutture nei trasporti non può che essere di rete -

Agenparl

Bari

fine di renderlo idoneo al futuro completo inserimento all'interno del Corridoio 5 Scandinavo-Mediterraneo, così come già fatto con la proposta presentata d'intesa con le Regioni Marche, Abruzzo e Molise per la revisione dell'assetto della rete TEN-T."

Il Nautilus

Bari

Progetto MARINEWIND: Workshop 13 giugno - Porto di Bari

WORKSHOP: Percorso di co-creazione per uno sviluppo consapevole dell'eolico on-shore galleggiante. Workshop 'Percorso di co-creazione per uno sviluppo consapevole dell'eolico on-shore galleggiante', il 13 giugno 2023 presso il porto di Bari, durante il quale discuteremo delle prospettive di sviluppo dell'eolico on-shore galleggiante in Puglia. Il workshop è rivolto a tutti gli attori del settore: amministrazioni pubbliche, attori economici e finanziari, fornitori tecnologici, ricercatori, associazioni per la tutela dell'ambiente e società civile. L'incontro che si inserisce nell'ambito delle attività del Progetto Horizon Europe MARINEWIND, finanziato dalla Commissione Europea e da UK Research and Innovation (UKRI), è organizzato dai partner nazionali del progetto Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea - APRE e Ricerca sul Sistema Energetico - RSE, in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e gli Assessorati allo Sviluppo Economico e all'Ambiente della Regione Puglia. Il programma preliminare della giornata.



Puglia Live

Bari

Bari - Trasporti, Maurodinoia: "Con il progetto AI-SMART si promuove una rete portuale comune in area adriatico-ionica per rafforzare la centralità della Puglia nel corridoio infrastrutturale multimodale Adriatico-Ionico"

Questa mattina l'assessore ai Trasporti e alla Mobilità sostenibile, Anita Maurodinoia, insieme al direttore del Dipartimento Mobilità, Vito Antonio Antonacci, e alla dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, Irene di Tria, hanno ospitato i partners del progetto AI-SMART "Adriatic Ionian Small Port Network" dell'Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 presso la sede della Regione Puglia in via Gentile a Bari. "Il Progetto AI-SMART - ha detto l'assessore Maurodinoia - risulta essere perfettamente coerente con le strategie del Piano Attuativo 2021-2030 del Piano regionale dei Trasporti, che prevede di completare le connessioni stradali e/o ferroviarie di "ultimo miglio" ai porti regionali, al fine di connettere la Puglia alla rete europea e nazionale per accrescere lo sviluppo economico della regione. In particolare il nostro Piano Attuativo prevede entro il 2030 di realizzare una infrastruttura ferroviaria dotata dei massimi standard europei, in grado di garantire la circolazione di treni di modulo continentale, senza limitazioni di composizione e carico, per il collegamento tra i porti pugliesi di Taranto, Bari, Brindisi, Gioia Tauro, le regioni dell'Italia settentrionale e il resto d'Europa." E' importante ricordare che la Puglia è parte del Corridoio Scan-Med, che attraversando da nord a sud il territorio continentale a partire dalla Finlandia fino alla Calabria con prosecuzioni verso la Sicilia, la Sardegna e Malta, comprende 9 porti della rete "CORE". "Per tale motivo anche la visione di pianificazione della Regione Puglia in materia di infrastrutture nei trasporti non può che essere di rete - ha aggiunto l'assessore - e deve integrare le vie di collegamento ferroviario, stradale e le aree retroportuali." Con il progetto AI-SMART si stanno finanziando interventi infrastrutturali finalizzati a migliorare e potenziare l'accessibilità e la sostenibilità del **porto** di Bari, uno dei due porti "core" pugliesi appartenenti al corridoio TEN-T. Inoltre si stanno finanziando importanti lavori nei porti di Otranto, Mola di Bari e Monopoli rientranti nella preziosa rete di porti al servizio dell'economia territoriale. Detti interventi sono coerenti con il Piano Attuativo regionale che punta a migliorare l'accessibilità ai nodi portuali e interportuali, garantendo il medesimo livello di qualità sia sulle infrastrutture di lunga percorrenza, in coerenza con la programmazione europea (corridoi TEN-T), sia sui collegamenti ultimo miglio, fattori abilitanti per l'utilizzo della capacità sull'intera catena di trasporto e logistica. "Con il progetto AI-SMART si è rafforzata la collaborazione con la Grecia - conclude l'assessore Maurodinoia - confermando l'impegno della Regione Puglia a completare e potenziare il corridoio infrastrutturale multimodale Adriatico-Ionico, al fine di renderlo idoneo al futuro completo inserimento all'interno del Corridoio 5 Scandinavo-Mediterraneo, così come già fatto con la proposta presentata d'intesa con le Regioni Marche, Abruzzo e Molise per la revisione dell'assetto della rete TEN-T."



Brindisi Report

Brindisi

Lotta agli ormeggi abusivi: l'operazione della Guardia Costiera nella marina

Obiettivo: contrastare ogni forma di abusivismo, per assicurare la più efficace deterrenza contro le aggressioni al patrimonio naturale e all'ambiente marino

CAROVIGNO - Lotta agli ormeggi abusivi: nella giornata di ieri, mercoledì 14 maggio, il nucleo operativo di polizia ambientale della Guardia Costiera di Brindisi, di concerto con il comandante della stazione dei Carabinieri e il comandante ad interim della polizia locale di Carovigno, ha finalizzato un'attività d'indagine che ha portato alla rimozione di una struttura realizzata abusivamente da ignoti sugli scogli per permettere l'attracco di piccole unità da diporto. La struttura, ancorata con numerosi bulloni/perni alla scogliera, era composta da tre staffe in acciaio, ognuna della lunghezza circa 1,5 metri, e da un parabordo in gomma cilindrico (lunghezza 6 metri, diametro 50 centimetri circa). Sono stati inoltre rimossi numerosi occhielli e tondini in acciaio, anch'essi ancorati sugli scogli con cemento. In considerazione del fatto che non sono emersi elementi utili al fine di risalire agli autori della condotta illecita posta in essere, veniva interpellato il Comune di Carovigno per le operazioni di bonifica. Tramite una ditta specializzata, si è riportata l'area allo "status quo ante", restituendo così, l'area demaniale marittima interessata alla pubblica fruizione. All'intervento operativo di bonifica preliminare farà seguito un'informativa che sarà inoltrata alla Procura della Repubblica di Brindisi per la segnalazione del reato. L'attività posta in essere in questi giorni dalla Guardia Costiera di Brindisi si inserisce in quelle che sono competenze del corpo in materia di demanio marittimo e di tutela dell'ambiente marino e costiero. Il comandante della Capitaneria di **Porto** assicura che proseguirà con determinazione, su tutto il litorale del compartimento di Brindisi, il contrasto ad ogni forma di abusivismo con l'obiettivo di assicurare la più efficace deterrenza contro le aggressioni al patrimonio naturale e all'ambiente marino e a garanzia della libera fruizione da parte della collettività delle spiagge e del mare.



05/25/2023 08:55

Redazione Maggio

Obiettivo: contrastare ogni forma di abusivismo, per assicurare la più efficace deterrenza contro le aggressioni al patrimonio naturale e all'ambiente marino. **CAROVIGNO** - Lotta agli ormeggi abusivi: nella giornata di ieri, mercoledì 14 maggio, il nucleo operativo di polizia ambientale della Guardia Costiera di Brindisi, di concerto con il comandante della stazione dei Carabinieri e il comandante ad interim della polizia locale di Carovigno, ha finalizzato un'attività d'indagine che ha portato alla rimozione di una struttura realizzata abusivamente da ignoti sugli scogli per permettere l'attracco di piccole unità da diporto. La struttura, ancorata con numerosi bulloni/perni alla scogliera, era composta da tre staffe in acciaio, ognuna della lunghezza circa 1,5 metri, e da un parabordo in gomma cilindrico (lunghezza 6 metri, diametro 50 centimetri circa). Sono stati inoltre rimossi numerosi occhielli e tondini in acciaio, anch'essi ancorati sugli scogli con cemento. In considerazione del fatto che non sono emersi elementi utili al fine di risalire agli autori della condotta illecita posta in essere, veniva interpellato il Comune di Carovigno per le operazioni di bonifica. Tramite una ditta specializzata, si è riportata l'area allo "status quo ante", restituendo così, l'area demaniale marittima interessata alla pubblica fruizione. All'intervento operativo di bonifica preliminare farà seguito un'informativa che sarà inoltrata alla Procura della Repubblica di Brindisi per la segnalazione del reato. L'attività posta in essere in questi giorni dalla Guardia Costiera di Brindisi si inserisce in quelle che sono competenze del corpo in materia di demanio marittimo e di tutela dell'ambiente marino e costiero. Il comandante della Capitaneria di Porto assicura che proseguirà con determinazione.

Brindisi Report

Brindisi

Infrastrutture, l'agenda degli operatori portuali: "Invitiamo i candidati sindaco a sottoscriverla"

A pochi giorni dal ballottaggio, quattro associazioni chiedono a Fusco e Marchionna di chiarire la loro posizione su una serie di opere BRINDISI - Dalla cassa di colmata allo sviluppo della cantieristica in zona Sciaia, gli operatori portuali chiedono ai candidati sindaco che domenica 28 e lunedì 29 maggio si sfideranno al ballottaggio, Pino Marchionna (centrodestra) e Roberto Fusco (centrosinistra) di chiarire le loro intenzioni su una serie di infrastrutture portuali. In particolare le associazioni "Fedespedit - Brindisi", "Operatori Portuali Salentini", "Raccomar Puglia", "The International Propeller Club port of Brindisi" "invitano i candidati a sottoscrivere la presente agenda quale impegno per il prossimo sindaco e per il presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Adriatico meridionale a sostenere la realizzazione e lo sviluppo delle seguenti infrastrutture". Cassa di Colmata (qualora il ricorso delle associazioni ambientaliste dia esito negativo). Nell'ambito degli accordi della destinazione delle aree di interazione porto/città prevedere che le aree retrostanti la cassa di colmata siano destinate ad attività logistiche retroportuali e industriali. Piano regolatore **portuale**, impegno del sindaco a non ostacolare in nessun modo il processo autorizzativo in corso del Prp per poter arrivare al più presto all'approvazione dello strumento necessario a dare il via alle opere vitali per lo sviluppo. Inoltre: Sant'Apollinare: dragaggi e nuovi accosti per navi da crociera e ro/ro; Terminal Crociere nei pressi dei nuovi accosti di Sant'Apollinare; Terminal passeggeri 'Le Vele' per traffico passeggeri traghetti. E poi: creazione aree coperte e servizi per traffico Albania; attivazione circuito unico doganale; banchinamento Capo bianco giusto nuovo Prp; favorire sviluppo cantieristica in zona Sciaia; destinazione dell'area ex pol a funzioni portuali e retroportuali in generale; impegno congiunto dei due enti a collaborare per uno snellimento dei vincoli e delle procedure autorizzative e velocizzare la realizzazione delle infrastrutture.



A pochi giorni dal ballottaggio, quattro associazioni chiedono a Fusco e Marchionna di chiarire la loro posizione su una serie di opere BRINDISI - Dalla cassa di colmata allo sviluppo della cantieristica in zona Sciaia, gli operatori portuali chiedono ai candidati sindaco che domenica 28 e lunedì 29 maggio si sfideranno al ballottaggio, Pino Marchionna (centrodestra) e Roberto Fusco (centrosinistra) di chiarire le loro intenzioni su una serie di infrastrutture portuali. In particolare le associazioni "Fedespedit - Brindisi", "Operatori Portuali Salentini", "Raccomar Puglia", "The International Propeller Club port of Brindisi" "invitano i candidati a sottoscrivere la presente agenda quale impegno per il prossimo sindaco e per il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale a sostenere la realizzazione e lo sviluppo delle seguenti infrastrutture". Cassa di Colmata (qualora il ricorso delle associazioni ambientaliste dia esito negativo). Nell'ambito degli accordi della destinazione delle aree di interazione porto/città prevedere che le aree retrostanti la cassa di colmata siano destinate ad attività logistiche retroportuali e industriali. Piano regolatore portuale, impegno del sindaco a non ostacolare in nessun modo il processo autorizzativo in corso del Prp per poter arrivare al più presto all'approvazione dello strumento necessario a dare il via alle opere vitali per lo sviluppo. Inoltre: Sant'Apollinare: dragaggi e nuovi accosti per navi da crociera e ro/ro; Terminal Crociere nei pressi dei nuovi accosti di Sant'Apollinare; Terminal passeggeri 'Le Vele' per traffico passeggeri traghetti. E poi: creazione aree coperte e servizi per traffico Albania; attivazione circuito unico doganale; banchinamento Capo bianco giusto nuovo Prp; favorire sviluppo cantieristica in zona Sciaia; destinazione dell'area ex pol a funzioni portuali e retroportuali in generale; impegno congiunto dei due enti a collaborare per uno snellimento dei vincoli e delle procedure autorizzative e velocizzare la realizzazione delle infrastrutture.

Ansa

Taranto

Tombati i fanghi di dragaggio del porto di Taranto, 8 indagati

Sequestrata discarica di oltre 40mila metri quadrati (ANSA) - **TARANTO**, 25 MAG - I residui derivanti dai lavori di rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del molo San Cataldo e di quelli di consolidamento della calata del **porto** di **Taranto** sono stati tombati - secondo l'accusa - in un'ex cava di tufo adibita a discarica abusiva. L'area, di oltre 40mila metri quadrati, in località Canonico, nel territorio di Massafra, è stata sequestrata dalla Guardia Cositera perché al suo interno sarebbero state smaltite 16.264 tonnellate di rifiuti, in parte costituiti da fanghi di dragaggio illecitamente qualificati terre e rocce da scavo. L'impianto di smaltimento a suo tempo era esclusivamente autorizzato al recupero in procedura semplificata della Sia-Servizi Integrati Ambientali, una delle tre società coinvolte. Le altre due imprese sono la Parascandolo srl, a cui era affidata la commessa per il trasporto dei rifiuti, e la Rcm Costruzioni srl, società produttrice di rifiuti che svolgeva attività di drenaggio, demolizione ed escavazione del fondale marino. A quest'ultima società, a differenza delle prime due, non è contestato al momento l'illecito amministrativo. Il provvedimento di sequestro è firmato dal gip di Lecce Maria Francesca Mariano, che ha accolto le richieste del pm della Dda Milto Stefano De Nozza. Sono otto le persone fisiche indagate per attività organizzata per il traffico illecito di rifiuti aggravata dall'aver commesso il reato allo scopo di eseguire più violazioni dell'articolo 256 del Codice dell'ambiente (Attività di gestione di rifiuti non autorizzata). Il gip ha applicato la misura cautelare interdittiva all'esercizio dell'attività alla Sia srl e disposto sia il sequestro dei mezzi, attrezzature e materiali misti di demolizione esistenti nell'area adibita a discarica che dei conti e dei beni fino alla concorrenza della somma ritenuta profitto del reato nel confronti delle tre società (163.627,61 euro per la Sia srl, 39.035,40 euro per la Parascandolo e 1.090.101,62 euro per la Rcm Costruzioni). Gli inquirenti segnalano anche "l'evidente compromissione e deterioramento ambientale conseguenti alle condotte illecite" considerando che i rifiuti "provengono da un'area Sin (sito di interesse nazionale), che presentano concentrazioni di inquinanti superiori ai limiti tabellari di legge stabiliti dal Testo Unico Ambientale". (ANSA).



05/25/2023 17:31

Sequestrata discarica di oltre 40mila metri quadrati (ANSA) - TARANTO, 25 MAG - I residui derivanti dai lavori di rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del molo San Cataldo e di quelli di consolidamento della calata del porto di Taranto sono stati tombati - secondo l'accusa - in un'ex cava di tufo adibita a discarica abusiva. L'area, di oltre 40mila metri quadrati, in località Canonico, nel territorio di Massafra, è stata sequestrata dalla Guardia Cositera perché al suo interno sarebbero state smaltite 16.264 tonnellate di rifiuti, in parte costituiti da fanghi di dragaggio illecitamente qualificati terre e rocce da scavo. L'impianto di smaltimento a suo tempo era esclusivamente autorizzato al recupero in procedura semplificata della Sia-Servizi Integrati Ambientali, una delle tre società coinvolte. Le altre due imprese sono la Parascandolo srl, a cui era affidata la commessa per il trasporto dei rifiuti, e la Rcm Costruzioni srl, società produttrice di rifiuti che svolgeva attività di drenaggio, demolizione ed escavazione del fondale marino. A quest'ultima società, a differenza delle prime due, non è contestato al momento l'illecito amministrativo. Il provvedimento di sequestro è firmato dal gip di Lecce Maria Francesca Mariano, che ha accolto le richieste del pm della Dda Milto Stefano De Nozza. Sono otto le persone fisiche indagate per attività organizzata per il traffico illecito di rifiuti aggravata dall'aver commesso il reato allo scopo di eseguire più violazioni dell'articolo 256 del Codice dell'ambiente (Attività di gestione di rifiuti non autorizzata). Il gip ha applicato la misura cautelare interdittiva all'esercizio dell'attività alla Sia srl e disposto sia il sequestro dei mezzi, attrezzature e materiali misti di demolizione esistenti nell'area adibita a discarica che dei conti e dei beni fino alla concorrenza della somma ritenuta profitto del reato nel confronti

Informare

Taranto

Smaltimento illecito di rifiuti provenienti da lavori nel porto di Taranto

Rifiuti pericolosi provenienti dai lavori di rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del molo San Cataldo del porto di Taranto e di consolidamento della calata sono stati smaltiti illecitamente. Oggi il personale della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, nell'ambito di un'indagine condotta sotto il coordinamento investigativo della Direzione Distrettuale Antimafia di Lecce, ha posto in esecuzione un decreto di sequestro preventivo emesso dal Gip del Tribunale di Lecce su richiesta del pubblico ministero Milto Stefano De Nozza con cui si ritiene di avere smantellato un'articolata catena eco-criminale dedita all'illecito smaltimento di rifiuti pericolosi operante nell'intera provincia di Taranto e composta da tre società. Il materiale smaltito è costituito da oltre 16mila tonnellate, molte delle quali prive delle analisi di caratterizzazione e parte delle quali costituita da fanghi di dragaggio, che è stata illecitamente qualificata come terre e rocce da scavo nonché materiali misti di demolizione che sono stati interamente conferiti presso un impianto esclusivamente a suo tempo autorizzato al recupero in procedura semplificata, e smaltiti mediante tombamento, trasformando così il sito di stoccaggio per il recupero in un sito di smaltimento e, quindi, in una verosimile discarica abusiva di oltre 40.000 metri quadrati e ciò al fine di conseguire un ingiusto profitto.



Shipping Italy

Taranto

Dragaggi a Taranto: smantellata organizzazione ecocriminale dedita allo smaltimento di rifiuti pericolosi

Le attività investigative condotte per mesi sui lavori di rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del molo San Cataldo e di quelli di consolidamento della calata del porto di Redazione SHIPPING ITALY 25 Maggio 2023 La Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Taranto ha fatto sapere che "il proprio personale, a seguito di una complessa attività di indagine condotta sotto il coordinamento investigativo della Direzione Distrettuale Antimafia di Lecce, ha posto in esecuzione apposito decreto di sequestro preventivo emesso dal G.I.P. del Tribunale di Lecce su richiesta del P.M. Milto Stefano De Nozza, attraverso cui si ritiene di avere smantellato un'articolata catena ecocriminale dedita all'illecito smaltimento di rifiuti pericolosi operante nell'intera provincia di Taranto". Le attività investigative, condotte per mesi da parte della Guardia Costiera di Taranto legate ai lavori di rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del molo San Cataldo e di quelli di consolidamento della calata del porto di Taranto, "hanno permesso di ipotizzare l'esistenza di un'articolata organizzazione dedita al traffico illecito di rifiuti, composta da tre società, che con più operazioni continuative e attraverso l'allestimento di più mezzi ad essa strumentali, avrebbero posto in essere una strutturata e abusiva gestione nelle tre fasi di produzione, trasporto e smaltimento, di ingenti quantità di rifiuti pari a 16.264, 75 tonnellate di terre e rocce da scavo (C.E.R. 17.05.04) molti dei quali privi delle analisi di caratterizzazione e parti dei quali costituiti da fanghi di dragaggio (CER 17.05.06) illecitamente qualificati terre e rocce da scavo - nonché materiali misti di demolizione (CER 17-09.04) - interamente conferiti presso un impianto esclusivamente a suo tempo autorizzato al recupero in procedura semplificata, e ivi smaltiti mediante tombamento così trasformando detto sito di stoccaggio per il recupero in un sito di smaltimento e, quindi, in una verosimile discarica abusiva di oltre 40.000 metri quadrati circa di estensione e ciò al fine di conseguire un ingiusto profitto". Tre le società coinvolte, otto, invece, i soggetti indagati a vario titolo di quanto contestato, "nei cui confronti, in aggiunta alla sospensione dei relativi titoli abilitativi all'esercizio delle attività le autorità hanno proceduto al sequestro preventivo finalizzato alla confisca obbligatoria del profitto di reato ex artt. 19, 25 undicies e 53 del d.lvo 231/2001, in relazione al reato di attività organizzata per il traffico illecito di rifiuti di cui all'art. 452 quaterdecies, dei saldi attivi di conti correnti bancari e/o postali, ovvero in forma di sequestro per equivalente di un ammontare complessivo di oltre 1.200.000 euro". Nel corso della medesima operazione si è anche proceduto, "oltre al sequestro di cinque motrici e relativi rimorchi", anche "di una cava dismessa destinata a discarica abusiva che si estende per una superficie complessiva di circa quattro ettari di terreno



Shipping Italy
Dragaggi a Taranto: smantellata organizzazione ecocriminale dedita allo smaltimento di rifiuti pericolosi

05/25/2023 23:57

Le attività investigative condotte per mesi sui lavori di rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del molo San Cataldo e di quelli di consolidamento della calata del porto di Redazione SHIPPING ITALY 25 Maggio 2023 La Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Taranto ha fatto sapere che "il proprio personale, a seguito di una complessa attività di indagine condotta sotto il coordinamento investigativo della Direzione Distrettuale Antimafia di Lecce, ha posto in esecuzione apposito decreto di sequestro preventivo emesso dal G.I.P. del Tribunale di Lecce su richiesta del P.M. Milto Stefano De Nozza, attraverso cui si ritiene di avere smantellato un'articolata catena ecocriminale dedita all'illecito smaltimento di rifiuti pericolosi operante nell'intera provincia di Taranto". Le attività investigative, condotte per mesi da parte della Guardia Costiera di Taranto legate ai lavori di rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del molo San Cataldo e di quelli di consolidamento della calata del porto di Taranto, "hanno permesso di ipotizzare l'esistenza di un'articolata organizzazione dedita al traffico illecito di rifiuti, composta da tre società, che con più operazioni continuative e attraverso l'allestimento di più mezzi ad essa strumentali, avrebbero posto in essere una strutturata e abusiva gestione nelle tre fasi di produzione, trasporto e smaltimento, di ingenti quantità di rifiuti pari a 16.264, 75 tonnellate di terre e rocce da scavo (C.E.R. 17.05.04) molti dei quali privi delle analisi di caratterizzazione e parti dei quali costituiti da fanghi di dragaggio (CER 17.05.06) illecitamente qualificati terre e rocce da scavo - nonché materiali misti di demolizione (CER 17-09.04) - interamente conferiti presso un impianto esclusivamente a suo tempo autorizzato al recupero in procedura semplificata, e ivi smaltiti mediante tombamento così trasformando detto sito di stoccaggio per il recupero in un sito di smaltimento e, quindi, in una verosimile discarica abusiva di

Shipping Italy

Taranto

avente capacità contenitiva accertata di oltre 300.000 metri cubi, in cui risultano illecitamente tombati in un lungo arco temporale migliaia di tonnellate di rifiuti indiscriminati".

Stretto Web

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Ponte: "Alta Velocità, SS 106 e Porto di Gioia Tauro non siano opere compensative ma strategiche"

L'intervento del Sindaco f.f. Versace e dell'Assessore Battaglia al seminario "Aspetti geologici e sismici nell'Area dello stretto di Messina" organizzato dal Consiglio e dall'Ordine nazionale dei geologi " L'alta velocità , la Statale 106 o lo sviluppo del Porto di Gioia Tauro non possono essere considerate opere compensative, ma infrastrutture strategiche inserite nel più ampio contesto del Ponte sullo Stretto " . Così, il sindaco metropolitano facente funzioni, Carmelo Verace , ha replicato al ministro Matteo Salvini nel corso del seminario "Aspetti geologici e sismici nell'Area dello stretto di Messina", organizzato dal Consiglio e dall'Ordine nazionale dei geologi. "Parlare di opere compensative - ha continuato Versace - rischia di screditare il lavoro e la dignità di chi, da anni, lavora per lo sviluppo del territorio. Allo stesso modo, la vecchia "Società dello Stretto di Messina" , rimessa in piedi col decreto appena passato in Senato, deve necessariamente contemplare al suo interno anche le istituzioni locali. La strategia complessiva che interessa l'opera, infatti, ha bisogno della più ampia condivisione e partecipazione possibile che passa dal coinvolgimento dei territori, delle Regioni, delle Città Metropolitane quali enti di area vasta, delle università e degli ordini professionali così come rappresentato dalla mirabile organizzazione di questo importante seminario. Ringrazio e saluto per questo - ha concluso il sindaco metropolitano facente funzioni - il Consiglio e l'Ordine dei Geologi, l'Università "Mediterranea" per averci dato la possibilità di partecipare ad un'occasione di confronto ed approfondimento di altissimo livello". L'intervento dell'Assessore Battaglia All'iniziativa ha preso parte anche l'assessore alla Pianificazione e all'Area Integrata dello Stretto del Comune di Reggio Calabria, Domenico Battaglia , parlando del ponte che "non può rimanere una disputa ideologica. Da ieri - ha sottolineato - c'è una legge che rende l'opera operativa, pur senza copertura finanziaria. E non posso che raccomandare il pieno coinvolgimento delle istituzioni del territorio a quello che è il disegno del proprio destino. Non possiamo rimanere spettatori inermi". "Col ponte o senza ponte - ha insistito Battaglia - esiste un problema più che mai attuale relativo alla mobilità nello Stretto . Rispetto a questo, un'area integrata di oltre 1,2 milioni di abitanti non può rimanere priva di una vera e reale conurbazione se si considera, poi, l'esistenza di strutture già presenti come l'Aeroporto dello Stretto o il porto dell'Autorità di sistema. Nel recente passato, abbiamo legiferato in Consiglio regionale, costituendo la Conferenza dell'area integrata dello Stretto. Questa legge è ferma. L'argomento va ripreso e portato al tavolo del Ministero delle Infrastrutture per garantire il pieno coinvolgimento delle comunità in quella che è un'opera che impatta con tutta una serie di finanziamenti. Dobbiamo, insomma, mettere tutto questo in rete all'interno del nuovo scenario sulla costruzione del Ponte sullo Stretto".



L'intervento del Sindaco f.f. Versace e dell'Assessore Battaglia al seminario "Aspetti geologici e sismici nell'Area dello stretto di Messina" organizzato dal Consiglio e dall'Ordine nazionale dei geologi " L'alta velocità , la Statale 106 o lo sviluppo del Porto di Gioia Tauro non possono essere considerate opere compensative, ma infrastrutture strategiche inserite nel più ampio contesto del Ponte sullo Stretto " . Così, il sindaco metropolitano facente funzioni, Carmelo Verace , ha replicato al ministro Matteo Salvini nel corso del seminario "Aspetti geologici e sismici nell'Area dello stretto di Messina", organizzato dal Consiglio e dall'Ordine nazionale dei geologi. "Parlare di opere compensative - ha continuato Versace - rischia di screditare il lavoro e la dignità di chi, da anni, lavora per lo sviluppo del territorio. Allo stesso modo, la vecchia "Società dello Stretto di Messina" , rimessa in piedi col decreto appena passato in Senato, deve necessariamente contemplare al suo interno anche le istituzioni locali. La strategia complessiva che interessa l'opera, infatti, ha bisogno della più ampia condivisione e partecipazione possibile che passa dal coinvolgimento dei territori, delle Regioni, delle Città Metropolitane quali enti di area vasta, delle università e degli ordini professionali così come rappresentato dalla mirabile organizzazione di questo importante seminario. Ringrazio e saluto per questo - ha concluso il sindaco metropolitano facente funzioni - il Consiglio e l'Ordine dei Geologi, l'Università "Mediterranea" per averci dato la possibilità di partecipare ad un'occasione di confronto ed approfondimento di altissimo livello". L'intervento dell'Assessore Battaglia All'iniziativa ha preso parte anche l'assessore alla Pianificazione e all'Area Integrata dello Stretto del Comune di Reggio Calabria, Domenico Battaglia , parlando del ponte che "non può rimanere una disputa ideologica. Da ieri - ha sottolineato - c'è una legge che rende l'opera operativa, pur senza copertura finanziaria. E non posso che raccomandare il pieno coinvolgimento delle istituzioni del territorio a quello che è il disegno del proprio destino. Non possiamo rimanere spettatori inermi". "Col ponte o senza ponte - ha insistito Battaglia - esiste un problema più che mai attuale relativo alla mobilità nello Stretto . Rispetto a questo, un'area integrata di oltre 1,2 milioni di abitanti non può rimanere priva di una vera e reale conurbazione se si considera, poi, l'esistenza di strutture già presenti come l'Aeroporto dello Stretto o il porto dell'Autorità di sistema. Nel recente passato, abbiamo legiferato in Consiglio regionale, costituendo la Conferenza dell'area integrata dello Stretto. Questa legge è ferma. L'argomento va ripreso e portato al tavolo del Ministero delle Infrastrutture per garantire il pieno coinvolgimento delle comunità in quella che è un'opera che impatta con tutta una serie di finanziamenti. Dobbiamo, insomma, mettere tutto questo in rete all'interno del nuovo scenario sulla costruzione del Ponte sullo Stretto".

A Porto Torres il più grande trapianto di posidonia oceanica

Mai un intervento così nel Mediterraneo: 140 mila talee redistribute su 7 mila metri quadrati © Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna AGI - Nel golfo di Porto Torres si è concluso il più grande trapianto di posidonia oceanica finora realizzato nel Mediterraneo. Un intervento certosino, in ottemperanza alle prescrizioni del Decreto VIA del Ministero dell'Ambiente, propedeutiche alla realizzazione dell'Antemurale di Porto Torres. Nell'arco degli ultimi 10 mesi, oltre 140 mila talee, distribuite su una superficie di 7 mila metri quadri nell'area di cantiere dell'opera, sono state espantate e reimpiantate in una zona più idonea della costa. Un intervento unico nel suo genere, quello previsto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, nell'accordo di ricerca con il Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica dell'Università di Sassari, la partecipazione delle aziende Sealives e I 7 mari, la supervisione della Capitaneria di Porto ed il monitoraggio di ISPRA e Arpa Sardegna. Il lavoro, articolato in diverse fasi, ha previsto il prelievo delle piante dall'imboccatura del porto, lo spostamento a terra per la selezione delle talee ed il trasporto nell'area di Abbacurrente per il trapianto, effettuato manualmente, su 250 geostuoie biodegradabili, per un'area di oltre 11.500 metri quadrati di fondale. Proprio per garantirne la proliferazione, la nuova area di dimora della posidonia è stata interdetta alla pesca e all'ancoraggio con apposita ordinanza della Capitaneria di Porto. A prosecuzione degli interventi previsti dalle prescrizioni del Ministero dell'Ambiente, la società Sales, aggiudicataria dei lavori di realizzazione dell'Antemurale, provvederà, già nei prossimi giorni, e sempre per conto dell'AdSP, al posizionamento di 6 dissuasori antistrascico a protezione dell'area di piantumazione e 15 del parco. Il ripopolamento ittico sarà completato con il posizionamento, nei fondali delimitati dai dissuasori, di 75 moduli in cemento stampati in 3D, che riprodurranno l'habitat naturale delle specie presenti nel parco. L'intera area oggetto degli interventi sarà sottoposta ad un monitoraggio di 5 anni. Passaggi, questi, che precedono gli interventi di salvaguardia del fortino militare della II Guerra Mondiale del molo di Levante e lo spostamento della Madonnina e che partiranno contestualmente alla definitiva consegna dei lavori dell'Antemurale, per i quali si attende il rinnovo del documento di Valutazione di Impatto Ambientale, sottoposto dall'AdSP, per gli aggiornamenti, al Ministero dell'Ambiente nel mese di gennaio. "Con lo spostamento della prateria di posidonia abbiamo finalmente completato una parte molto lunga, complessa ed onerosa delle attività previste dal Decreto VIA per l'avvio del cantiere dell'Antemurale - dice **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Decreto VIA che ha gravato l'Autorità di Sistema Portuale di interventi talvolta troppo gravosi e dispersivi rispetto all'obiettivo finale che è quello della realizzazione dell'opera. Si è, comunque, ottemperato con un'attività finora



Mai un intervento così nel Mediterraneo: 140 mila talee redistribute su 7 mila metri quadrati © Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna AGI - Nel golfo di Porto Torres si è concluso il più grande trapianto di posidonia oceanica finora realizzato nel Mediterraneo. Un intervento certosino, in ottemperanza alle prescrizioni del Decreto VIA del Ministero dell'Ambiente, propedeutiche alla realizzazione dell'Antemurale di Porto Torres. Nell'arco degli ultimi 10 mesi, oltre 140 mila talee, distribuite su una superficie di 7 mila metri quadri nell'area di cantiere dell'opera, sono state espantate e reimpiantate in una zona più idonea della costa. Un intervento unico nel suo genere, quello previsto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, nell'accordo di ricerca con il Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica dell'Università di Sassari, la partecipazione delle aziende Sealives e I 7 mari, la supervisione della Capitaneria di Porto ed il monitoraggio di ISPRA e Arpa Sardegna. Il lavoro, articolato in diverse fasi, ha previsto il prelievo delle piante dall'imboccatura del porto, lo spostamento a terra per la selezione delle talee ed il trasporto nell'area di Abbacurrente per il trapianto, effettuato manualmente, su 250 geostuoie biodegradabili, per un'area di oltre 11.500 metri quadrati di fondale. Proprio per garantirne la proliferazione, la nuova area di dimora della posidonia è stata interdetta alla pesca e all'ancoraggio con apposita ordinanza della Capitaneria di Porto. A prosecuzione degli interventi previsti dalle prescrizioni del Ministero dell'Ambiente, la società Sales, aggiudicataria dei lavori di realizzazione dell'Antemurale, provvederà, già nei prossimi giorni, e sempre per conto dell'AdSP, al posizionamento di 6 dissuasori antistrascico a protezione dell'area di piantumazione e 15 del parco. Il ripopolamento ittico sarà completato con il posizionamento, nei fondali delimitati dai dissuasori, di 75 moduli in cemento stampati in 3D, che riprodurranno l'habitat naturale delle specie presenti nel parco. L'intera area oggetto degli interventi sarà

Agi

Olbia Golfo Aranci

unica nel Mediterraneo, particolarmente virtuosa per i positivi effetti sulla salute del nostro mare e che terremo sotto monitoraggio per i prossimi 5 anni. Il nostro obiettivo principale resta comunque quello di avviare, nell'immediato, il cantiere, il cui via libera e' subordinato al rilascio dell'aggiornamento al decreto VIA, in elaborazione, dal mese di gennaio, da parte del Ministero dell'Ambiente".

Trapianto record di posidonia in golfo Asinara, 140mila talee

Il più grande intervento mai realizzato nel Mediterraneo (ANSA) - PORTO TORRES, 25 MAG - Nel golfo dell'Asinara, nel nord Sardegna, è stato completato il più esteso trapianto di posidonia mai realizzato nel Mediterraneo. Nell'arco di dieci mesi, oltre 140mila talee, distribuite su una superficie di 7mila metri quadri nell'area di cantiere dell'opera, sono state espantate e reimpiantate in una zona più idonea della costa, compiendo un record biologico. Un intervento unico nel suo genere, che porta la firma dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna, con il supporto di ricerca del dipartimento di Architettura, design e urbanistica dell'Università di Sassari, la partecipazione delle aziende Sealives e I 7 mari, la supervisione della Capitaneria di porto e il monitoraggio delle agenzie regionali Ispra e Arpa Sardegna. Il trapianto record è stato eseguito per salvare la prateria di posidonia del golfo, in vista dei lavori per costruire l'antemurale dello scalo di Porto Torres. Un espanto e reimpianto obbligato per ottenere le autorizzazioni del ministero dell'Ambiente necessarie per realizzare l'opera. L'intervento, articolato in diverse fasi, ha visto il prelievo delle piante dall'imboccatura del

porto, lo spostamento a terra per la selezione delle talee e il trasporto nella zona di Abbacurrente, più a est, per il reimpianto, effettuato manualmente su 250 geostuoie biodegradabili, su un'area di oltre 11.500 metri quadrati di fondale. Un'area in cui, proprio per garantire la proliferazione della posidonia appena trapiantata, sono stati interdetti la pesca e l'ancoraggio, con ordinanza della Capitaneria di porto. Nei prossimi giorni la società Sales, aggiudicataria dei lavori di realizzazione dell'antemurale, provvederà al posizionamento di 21 dissuasori antistrascico, sei a protezione dell'area di piantumazione e 15 del parco. Il ripopolamento ittico sarà quindi completato con l'installazione di 75 moduli in cemento stampati in 3D, che riprodurranno l'habitat naturale delle specie presenti nel parco. L'intera area oggetto degli interventi sarà sottoposta a monitoraggio per i prossimi cinque anni. (ANSA).



Il Nautilus

Olbia Golfo Aranci

Concluso, nel golfo di Porto Torres, il più grande trapianto di posidonia oceanica

L'intervento, previsto dal Decreto Via del Ministero dell'Ambiente, è propedeutico ai lavori dell'Antemurale. È il più grande trapianto di posidonia oceanica finora realizzato nel Mediterraneo. Un intervento certosino, in ottemperanza alle prescrizioni del Decreto VIA del Ministero dell'Ambiente, propedeutiche alla realizzazione dell'Antemurale di Porto Torres. Nell'arco degli ultimi 10 mesi, oltre 140 mila talee, distribuite su una superficie di 7 mila metri quadri nell'area di cantiere dell'opera, sono state espantate e reimpiantate in una zona più idonea della costa. Un intervento unico nel suo genere, quello previsto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, nell'accordo di ricerca con il Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica dell'Università di Sassari, la partecipazione delle aziende SEALIVES e I 7 MARI, la supervisione della Capitaneria di Porto ed il monitoraggio di ISPRA e Arpa Sardegna. Il lavoro, articolato in diverse fasi, ha previsto il prelievo delle piante dall'imboccatura del porto, lo spostamento a terra per la selezione delle talee ed il trasporto nell'area di Abbacurrente per il trapianto, effettuato manualmente, su 250 geostuoie biodegradabili, per un'area di oltre 11.500 metri quadrati di fondale. Proprio per garantirne la proliferazione, la nuova area di dimora della posidonia è stata interdetta alla pesca e all'ancoraggio con apposita ordinanza della Capitaneria di Porto. A prosecuzione degli interventi previsti dalle prescrizioni del Ministero dell'Ambiente, la società Sales, aggiudicataria dei lavori di realizzazione dell'Antemurale, provvederà, già nei prossimi giorni, e sempre per conto dell'AdSP, al posizionamento di 6 dissuasori antistrascico a protezione dell'area di piantumazione e 15 del parco. Il ripopolamento ittico sarà completato con il posizionamento, nei fondali delimitati dai dissuasori, di 75 moduli in cemento stampati in 3D, che riprodurranno l'habitat naturale delle specie presenti nel parco. L'intera area oggetto degli interventi sarà sottoposta ad un monitoraggio di 5 anni.



L'intervento, previsto dal Decreto Via del Ministero dell'Ambiente, è propedeutico ai lavori dell'Antemurale. È il più grande trapianto di posidonia oceanica finora realizzato nel Mediterraneo. Un intervento certosino, in ottemperanza alle prescrizioni del Decreto VIA del Ministero dell'Ambiente, propedeutiche alla realizzazione dell'Antemurale di Porto Torres. Nell'arco degli ultimi 10 mesi, oltre 140 mila talee, distribuite su una superficie di 7 mila metri quadri nell'area di cantiere dell'opera, sono state espantate e reimpiantate in una zona più idonea della costa. Un intervento unico nel suo genere, quello previsto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, nell'accordo di ricerca con il Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica dell'Università di Sassari, la partecipazione delle aziende SEALIVES e I 7 MARI, la supervisione della Capitaneria di Porto ed il monitoraggio di ISPRA e Arpa Sardegna. Il lavoro, articolato in diverse fasi, ha previsto il prelievo delle piante dall'imboccatura del porto, lo spostamento a terra per la selezione delle talee ed il trasporto nell'area di Abbacurrente per il trapianto, effettuato manualmente, su 250 geostuoie biodegradabili, per un'area di oltre 11.500 metri quadrati di fondale. Proprio per garantirne la proliferazione, la nuova area di dimora della posidonia è stata interdetta alla pesca e all'ancoraggio con apposita ordinanza della Capitaneria di Porto. A prosecuzione degli interventi previsti dalle prescrizioni del Ministero dell'Ambiente, la società Sales, aggiudicataria dei lavori di realizzazione dell'Antemurale, provvederà, già nei prossimi giorni, e sempre per conto dell'AdSP, al posizionamento di 6 dissuasori antistrascico a protezione dell'area di piantumazione e 15 del parco. Il ripopolamento ittico sarà completato con il posizionamento, nei fondali delimitati dai dissuasori, di 75 moduli in cemento stampati in 3D, che riprodurranno l'habitat naturale delle specie presenti nel parco. L'intera area oggetto degli interventi sarà sottoposta ad un monitoraggio di 5 anni.

Informazioni Marittime

Olbia Golfo Aranci

Porto Torres, concluso il più grande trapianto di posidonia oceanica

Un intervento effettuato in ottemperanza alle prescrizioni del Decreto VIA del ministero dell'Ambiente È stato completato in Sardegna il più grande trapianto di posidonia oceanica mai realizzato nel Mediterraneo. Un intervento certosino, in ottemperanza alle prescrizioni del Decreto VIA del ministero dell'Ambiente, propedeutiche alla realizzazione dell'Antemurale di Porto Torres . Nell'arco degli ultimi 10 mesi, oltre 140 mila talee, distribuite su una superficie di 7 mila metri quadri nell'area di cantiere dell'opera, sono state espantate e reimpiantate in una zona più idonea della costa. Un intervento unico nel suo genere, quello previsto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, nell'accordo di ricerca con il Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica dell'Università di Sassari, la partecipazione delle aziende SEALIVES e I 7 MARI, la supervisione della Capitaneria di Porto ed il monitoraggio di ISPRA e Arpa Sardegna. Il lavoro, articolato in diverse fasi, ha previsto il prelievo delle piante dall'imboccatura del porto, lo spostamento a terra per la selezione delle talee ed il trasporto nell'area di Abbacurrente per il trapianto, effettuato manualmente, su 250 geostuoie biodegradabili, per un'area di oltre 11.500

metri quadrati di fondale. Proprio per garantirne la proliferazione, la nuova area di dimora della posidonia è stata interdetta alla pesca e all'ancoraggio con apposita ordinanza della Capitaneria di Porto. A prosecuzione degli interventi previsti dalle prescrizioni del Ministero dell'Ambiente, la società Sales, aggiudicataria dei lavori di realizzazione dell'Antemurale, provvederà, già nei prossimi giorni, e sempre per conto dell'AdSP, al posizionamento di 6 dissuasori antistrascico a protezione dell'area di piantumazione e 15 del parco. Il ripopolamento ittico sarà completato con il posizionamento, nei fondali delimitati dai dissuasori, di 75 moduli in cemento stampati in 3D, che riprodurranno l'habitat naturale delle specie presenti nel parco. L'intera area oggetto degli interventi sarà sottoposta ad un monitoraggio di 5 anni. Passaggi, questi, che precedono gli interventi di salvaguardia del fortino militare della II Guerra Mondiale del molo di Levante e lo spostamento della Madonnina e che partiranno contestualmente alla definitiva consegna dei lavori dell'Antemurale, per i quali si attende il rinnovo del documento di Valutazione di Impatto Ambientale, sottoposto dall'AdSP, per gli aggiornamenti, al Ministero dell'Ambiente nel mese di gennaio. "Con lo spostamento della prateria di posidonia abbiamo finalmente completato una parte molto lunga, complessa ed onerosa delle attività previste dal Decreto VIA per l'avvio del cantiere dell'Antemurale - dice **Massimo Deiana**, presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Decreto VIA che ha gravato l'Autorità di Sistema Portuale di interventi talvolta troppo gravosi e dispersivi rispetto all'obiettivo finale che è quello della realizzazione dell'opera. Si è, comunque, ottemperato con un'attività finora unica nel Mediterraneo, particolarmente virtuosa



Un intervento effettuato in ottemperanza alle prescrizioni del Decreto VIA del ministero dell'Ambiente È stato completato in Sardegna il più grande trapianto di posidonia oceanica mai realizzato nel Mediterraneo. Un intervento certosino, in ottemperanza alle prescrizioni del Decreto VIA del ministero dell'Ambiente, propedeutiche alla realizzazione dell'Antemurale di Porto Torres . Nell'arco degli ultimi 10 mesi, oltre 140 mila talee, distribuite su una superficie di 7 mila metri quadri nell'area di cantiere dell'opera, sono state espantate e reimpiantate in una zona più idonea della costa. Un intervento unico nel suo genere, quello previsto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, nell'accordo di ricerca con il Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica dell'Università di Sassari, la partecipazione delle aziende SEALIVES e I 7 MARI, la supervisione della Capitaneria di Porto ed il monitoraggio di ISPRA e Arpa Sardegna. Il lavoro, articolato in diverse fasi, ha previsto il prelievo delle piante dall'imboccatura del porto, lo spostamento a terra per la selezione delle talee ed il trasporto nell'area di Abbacurrente per il trapianto, effettuato manualmente, su 250 geostuoie biodegradabili, per un'area di oltre 11.500 metri quadrati di fondale. Proprio per garantirne la proliferazione, la nuova area di dimora della posidonia è stata interdetta alla pesca e all'ancoraggio con apposita ordinanza della Capitaneria di Porto. A prosecuzione degli interventi previsti dalle prescrizioni del Ministero dell'Ambiente, la società Sales, aggiudicataria dei lavori di realizzazione dell'Antemurale, provvederà, già nei prossimi giorni, e sempre per conto dell'AdSP, al posizionamento di 6 dissuasori antistrascico a protezione dell'area di piantumazione e 15 del parco. Il ripopolamento ittico sarà completato con il posizionamento, nei fondali delimitati dai dissuasori, di 75 moduli in cemento stampati in 3D, che riprodurranno l'habitat naturale delle specie presenti nel parco. L'intera area oggetto degli interventi sarà

Informazioni Marittime

Olbia Golfo Aranci

per i positivi effetti sulla salute del nostro mare e che terremo sotto monitoraggio per i prossimi 5 anni. Il nostro obiettivo principale resta comunque quello di avviare, nell'immediato, il cantiere, il cui via libera è subordinato al rilascio dell'aggiornamento al decreto VIA, in elaborazione, dal mese di gennaio, da parte del Ministero dell'Ambiente". Condividi Tag porti ambiente Articoli correlati.

In arrivo a Olbia la Nave scuola Palinuro della Marina Militare: giorni e orari di visita

In arrivo a **Olbia** la Nave scuola Palinuro della Marina Militare: giorni e orari di visita. La nave goletta Palinuro è in navigazione verso **Olbia** e sarà ospite d'eccezione, in Cala dei Sardi, per il 42° Campionato Nazionale J24; in cui competerà il pluricampione italiano in carica "La Superba" del Centro velico di Napoli della Marina Militare e timonato da Ignazio Bonanno. Durante la permanenza nel **porto** di **Olbia**, la nave sarà aperta alle visite della cittadinanza il giorno 26 maggio dalle ore 14.00 alle ore 19.00. presso il molo 9 del **Porto** dell'Isola Bianca; mentre il giorno 27 sarà presente nelle acque antistanti **Porto Cervo** prima di ripartire in direzione Imperia. Approfondimenti Palinuro. In arrivo a **Olbia** la Nave scuola Palinuro della Marina Militare: giorni e orari di visita. Il Palinuro è una "Nave Goletta". Il termine indica che la nave è armata con tre alberi di cui quello prodiero, detto trinchetto, è armato con vele quadre; mentre gli alberi di maestra e di mezzana sono armati con vele di taglio (rande, frecce e vele di strallo). A questi alberi si aggiunge il bompresso, un quarto albero che sporge quasi orizzontalmente dall'estremità prodiera, anch'esso armato con vele di taglio (fiocchi). La superficie velica complessiva è di circa

1.000 mq, distribuiti su quindici vele. L'altezza degli alberi sul livello del mare è di 35 metri per il trinchetto, 34,5 metri per la maestra e di 30 metri per l'albero di mezzana. Lo scafo, così come gli alberi, è in acciaio chiodato ed è suddiviso in tre ponti. Sotto il ponte principale (detto di coperta) sono ubicati i locali di vita dell'equipaggio e degli Allievi, mentre sopra sono collocate le sovrastrutture del castello prodiero e del cassero poppiere. Sul cassero, all'estrema poppa, è situata la Plancia di Comando, invece al suo interno sono ubicati gli alloggi e i locali di vita degli Ufficiali e dei Sottufficiali, la cucina e il forno. Nave Palinuro svolge due compiti principali: offrire il supporto necessario alla formazione degli Allievi Sottufficiali e contribuire alla proiezione d'immagine della Marina Militare. Il primo obiettivo si realizza durante le campagne d'istruzione annuali, quando a bordo della nave imbarcano, in aggiunta all'equipaggio, gli Allievi della Scuola Sottufficiali di Taranto (Mariscuola Taranto). In questa occasione gli Allievi Marescialli affrontano diverse settimane di navigazione, per molti di loro si tratta della prima esperienza d'imbarco durante la quale sono sottoposti ad un intenso programma di formazione nel settore marinaro, della sicurezza, condotta della navigazione e nell'ambito etico-militare. Il motto di Nave Palinuro è "Faventibus Ventis", "Con il favore dei venti". Il suo **porto** di assegnazione è La Maddalena.



In arrivo a Olbia la Nave scuola Palinuro della Marina Militare: giorni e orari di visita. La nave goletta Palinuro è in navigazione verso Olbia e sarà ospite d'eccezione, in Cala dei Sardi, per il 42° Campionato Nazionale J24; in cui competerà il pluricampione italiano in carica "La Superba" del Centro velico di Napoli della Marina Militare e timonato da Ignazio Bonanno. Durante la permanenza nel porto di Olbia, la nave sarà aperta alle visite della cittadinanza il giorno 26 maggio dalle ore 14.00 alle ore 19.00. presso il molo 9 del Porto dell'Isola Bianca; mentre il giorno 27 sarà presente nelle acque antistanti Porto Cervo prima di ripartire in direzione Imperia. Approfondimenti Palinuro. In arrivo a Olbia la Nave scuola Palinuro della Marina Militare: giorni e orari di visita. Il Palinuro è una "Nave Goletta". Il termine indica che la nave è armata con tre alberi di cui quello prodiero, detto trinchetto, è armato con vele quadre; mentre gli alberi di maestra e di mezzana sono armati con vele di taglio (rande, frecce e vele di strallo). A questi alberi si aggiunge il bompresso, un quarto albero che sporge quasi orizzontalmente dall'estremità prodiera, anch'esso armato con vele di taglio (fiocchi). La superficie velica complessiva è di circa 1.000 mq, distribuiti su quindici vele. L'altezza degli alberi sul livello del mare è di 35 metri per il trinchetto, 34,5 metri per la maestra e di 30 metri per l'albero di mezzana. Lo scafo, così come gli alberi, è in acciaio chiodato ed è suddiviso in tre ponti. Sotto il ponte principale (detto di coperta) sono ubicati i locali di vita dell'equipaggio e degli Allievi, mentre sopra sono collocate le sovrastrutture del castello prodiero e del cassero poppiere. Sul cassero, all'estrema poppa, è situata la Plancia di Comando, invece al suo interno sono ubicati gli alloggi e i locali di vita degli Ufficiali e dei Sottufficiali, la cucina e il forno. Nave Palinuro svolge due compiti principali: offrire il supporto necessario alla formazione degli Allievi Sottufficiali e contribuire alla proiezione d'immagine della Marina Militare. Il

Il più grande trapianto di posidonia oceanica nel Mediterraneo

PORTO TORRES Si è trattato del più grande trapianto di posidonia oceanica finora realizzato nel Mediterraneo. Un intervento certosino, in ottemperanza alle prescrizioni del Decreto Via del Ministero dell'Ambiente, propedeutiche alla realizzazione dell'Antemurale di Porto Torres. Nell'arco degli ultimi 10 mesi, oltre 140 mila talee, distribuite su una superficie di 7 mila metri quadri nell'area di cantiere dell'opera, sono state espianate e reimpiantate in una zona più idonea della costa. Unico nel suo genere, l'intervento previsto dall'Autorità di Sistema portuale del mare di Sardegna, nell'accordo di ricerca con il Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica dell'Università di Sassari, ha visto la partecipazione delle aziende SEALIVES e I 7 MARI, la supervisione della Capitaneria di porto ed il monitoraggio di ISPRA e Arpa Sardegna. Prima il prelievo delle piante dall'imboccatura del porto, poi lo spostamento a terra per la selezione delle talee ed il trasporto nell'area di Abbacurrente per il trapianto, effettuato manualmente, su 250 geostuoie biodegradabili, per un'area di oltre 11.500 metri quadrati di fondale. Proprio per garantirne la proliferazione, la nuova area di dimora della posidonia è stata interdetta alla pesca e all'ancoraggio con apposita ordinanza della Capitaneria di porto. A prosecuzione degli interventi previsti dalle prescrizioni del Ministero dell'Ambiente, la società Sales, aggiudicataria dei lavori di realizzazione dell'Antemurale, provvederà, già nei prossimi giorni, e sempre per conto dell'AdSp, al posizionamento di 6 dissuasori antistrascico a protezione dell'area di piantumazione e 15 del parco. Il ripopolamento ittico sarà completato con il posizionamento, nei fondali delimitati dai dissuasori, di 75 moduli in cemento stampati in 3D, che riprodurranno l'habitat naturale delle specie presenti nel parco. Passaggi, che precedono gli interventi di salvaguardia del fortino militare della II Guerra Mondiale del molo di Levante e lo spostamento della Madonnina e che partiranno contestualmente alla definitiva consegna dei lavori dell'Antemurale, per i quali si attende il rinnovo del documento di Valutazione di impatto ambientale, sottoposto dall'AdSp, per gli aggiornamenti, al Ministero dell'Ambiente nel mese di Gennaio. Con lo spostamento della prateria di posidonia abbiamo finalmente completato una parte molto lunga, complessa ed onerosa delle attività previste dal Decreto Via per l'avvio del cantiere dell'Antemurale commenta Massimo Deiana, presidente dell'AdSp. Decreto che ha gravato l'Autorità portuale di interventi talvolta troppo gravosi e dispersivi rispetto all'obiettivo finale che è quello della realizzazione dell'opera. Si è, comunque, ottemperato con un'attività finora unica nel Mediterraneo, particolarmente virtuosa per i positivi effetti sulla salute del nostro mare e che terremo sotto monitoraggio per i prossimi 5 anni. Il nostro obiettivo principale resta comunque quello di avviare, nell'immediato, il cantiere, il cui via libera è subordinato al rilascio dell'aggiornamento al decreto Via, in elaborazione, dal mese di Gennaio, da



Messaggero Marittimo

Cagliari

parte del Ministero dell'Ambiente.

Informare

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Il via libera del Senato spiana la strada alla realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina

Ipotizzato un costo di 14 miliardi. Il MIT assicura che non ostacolerà il transito delle grandi navi, facendo ancora una volta inappropriato riferimento ad altri ponti. Ieri il Senato ha approvato definitivamente il disegno di legge n. 705 di conversione in legge del decreto sul ponte sullo Stretto di **Messina**, testo che era già stato approvato dalla Camera dei deputati. Commentando il via libera al provvedimento dell'assemblea di Palazzo Madama, il vice presidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha sottolineato che, se «di solito si abusa degli aggettivi, però parlare di giornata storica, di decisione storica definitiva, attesa da più di 50 anni, è assolutamente adatto. Stiamo parlando - ha aggiunto - di un'opera che darà più di centomila posti di lavoro "veri", che farà risparmiare ai siciliani sei miliardi di euro all'anno in mancati collegamenti». Salvini si è soffermato su alcuni dei principali numeri del progetto, a partire dal costo per realizzare l'opera, spiegando che «quello che c'è nel Def è una cifra intorno ai 14 miliardi. Il ponte sarà costituito da una lunghezza della campata centrale di 3.300 metri, una larghezza dell'impalcato di 60,4 metri con sei corsie stradali previste - tre per ciascun senso di marcia compresa la corsia di emergenza - e due binari ferroviari, per una capacità dell'infrastruttura pari a 6.000 veicoli/ora e 200 treni/giorno. È stato specificato che il ponte nella parte centrale dell'opera, pari a circa 600 metri, presenterà un'altezza del canale navigabile centrale di 65 metri per il transito di grandi navi, con un franco di 65 metri in presenza delle massime condizioni di carico e di 70 metri in assenza di treni e mezzi pesanti. Nella nota di presentazione dei dati principali del progetto è evidenziato che «la soluzione prescelta non ostacolerà, quindi, il transito delle grandi navi, ponendosi, peraltro, in linea di continuità con i parametri adottati in materia a livello internazionale. Il franco progettato per il Ponte sullo Stretto di **Messina** - si rileva - segue le linee progettuali degli altri grandi ponti su stretti navigabili, che, anche in caso di vento forte, assicurano e garantiscono il transito di navi di elevate dimensioni. Si pensi, a livello statistico, agli standard applicati per i principali ponti su stretti navigabili, quali il ponte di Normandia (52 metri), il ponte che attraversa il Canale di Panama (57,9 metri), il Golden Gate Bridge (67 metri)». Non si fa cenno al ponte sul canale di Suez citato recentemente, prendendo una topica, dal vice di Salvini, Edoardo Rixi, che - comparando il progettato ponte sullo Stretto di **Messina** con analoghe opere strategiche mondiali - lo aveva abbassato all'uopo di una decina di metri e, evidentemente spazientito, aveva ricordato pure che, per le navi di maggiori dimensioni, esistono anche altre vie d'accesso al Mar Tirreno (Non che i riferimenti presentati ieri dal titolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti siano più appropriati. Il ponte di Normandia, che è stato inaugurato



05/25/2023 12:07

Ipotizzato un costo di 14 miliardi. Il MIT assicura che non ostacolerà il transito delle grandi navi, facendo ancora una volta inappropriato riferimento ad altri ponti. Ieri il Senato ha approvato definitivamente il disegno di legge n. 705 di conversione in legge del decreto sul ponte sullo Stretto di Messina, testo che era già stato approvato dalla Camera dei deputati. Commentando il via libera al provvedimento dell'assemblea di Palazzo Madama, il vice presidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha sottolineato che, se «di solito si abusa degli aggettivi, però parlare di giornata storica, di decisione storica definitiva, attesa da più di 50 anni, è assolutamente adatto. Stiamo parlando - ha aggiunto - di un'opera che darà più di centomila posti di lavoro "veri", che farà risparmiare ai siciliani sei miliardi di euro all'anno in mancati collegamenti». Salvini si è soffermato su alcuni dei principali numeri del progetto, a partire dal costo per realizzare l'opera, spiegando che «quello che c'è nel Def è una cifra intorno ai 14 miliardi. Il ponte sarà costituito da una lunghezza della campata centrale di 3.300 metri, una larghezza dell'impalcato di 60,4 metri con sei corsie stradali previste - tre per ciascun senso di marcia compresa la corsia di emergenza - e due binari ferroviari, per una capacità dell'infrastruttura pari a 6.000 veicoli/ora e 200 treni/giorno. È stato specificato che il ponte nella parte centrale dell'opera, pari a circa 600 metri, presenterà un'altezza del canale navigabile centrale di 65 metri per il transito di grandi navi, con un franco di 65 metri in presenza delle massime condizioni di carico e di 70 metri in assenza di treni e mezzi pesanti. Nella nota di presentazione dei dati principali del progetto è evidenziato che «la soluzione prescelta non ostacolerà, quindi, il transito delle grandi navi, ponendosi, peraltro, in linea di continuità con i parametri adottati in materia a livello internazionale. Il franco progettato per il Ponte sullo Stretto di Messina - si rileva - segue le linee

Informare

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

nel 1995, è posto alla foce del fiume Senna, non certo un crocevia dei traffici marittimi mondiali. Quanto al ponte sul canale di Panama, questa sì un'arteria fondamentale dei traffici marittimi internazionali, si presume che fra i vari ponti che attraversano il canale il Ministero non si riferisca al recentissimo ponte Atlántico, posto nei pressi dello sbocco orientale del canale, che è stato realizzato nel quadro dell'ampliamento della capacità del canale e, in quest'ottica, presenta un'altezza della luce di ben 75 metri, e neppure all'ancor più recente ponte del Centenario, posto in prossimità dello sbocco occidentale, che presenta un'altezza del canale navigabile di ben 80 metri, ma all'assai più datato ponte delle Americhe, inaugurato nel 1962, che offre un'altezza per il passaggio delle navi pari a 61,3 metri. Un ostacolo, questo, che impone all'Autorità del Canale di Panama di stabilire in 57,91 metri (che non è la luce offerta dal ponte come indica il MIT) l'altezza massima di qualsiasi nave intenda attraversare il canale, altezza comunque sufficiente per il passaggio delle navi più grandi a cui è consentito il transito dopo i lavori di ampliamento della via d'acqua centroamericana. Con il Golden Gate il dicastero va a pescare ancora più a ritroso nel tempo, dato che l'opera risale al quasi biblico 1937. Inoltre il manufatto indubbiamente non è posto in uno dei primari punti nodali delle rotte marittime mondiali e comunque, pur appartenendo ormai alla preistoria delle moderne infrastrutture, offre una ragguardevole altezza di 67 metri. Quello che sembra certo è che i riferimenti "statistici" presi in considerazione dal Ministero non siano del tutto, o per niente, appropriati. Che non ce ne siano altri?

Ponte sullo Stretto, Doglioni (Ingv): "È fattibile ma ..."

4' DI LETTURA Fattibile, ma a una condizione. Il Ponte sullo Stretto, si può realizzare, a patto di adeguare il progetto "alle nuove norme tecniche, di sicurezza e ambientali, per evitare il problema dei venti e delle accelerazioni legate al suolo durante un evento sismico". È cauto ma possibilista Carlo Doglioni. Il presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) precisa: "Il Ponte deve essere realizzato ipotizzando i casi più estremi". Doglioni è uno dei relatori al convegno "Aspetti geologici, sismici e normativi delle opere infrastrutturali complesse nell'area dello Stretto di Messina", oggi e domani, 25 e 26 maggio, all'università di Reggio Calabria e all'università di Messina. Presidente Doglioni, partiamo, per così dire, dalle basi: il ponte si può fare? "Sì, dal punto di vista tecnico è fattibile. Anche da un punto di vista economico ci sono molti più vantaggi che svantaggi. Fare o non fare il Ponte, però, è una scelta politica. È la politica che deve decidere se investire o meno in un'infrastruttura così importante perché o questo diventa un volano positivo per lo sviluppo locale e nazionale, oltretutto per rendere funzionali i trasporti e le strade, sia in Calabria che in Sicilia, altrimenti nel caso diventasse un collo di bottiglia non avrebbe senso realizzarlo". Sarebbe una realizzazione faraonica ma inutile? "Gli economisti e i trasportisti sono molto chiari nel dimostrare che il Ponte può portare grandi vantaggi dal punto di vista dello sviluppo della Sicilia e della Calabria in generale". Torniamo alle sue preoccupazioni sugli aspetti tecnici "Dal punto di vista geologico, penso che il ponte debba essere realizzato con dei criteri di tipo deterministico della pericolosità sismica, cioè assumendo quelli che potrebbero essere gli scuotimenti massimi dovuti a un terremoto anche di magnitudo superiore a 7, oppure a fenomeni di liquefazione o di frane in prossimità delle torri. Il progetto del Ponte deve soddisfare il caso più estremo di evento naturale che possa verificarsi in quella zona, perché l'infrastruttura deve rimanere operativa qualsiasi cosa succeda". Quali le opzioni progettuali? "Sul tavolo c'è il progetto che fu approvato nel 2011, ma ha bisogno di un aggiornamento: questo è il punto chiave. Nelle aree epicentrali le accelerazioni possono essere decisamente più forti di quelle che avevamo ipotizzato in passato e che quindi conoscevano 15, 20 anni fa quando è stato progettato il Ponte. Secondo gli ingegneri l'attraversamento stabile dello stretto può essere realizzato. Che sia a campata unica o a più campate lo decideranno loro. Certo è che deve essere progettato ipotizzando i casi più estremi". Quali le controindicazioni? Guarda anche Cuffaro e il Ponte: "Da governatore ho combattuto mille resistenze" Ponte sullo Stretto, intesa tra Sicilia e Calabria per uno studio geologico Caro Salvini, un Ponte anche per la Palermo-Catania Ponte, Angelini: "Non è green e non genera sviluppo economico" Stretto, nasce il 'Comitato ponte



4' DI LETTURA Fattibile, ma a una condizione. Il Ponte sullo Stretto, si può realizzare, a patto di adeguare il progetto "alle nuove norme tecniche, di sicurezza e ambientali, per evitare il problema dei venti e delle accelerazioni legate al suolo durante un evento sismico". È cauto ma possibilista Carlo Doglioni. Il presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) precisa: "Il Ponte deve essere realizzato ipotizzando i casi più estremi". Doglioni è uno dei relatori al convegno "Aspetti geologici, sismici e normativi delle opere infrastrutturali complesse nell'area dello Stretto di Messina", oggi e domani, 25 e 26 maggio, all'università di Reggio Calabria e all'università di Messina. Presidente Doglioni, partiamo, per così dire, dalle basi: il ponte si può fare? "Sì, dal punto di vista tecnico è fattibile. Anche da un punto di vista economico ci sono molti più vantaggi che svantaggi. Fare o non fare il Ponte, però, è una scelta politica. È la politica che deve decidere se investire o meno in un'infrastruttura così importante perché o questo diventa un volano positivo per lo sviluppo locale e nazionale, oltretutto per rendere funzionali i trasporti e le strade, sia in Calabria che in Sicilia, altrimenti nel caso diventasse un collo di bottiglia non avrebbe senso realizzarlo". Sarebbe una realizzazione faraonica ma inutile? "Gli economisti e i trasportisti sono molto chiari nel dimostrare che il Ponte può portare grandi vantaggi dal punto di vista dello sviluppo della Sicilia e della Calabria in generale". Torniamo alle sue preoccupazioni sugli aspetti tecnici "Dal punto di vista geologico, penso che il ponte debba essere realizzato con dei criteri di tipo deterministico della pericolosità sismica, cioè assumendo quelli che potrebbero essere gli scuotimenti massimi dovuti a un terremoto anche di magnitudo superiore a 7, oppure a fenomeni di liquefazione o di frane in prossimità delle torri. Il progetto del Ponte deve soddisfare il caso più estremo di evento naturale che possa verificarsi in quella zona, perché l'infrastruttura deve rimanere operativa qualsiasi cosa succeda". Quali le opzioni

LiveSicilia

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

e libertà': slogan "apartitico" Ponte sullo Stretto, Schifani: "Faremo la nostra parte" Ponte sullo Stretto, Lagalla: "È acceleratore di sviluppo" Salvini, "il ponte sullo Stretto costa un anno di reddito di cittadinanza" "Che il ponte debba avere la capacità di resistere ai venti, alle frane, a fenomeni sismici, debba permettere il passaggio anche delle grandi navi. Per cui ci sono una serie di indicazioni che saranno gli ingegneri e i trasportisti a valutare". Sottosuolo e non solo, c'è anche il tema delle correnti? "Lo stretto per definizione è una zona dove c'è una maggiore velocità dei venti e delle correnti, proprio perché è uno stretto per il principio di Bernoulli: nelle strettoie, dove i mari si restringono, le correnti vanno più veloci. Dato che c'è anche un salto di salinità e di temperatura tra il mar Tirreno e lo Ionio questo induce delle correnti sottomarine piuttosto forti. Questo era anche uno dei motivi per cui era stato ipotizzato il ponte a campata unica, quindi la struttura non toccava l'acqua con nessuna pila". Dal punto di vista paesaggistico e naturalistico, quale sarà l'impatto? "Questa è una questione di scelte. Tutti i ponti possono avere un impatto positivo o negativo. Dipende come sono disegnati. I ponti per definizione sono un fatto positivo, perché uniscono. Immaginiamo di togliere tutti i ponti dal Pò, dal Tevere, dall'Arno, o dai grandi fiumi italiani: si bloccherebbe l'Italia. Quindi è una valutazione di scelta strategica, strutturale. In questo senso, il ponte rappresenterebbe un'infrastruttura importante". Pro e contro, dal punto di vista geologico "L'idea che i dati geologici vengano considerati come primari è fondamentale per la scelta della posizione e della tipologia del ponte, perché per esempio il tunnel subalveo, che era stata una delle ipotesi per cui era stata resuscitata anche l'idea dell'attraversamento stabile dello Stretto è stato scartato proprio perché non solo avrebbe generato delle tendenze troppo forti o un allungamento del percorso, ma anche perché avrebbe attraversato molte faglie attive. Quindi l'importante, dal punto di vista scientifico e soprattutto dei rapporti con la terra, è di rivalutare, sulla base delle conoscenze attuali, la pericolosità sismica, da frane, da liquefazioni nelle aree di fondazione che si potrebbero generare con eventi naturali rilevanti. E il progetto dovrebbe essere adeguato alle condizioni più critiche a cui potrebbe trovarsi". Quindi lei è favorevole o contrario alla realizzazione del Ponte? "Come cittadino posso essere favorevole, come ricercatore dico che il ponte si può fare ma dovrebbe essere rivisto. Soprattutto considerato il fatto che le accelerazioni del suolo in area epicentrale sono più alte di quelle con cui il ponte era stato progettato". Commenti [Lascia un commento](#).

Ponte sullo Stretto, 6 corsie stradali e torri da 399 metri per collegare Sicilia e Calabria

Ecco come sarà costituito il Ponte sullo Stretto di **Messina**: campata centrale da 3.300 metri e torri alte 399 metri. Tutti i numeri dell'opera. Con il voto favorevole di ieri pomeriggio al Senato è stato dato il definitivo via libera alla conversione in legge del decreto Ponte. L'ok è giunto con 103 voti favorevoli 49 voti contrari e tre soli astenuti. Advertisement "Il ponte sullo Stretto di **Messina** è stato progettato secondo lo schema del ponte sospeso. Il progetto tecnico ad oggi è costituito da 8.000 elaborati progettuali", si legge sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Ponte sullo Stretto, cosa prevede il progetto. Nel dettaglio, il progetto del Ponte sullo Stretto di **Messina** prevede: una lunghezza della campata centrale di 3.300 metri; una larghezza dell'impalcato di 60,4 metri; un'altezza delle torri di 399 metri; un'altezza del canale navigabile centrale di 65 metri per il transito di grandi navi. 6 le corsie stradali previste (3 per ciascun senso di marcia compresa la corsia di emergenza) e 2 binari ferroviari, per una capacità dell'infrastruttura pari a 6 mila veicoli/ora e 200 treni/giorno. Ponte sullo Stretto, resistenza fino a terremoti di magnitudo 7,1 "Il ponte è stato progettato con una resistenza al sisma pari a 7,1 magnitudo della scala Richter, con un impalcato aerodinamico di terza generazione stabile fino ad una velocità del vento di 270 km/h". "Grande attenzione è stata posta alle opere di collegamento: nel progetto definitivo sono previsti 20,3 km di collegamenti stradali e 20,2 km di collegamenti ferroviari", sottolinea ancora il sito del Ministero dei Trasporti. Egitto, nave cargo incagliata nel Canale di Suez: liberata. Potrebbe interessarti anche.



Di Ponte, dal Senato via libera definitivo con 103 sì, è legge

25 Maggio 2023 Top News ROMA (ITALPRESS) - L'Aula del Senato ha approvato il disegno di legge di conversione del decreto con le "disposizioni urgenti per la realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria", il cosiddetto decreto Ponte. I voti favorevoli sono stati 103, quelli contrari 49 e gli astenuti 3. Il provvedimento era stato già approvato dalla Camera e diventa così legge. Il ponte sullo Stretto di **Messina** è stato progettato secondo lo schema del ponte sospeso. Secondo quanto riferisce il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il progetto tecnico ad oggi è costituito da 8.000 elaborati progettuali e prevede: una lunghezza della campata centrale di 3.300 metri; una larghezza dell'impalcato di 60,4 metri; un'altezza delle torri di 399 metri; un'altezza del canale navigabile centrale di 65 metri per il transito di grandi navi. 6 le corsie stradali previste (3 per ciascun senso di marcia compresa la corsia di emergenza) e 2 binari ferroviari, per una capacità dell'infrastruttura pari a 6.000 veicoli/ora e 200 treni/giorno. Il ponte è stato progettato con una resistenza al sisma pari a 7,1 magnitudo della scala Richter, con un impalcato aerodinamico di "terza generazione" stabile fino ad una velocità del vento di 270 km/h. Grande attenzione è stata posta alle opere di collegamento: nel progetto definitivo sono previsti 20,3 km di collegamenti stradali e 20,2 km di collegamenti ferroviari. - foto Agenziafotogramma.it - Redazione Lascia un commento.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ponte sullo Stretto, Cannizzaro: "non è più un sogno, presto realtà"

Con l'approvazione anche in Senato il dl Ponte diventa legge. Cannizzaro: "non più un sogno, presto sarà realtà grazie a Forza Italia e tutto il CentroDestra" " Dunque è fatta: il Decreto è stato approvato anche in Senato, quindi il Ponte finalmente è legge! E con esso anche tutti i nostri emendamenti mirati a migliori ricadute sul nostro territorio. Grazie a Forza Italia ed al CentroDestra il Ponte sullo Stretto, fortemente voluto dal Presidente Berlusconi, presto sarà realtà. Voglio ringraziare il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, e il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, che hanno fatto propria questa battaglia e combattendo insieme a noi per raggiungere questo traguardo importante. È una grande conquista per tutto il Paese, ma soprattutto per Calabria e Sicilia! " Così in una nota Francesco Cannizzaro , Vicepresidente del Gruppo di Forza Italia alla Camera e Responsabile per il Sud del partito. " Dopo vent'anni - aggiunge il parlamentare reggino - siamo riusciti a sconfiggere il partito dei no, i veti ideologici, i pregiudizi, la paura, il disfattismo. La costruzione di quest'opera strategica porterà anche investimenti nella rete stradale, autostradale, ferroviaria, portando l'alta velocità e l'alta capacità. Il Ponte porta in dote tanto altro, dunque, con importanti ricadute sul territorio anche in termini di servizi. Con miei due emendamenti al Decreto, infatti, sono state previste iniziative in favore delle realtà locali, giustamente preoccupate dagli impatti di un'opera grandiosa, ma altamente impattante. Anzitutto, la realizzazione del Piano integrato di trasporto, con l'obiettivo di adeguare il sistema del trasporto pubblico locale nell'area dello Stretto (sia terrestre che marittimo) alle esigenze di mobilità delle aree rivierasche, tanto durante la realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria, quanto successivamente. In secondo luogo, l'adeguamento di porti ed infrastrutture portuali, sia esistenti sia di nuova realizzazione, alla nascente configurazione che deriverà dalla costruzione del Ponte. I porti saranno quindi tutti potenziati, in particolare quello di **Villa San Giovanni**, con l'approdo a sud, e quello di **Tremestieri**, che insieme rappresenteranno la svolta per la portualità dello Stretto ". " Finalmente, il Sud, e di conseguenza l'Italia, saranno dotati di una infrastruttura indispensabile ed efficiente e diventeranno l'hub per eccellenza del Mediterraneo, con Calabria e Sicilia protagoniste di uno sviluppo economico e sociale senza precedenti. È una vittoria soprattutto di Forza Italia e del Presidente Berlusconi - conclude l'Onorevole Cannizzaro - ma anche di tutto il CentroDestra, dei cittadini del Mezzogiorno, di chi ci ha creduto sempre. Avanti tutta! "



Con l'approvazione anche in Senato il dl Ponte diventa legge. Cannizzaro: "non più un sogno, presto sarà realtà grazie a Forza Italia e tutto il CentroDestra" " Dunque è fatta: il Decreto è stato approvato anche in Senato, quindi il Ponte finalmente è legge! E con esso anche tutti i nostri emendamenti mirati a migliori ricadute sul nostro territorio. Grazie a Forza Italia ed al CentroDestra il Ponte sullo Stretto, fortemente voluto dal Presidente Berlusconi, presto sarà realtà. Voglio ringraziare il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, e il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, che hanno fatto propria questa battaglia e combattendo insieme a noi per raggiungere questo traguardo importante. È una grande conquista per tutto il Paese, ma soprattutto per Calabria e Sicilia! " Così in una nota Francesco Cannizzaro , Vicepresidente del Gruppo di Forza Italia alla Camera e Responsabile per il Sud del partito. " Dopo vent'anni - aggiunge il parlamentare reggino - siamo riusciti a sconfiggere il partito dei no, i veti ideologici, i pregiudizi, la paura, il disfattismo. La costruzione di quest'opera strategica porterà anche investimenti nella rete stradale, autostradale, ferroviaria, portando l'alta velocità e l'alta capacità. Il Ponte porta in dote tanto altro, dunque, con importanti ricadute sul territorio anche in termini di servizi. Con miei due emendamenti al Decreto, infatti, sono state previste iniziative in favore delle realtà locali, giustamente preoccupate dagli impatti di un'opera grandiosa, ma altamente impattante. Anzitutto, la realizzazione del Piano integrato di trasporto, con l'obiettivo di adeguare il sistema del trasporto pubblico locale nell'area dello Stretto (sia terrestre che marittimo) alle esigenze di mobilità delle aree rivierasche, tanto durante la realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria, quanto successivamente. In secondo luogo, l'adeguamento di porti ed infrastrutture portuali, sia esistenti sia di nuova realizzazione, alla nascente configurazione che deriverà dalla costruzione del Ponte. I porti saranno quindi tutti potenziati, in particolare quello di **Villa San Giovanni**, con l'approdo a sud, e quello di **Tremestieri**, che insieme rappresenteranno la svolta per la portualità dello Stretto ". " Finalmente, il Sud, e di conseguenza l'Italia, saranno dotati di una infrastruttura indispensabile ed efficiente e diventeranno l'hub per eccellenza del Mediterraneo, con Calabria e Sicilia protagoniste di uno sviluppo economico e sociale senza precedenti. È una vittoria soprattutto di Forza Italia e del Presidente Berlusconi - conclude l'Onorevole Cannizzaro - ma anche di tutto il CentroDestra, dei cittadini del Mezzogiorno, di chi ci ha creduto sempre. Avanti tutta! "

Cannizzaro (FI): "il Ponte sullo Stretto presto realtà grazie al centro destra"

"Dopo vent'anni siamo riusciti a sconfiggere il partito dei no, i veti ideologici, i pregiudizi, la paura, il disfattismo" Dopo l'approvazione del Decreto sul Ponte dello Stretto anche in Senato, il vicepresidente del gruppo di Forza Italia alla Camera e responsabile per il Sud del partito, Francesco Cannizzaro, esprime gioia e soddisfazione attraverso una nota. "Dunque è fatta: il Decreto è stato approvato anche in Senato, quindi il Ponte finalmente è legge! E con esso anche tutti i nostri emendamenti mirati a migliori ricadute sul nostro territorio. Grazie a Forza Italia ed al centro-destra il Ponte sullo Stretto, fortemente voluto dal presidente Berlusconi, presto sarà realtà. Voglio ringraziare il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, e il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, che hanno fatto propria questa battaglia e combattendo insieme a noi per raggiungere questo traguardo importante. È una grande conquista per tutto il Paese, ma soprattutto per Calabria e Sicilia".

"»". "Dopo vent'anni - prosegue il parlamentare di Forza Italia - siamo riusciti a sconfiggere il partito dei no, i veti ideologici, i pregiudizi, la paura, il disfattismo. La costruzione di quest'opera strategica porterà anche investimenti nella rete stradale, autostradale, ferroviaria, portando l'alta velocità e l'alta capacità. Il Ponte porta in dote tanto altro, dunque, con importanti ricadute sul territorio anche in termini di servizi. Con miei due emendamenti al Decreto, infatti, sono state previste iniziative in favore delle realtà locali, giustamente preoccupate dagli impatti di un'opera grandiosa, ma altamente impattante. Anzitutto, la realizzazione del Piano integrato di trasporto, con l'obiettivo di adeguare il sistema del trasporto pubblico locale nell'area dello Stretto (sia terrestre che marittimo)" alle esigenze di mobilità delle aree rivierasche, tanto durante la realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria, quanto successivamente. In secondo luogo, l'adeguamento di porti ed infrastrutture portuali, sia esistenti sia di nuova realizzazione, alla nascente configurazione che deriverà dalla costruzione del Ponte. I porti saranno quindi tutti potenziati, in particolare quello di **Villa San Giovanni**, con l'approdo a sud, e quello di **Tremestieri**, che insieme rappresenteranno la svolta per la portualità dello Stretto. Finalmente, il Sud, e di conseguenza l'Italia, saranno dotati di una infrastruttura indispensabile ed efficiente e diventeranno l'hub per eccellenza del Mediterraneo, con Calabria e Sicilia protagoniste di uno sviluppo economico e sociale senza precedenti. È una vittoria soprattutto di Forza Italia e del Presidente Berlusconi ma anche di tutto il centro-destra dei cittadini del Mezzogiorno, di chi ci ha creduto sempre. Avanti tutta!"



Messina. Nuovo sbarco, arrivano 200 migranti

Redazione | giovedì 25 Maggio 2023 - 19:55 Saranno portati all'hotspot di Bisconte A seguito di una operazione Sar (Search and rescue, ricerca e soccorso), posta in essere a largo di Malta in favore di circa 671 migranti, la nave Diciotti è approdata intorno alle 19,30 anche al Molo Norimberga di Messina dove sono stati destinati circa 200 uomini. Da una prima verifica a bordo, si tratta di persone di nazionalità siriana, egiziana e pakistana. Ad attenderli il **sistema** di accoglienza, coordinato dalla Prefettura di Messina, in cui operano, secondo le rispettive competenze, Capitaneria di Porto, **Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto, Comune di Messina, Forze dell'Ordine, Usmaf, Asp, Croce Rossa Italiana, Unhcr, Associazioni di volontariato. Dopo la prima assistenza e le preliminari attività sanitarie, i migranti verranno condotti all' Hotspot di Bisconte per evadere le procedure previste a cura dell'ufficio immigrazione della Questura ed accertare anche l'eventuale presenza di minori stranieri non accompagnati. 0 commenti [Lascia un commento.](#)



Ita e Lufthansa, un accordo in ritardo di anni per la vecchia Alitalia

Le ingerenze della politica e gli errori dei sindacati hanno fermato un matrimonio che poteva arrivare molto prima. Ita non è l'Alitalia. L'assicurazione che l'Ad di Lufthansa, Carsten Spohr, ha usato più volte per rassicurare i suoi azionisti è la chiave per leggere il senso dell'accordo che lega, finalmente, la compagnia tedesca a quello che resta di Alitalia. Alla fine il matrimonio si fa, ma con un ritardo di anni e grazie a una dimensione ormai molto meno impegnativa. Che l'unica vera opzione per la compagnia aerea italiana fosse finire in mano a una compagnia europea più grande ed efficiente è stato sempre piuttosto evidente. Ma la politica, a più riprese e quasi sempre per interessi elettorali, e anche il fronte sindacale, sempre diviso e troppo frammentato nella rappresentanza di piloti, assistenti di volo e personale di terra, hanno di fatto sempre impedito che le estenuanti trattative andassero a buon fine. E' successo più volte con Air France-Klm ed è successo anche con Lufthansa. La sorte di Alitalia, del resto, è stata per decenni segnata dalle ingerenze della politica. Prima utilizzata come un gigantesco ammortizzatore sociale e fatta crescere a dismisura, poi gestita con grande approssimazione, salvo poche meritevoli parentesi, poi messa al centro della contesa elettorale. Vale, per tutti i tentativi, lo slogan intriso di retorica "Alitalia deve restare italiana", che ha prodotto risultati improbabili, e perdite consistenti, come ricordano i 'capitani coraggiosi' di Alitalia-Cai. Venendo alla storia più recente, è legata a una trattativa con Lufthansa anche la fine di Alitalia e la nascita di Ita. Nel 2019, il governo Conte I sostenuto da Lega e Cinquestelle prova a coinvolgere la compagnia tedesca per rilanciare quello che resta della compagnia di bandiera italiana. Dopo diversi tentativi, anche con il coinvolgimento piuttosto 'acrobatico' di Fs e Atlantia, il piano si arena con la fine di quella esperienza di governo e la nascita del Conte II. Proprio allora, Alitalia chiude e dalle ceneri nasce Ita Airways. Con il governo Draghi, l'azionista Tesoro sceglie la trattativa in esclusiva per la cessione con la cordata che vede in prima linea il fondo statunitense Certares, insieme ad Air France-Klm e Delta Airlines come partner commerciali, respingendo la proposta di Msc Crociere e Lufthansa. Ma arriva un nuovo cambio radicale nello scenario politico. Il governo Meloni ribalta il quadro, con un intervento che prepara l'epilogo di oggi. Ita Airways, stabilisce un Dpcm, può essere acquistata solo da un offerente che faccia capo a una compagnia aerea. È il 'paletto' che spiana la strada a Lufthansa. Ci si poteva arrivare molto prima, sprecando meno denaro e, forse, salvando qualcosa in più della vecchia Alitalia. (di Fabio Insenga).

Immagine
non disponibile

L'alluvione colpisce anche la pesca, troppa acqua dolce e Sos porti

Soffre ma tiene il sistema ittico nelle zone alluvionate, anche se deve fare i conti con la riduzione delle giornate di pesca per il maltempo e la risorsa ittica stressata per un eccesso di acqua dolce. E preoccupa l'incognita dello stato di salute dei porti per l'insabbiamento. Lo fa sapere all'ANSA Fedagri Pesca-Confcooperative, che ha avviato un primo monitoraggio nelle zone. In quanto ai prezzi, segnala, qualche giorno in meno di pesca, le difficoltà nei trasporti e possibili effetti speculativi, potrebbero causare per i consumatori rincari tra il 20% e il 30%. Per i produttori invece, sottolinea l'associazione, non ci sono margini di aumenti per sopperire ad un minor giro di affari dovuto anche alle difficoltà dei trasporti e della logistica, oltre allo stress che ha provocato l'eccesso di acqua dolce soprattutto per vongole e cozze allevate nella costa adriatica. Non ultimo si stanno rilevando problemi anche per la pesca delle seppie che si spostano più a largo per trovare la giusta salinità per la loro sopravvivenza, rendendo difficile la cattura. "Da una salinità media che va dal 22 al 34 per mille, a seconda che si tratti di laguna o di mare - spiega Vadis Paesanti, vice presidente Fedagri Pesca-Confcooperative Emilia-Romagna - nei giorni di questo disastro ambientale questa massa di acqua dolce dal Po ha alterato gli equilibri facendo scendere i valori sotto il 20 per mille. A soffrire di più sono i molluschi bivalvi, in particolare le vongole di mare, i lupini, in questi casi si evita di pescarle per scongiurare danni peggiori". Ma a preoccupare il settore sono gli effetti a lungo termine sui porti da pesca a causa dell'insabbiamento. "Quando il livello dell'acqua sarà tornato alla normalità potremo avere una reale stima dei danni - spiega il vicepresidente Fedagri Pesca-Confcooperative, Paolo Tiozzo - il 90% dei 'porti pescherecci' italiani è fragile, soggetto alla furia del maltempo. Ci sono continue opere di dragaggio o interventi spesso tampone per consentire ai pescatori di lavorare. Dopo quello che si è verificato, la situazione non può che peggiorare, dobbiamo già pensare che ci sarà molto lavoro da fare per il ripristino e la messa in sicurezza". (ANSA).



Blue Forum Gaeta, Santanchè: recuperare posizioni in Europa

"Proporre nuove offerte e destinazioni" Roma, 25 mag. (askanews) - "Siamo una penisola e quindi per noi il Mare è un'opportunità straordinaria. Abbiamo molto da fare in questo senso, perché oggi all'interno dell'Europa non siamo i primi, invece per l'Europa il mare dovremmo essere noi. C'è quindi da lavorare, è una grande sfida, facendo meglio e cercando di recuperare delle posizioni in Europa. Saremo più consapevoli che la nostra nazione è una penisola, quindi una piattaforma, quindi che abbiamo le autostrade del mare, quindi che dobbiamo sviluppare di più il trasporto. E per il turismo abbiamo tantissimo grazie alle coste, ad esempio le crociere, la pesca sportiva, ma dobbiamo mettere insieme nuove offerte per sviluppare tutta la nazione e non solo quelle destinazioni già famose in tutto il mondo, lavorando su altre destinazioni altrettanto belle che dobbiamo promuovere di più". Lo ha evidenziato la ministra del Turismo Daniela Santanchè intervenuta all'inaugurazione del del il 2° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. Navigazione articoli.



INTERVISTA A MASSIMO PONZELLINI

«Cambiamo rotta sull'economia del mare»

Oggi il primo Global Forum per rilanciare le attività marittime in un Paese con 8mila chilometri di costa

PAOLO VIANA

«Sarebbe necessario tornare con la mente alle grandi famiglie armatoriali genovesi, a giganti come Achille Lauro, o a uomini con visione come il Duca di Galliera, in grado di pensare, finanziare e costruire una diga in mare aperto che avrebbe schiuso al porto di Genova le porte dei grandi traffici via mare. Ma la realtà è un'altra: è quella di un Paese che, a discapito dei suoi 8mila chilometri di costa, di una posizione baricentrica e strategica nel Mediterraneo, di una collana di porti commerciali e turistici, è rimasto un Paese terrigno».

Massimo Ponzellini, presidente del Centro intitolato a Giuseppe Bono, l'uomo che rilanciò nel mondo l'industria cantieristica italiana, va dritto al bersaglio: «Sommando i dati spesso negletti che dimostrano l'incidenza dell'economia del mare sul Pil nazionale ci siamo detti: è l'ora di cambiare rotta». Il Centro Giuseppe Bono (presidente onorario il sindaco Marco Bucci) lancia così a Genova il primo Mare Global Forum. Riunirà per la prima volta i presidenti di oltre 400 associazioni imprenditoriali, organizzazioni e istituzioni del mare per creare una grande piattaforma di aggregazione.

«Vogliamo trasformare questo evento - afferma Ponzellini - in un riferimento essenziale per un Paese che solo dopo decenni, ha deciso di dotarsi di un ministero del Mare e si sta accorgendo, timidamente, di trovarsi al centro del Mediterraneo ma anche che il Mediterraneo è centrale nelle strategie geopolitiche del mondo».

Con un nuovo continente che si sta sviluppando in Medio Oriente, tentando di lasciarsi alle spalle le tensioni e i conflitti soffocandoli con i vantaggi di una economia in fortissima crescita, con l'energia che transita sotto il Mediterraneo, con il 90% dell'interscambio mondiale di merci che viaggia sulle navi, «l'Italia - sottolinea il presidente del Centro Giuseppe Bono - ha uno straordinario asso nella manica. Ma le capacità di trasformarlo davvero in una carta vincente dipendono dalle grandi scelte infrastrutturali, dal ruolo che il Paese saprà giocare sullo scenario geopolitico mediterraneo, dalla politica delle alleanze con gli altri paesi mediterranei, ma prima di tutto dalla coesione che il comparto mare».

Il Centro Giuseppe Bono, come organismo di consulenza e analisi strategica del mare, è una innovazione assoluta persino per la "capitale" della marineria e, conoscendo molto bene questo mercato, si propone obiettivi diametralmente opposti rispetto a quelli di contrapposizione e di mancanza di dialogo che hanno caratterizzato finora il cluster marittimo. «Facendo emergere le potenzialità - conclude Ponzellini - siamo convinti di poter portare in emersione tutte quelle occasioni che l'Italia, forse unico fra i Paesi europei, può per cultura, storia, capacità di dialogo con i popoli e le comunità del Mediterraneo,



Avvenire

Focus

tradurre in fatti concreti e in positività».

Il suo vice è il vice presidente l'ex capo di Stato maggiore della Marina militare, l'ammiraglio Sergio Biraghi. Il Mare Global Forum, che si terrà in mattinata a palazzo Tursi, vedrà la partecipazione dell'attuale Capo di Stato maggiore, ammiraglio Enrico Credendino, oltre al governatore Giovanni Toti, al ministro del turismo Santanché, al viceministro delle infrastrutture Rixi e al ministro degli esteri Tajani. Gli interventi tecnici toccheranno tutti i temi in agenda, da quelli commerciali a quelli ambientali, con un unico vero intento: fare sistema.

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'agroalimentare italiano fra sfide e minacce: "Tutelare le nostre eccellenze"

A Perugia evento organizzato da Coldiretti sul tema delle agromafie e sulla difesa del comparto che vale un quarto del Pil. Prandini: "No a decisioni ideologiche che criminalizzano". Caselli: "Fine ultimo è tutela del consumatore". Oliviero: "Ateneo mette a disposizione le sue competenze"

L'agroalimentare italiano è un'eccellenza da tutelare. Con un export che continua a volare ed un valore complessivo di 580 miliardi nel 2022, è uno dei settori trainanti l'economia del Paese. Ma proprio per questo, perché soprattutto all'estero, Italia vuol dire soprattutto buon cibo, proliferano le contraffazioni. Non solo il cosiddetto italian sounding, ovvero prodotti esteri spacciati per italiani ma anche l'agromafia, che si traduce in prodotti addirittura nocivi per l'uomo o comunque non sicuri. Se n'è parlato in un convegno dal titolo **La bellezza dell'agroalimentare italiano tra tutele, agromafie e nuove minacce**, svoltosi a Perugia, presso l'aula magna del rettorato dell'ateneo umbro, a cura di Coldiretti Umbria, Fondazione Osservatorio Agromafie e Comando Legione Carabinieri Umbria, con il patrocinio dell'Università degli Studi di Perugia. L'iniziativa si è aperta con un

minuto di silenzio per le vittime e per chi è stato colpito dall'alluvione in Emilia Romagna chiesto dal rettore, Maurizio Oliviero. Giusto prezzo e qualità La sfida, come è evidente, è quella di difendere la qualità garantendo al coltivatore il giusto prezzo ed al consumatore un prodotto buono e sano ma soprattutto sicuro. Ettore Prandini, presidente nazionale di Coldiretti rileva come l'agroalimentare sia diventata la prima ricchezza italiana: Vale un quarto del Pil - sottolinea - dal campo alla tavola, vede impegnati ben 4 milioni di lavoratori in 740.000 aziende agricole, 70.000 industrie alimentari, oltre 330.000 realtà della ristorazione e 230.000 punti vendita al dettaglio. La pandemia prima e la guerra poi - prosegue Prandini - hanno dimostrato che la globalizzazione spinta ha fallito e servono rimedi immediati e un rilancio degli strumenti europei e nazionali che assicurino la sovranità alimentare, riducano la dipendenza dall'estero e garantiscono un giusto prezzo degli alimenti per produttori e consumatori. Il leader di Coldiretti ricorda che dal nutriscore alle etichette allarmistiche sul vino, il giusto impegno della Commissione Europea per tutelare la salute dei cittadini non può tradursi in decisioni semplicistiche e ideologiche che rischiano di criminalizzare ingiustamente singoli prodotti, indipendentemente dalle quantità consumate, e di aprire la strada ai cibi sintetici con pericoli per la salute e l'ambiente. LA NOSTRA VIDEO INTERVISTA AD ALBANO AGABITI Coldiretti e università, lo stesso filo rosso. Accorciare la filiera, per migliorare la qualità, dunque, come sottolinea Coldiretti Umbria: E' stata una giornata importante, ricca di contenuti e riflessioni con tante presenze ed interventi che hanno confermato la strategicità del comparto agroalimentare e del lavoro quotidiano di tutte le nostre aziende agricole. Sono tante le sfide e le minacce per il



nostro cibo tradizionale, che come Coldiretti affronteremo in difesa del reddito delle imprese e della salute dei consumatori . Maurizio Oliviero , rettore dell'Università di Perugia, ricorda l'impegno dell'ateneo per la valorizzazione e la custodia delle straordinarie risorse del nostro Paese, a favore della legalità, della dignità delle persone e contro tutte le mafie. L'evento di oggi è particolarmente significativo, in quanto interessa un settore strategico che abbraccia l'intero territorio nazionale e che riguarda la vita di ognuno di noi, con una doppia direttrice. Da un lato, il fondamentale dibattito sul cibo italiano, prezioso patrimonio di noi tutti, sulla sua tutela e sulle filiere a esso collegate. Dall'altro, quello sulla legalità e la lotta alla criminalità, che riguarda fenomeni quali il caporalato, il controllo dei trasporti e della distribuzione, la contraffazione e lo smaltimento illegale di rifiuti. Noi mettiamo volentieri a disposizione le sue risorse e le sue alte competenze scientifiche per supportare il contrasto di questi fenomeni e dare il suo contributo al benessere di tutte e di tutti . Lottare contro le frodi Giancarlo Caselli presidente del comitato scientifico della fondazione osservatorio agromafie, dal canto suo sottolinea come sia necessario un profondo lavoro di risistemazione che riguarda il contrasto alle frodi dei prodotti alimentari, considerata l'attuale carenza di un sistema sanzionatorio per comportamenti criminosi capaci di causare danni al mercato, alla concorrenza come pure al pubblico dei consumatori. Lo scopo è affidare alle norme penali non soltanto il compito, da sempre riconosciuto, di punire i comportamenti illeciti, ma di tutelare beni ulteriori e diversi dalla generica lealtà commerciale, valorizzando, in particolare il consumatore finale di alimenti ed il patrimonio agroalimentare di comunità territoriali . Un tema che ovviamente trova sponda nell'Arma dei Carabinieri, da sempre in prima fila su questo tema: Noi garantiamo - ha spiegato il generale Gerardo Iorio , comandante della Legione dei Carabinieri dell'Umbria - la tutela di questo fondamentale settore produttivo attraverso l'impiego integrato delle Stazioni territoriali, forestali e dei comparti di specialità, come i Nas, i Reparti Carabinieri Tutela Agroalimentare, i Nuclei operativi ecologici, i Nuclei Carabinieri Ispettorato del Lavoro, con specifiche competenze ad alto contenuto tecnico operativo . Redazione Cuoreeconomico (Riproduzione riservata)

DI Alluvione, oltre 2 miliardi per la ripartenza di Emilia-Romagna e Marche: "Ma ora interventi strutturali"

Tutte le misure del Governo a sostegno delle popolazioni alluvionate. Bonaccini: "Primo passo positivo". Bonvicini (Confagricoltura ER): "Bene, ora subito commissario". Fini (Cia): "Legge speciale che salvi filiere". Bettinelli (Coldiretti ER): "Attivare fondo Ue". Battista (Copagri): "Positivo aumento fondo Agricat". Gardini (Alleanza Coopagroalimentari): "Andare oltre l'emergenza" Oltre 2 miliardi ed una serie di agevolazioni per le zone colpite dall'alluvione nei giorni scorsi, ovvero l'Emilia-Romagna e la parte Nord delle Marche. In attesa della proroga dello stato di emergenza nelle due regioni, il Consiglio dei Ministri ha varato un decreto legge d'urgenza che dovrebbe consentire di far ripartire immediatamente la ricostruzione in una delle zone traino per l'economia italiana. Le misure fiscali ed economiche Nel dettaglio sono previste una serie di misure economiche ad esempio le deroghe fiscali come la sospensione dei termini relativi ai versamenti tributari e contributivi fino 31 agosto; la sospensione del pagamento delle bollette e l'attivazione dell'accordo con Abi che prevede lo stop al pagamento delle rate dei mutui in caso di eventi calamitoso. La ripresa dei pagamenti dei versamenti tributari e contributivi è al 20 novembre. Si prevede inoltre il differimento per Comuni e Province del pagamento dei mutui nei confronti di Cassa depositi e prestiti. Prevista, con 580 milioni di stanziamento, la Cassa integrazione in deroga per tutti i dipendenti fino a 90 giorni mentre i dipendenti pubblici delle zone colpite che fossero fisicamente impediti dal lavorare, verranno ugualmente pagati. Per gli autonomi costretti a interrompere l'attività è invece prevista l'una-tantum fino a 3000 euro, con copertura fino a 300 milioni. Le misure per le imprese Per quanto concerne le imprese, alle Pmi verrà rafforzato l'accesso al fondo di garanzia con previsione di un aumento della garanzia fino anche al 100%. Il rafforzamento del fondo ha una copertura di 110 milioni di euro. Previsto inoltre un contributo a fondo perduto per le imprese esportatrici danneggiate dall'alluvione a valere sul fondo Simest, che supporta la crescita delle imprese italiane nel mondo, con una copertura di 300 milioni di euro. C'è poi la creazione di una quota riservata di 400 milioni di euro, che riguarda tassi agevolati a fondo perduto. Questi 700 milioni sono stati previsti dal Ministero degli Esteri. Il ministro delle infrastrutture Salvini ha inoltre annunciato in queste zone l'entrata in vigore anticipata del nuovo codice degli appalti. Bonaccini: ottenuto molto di quanto chiesto Abbiamo ottenuto parecchio di quello che abbiamo chiesto, bene. Primo passo molto importante. Lo ha detto il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini dopo l'incontro con il Governo. Nel decreto approvato - ha spiegato - ci sono una serie di misure che vanno nella direzione che avevamo chiesto. GUARDA LA NOSTRA VIDEOINTERVISTA A BONACCINI (Cristiano Fini, presidente Cia-Agricoltori Italiani) Il mondo agricolo soddisfatto Fra i comparti più danneggiati, il

Immagine
non disponibile

settore agricolo mostra soddisfazione per i provvedimenti. Marcello Bonvicini di Confagricoltura Emilia Romagna , nell'esprimere soddisfazione per i 100 milioni più altri 75 sul fondo per l'innovazione, sottolinea però come Questo deve essere solo il primo provvedimento. E' imprescindibile la messa in sicurezza del territorio e una rivisitazione del sistema idraulico Dobbiamo mettere in sicurezza quelle che saranno le attività delle nostre aziende nei prossimi anni ". Bovicini ricorda che sono 5000 le aziende colpite con ricavi ridotti del 90 per cento: senza contare che non avranno i raccolti da qui in avanti e le perdite di giornate di lavoro per i lavoratori a tempo determinato che non avranno più il posto di lavoro ". Quindi, dice " per l'agricoltura serviranno diversi miliardi. Ora bisogna fare una stima dei danni e nominare un commissario . Concetti ribaditi un po' da tutto il mondo agricolo: " Sono state stanziare molte risorse, cosa non banale e scontata. Il settore agricolo è quello più colpito di tutti, è completamente in ginocchio. Abbiamo trovato tanta disponibilità, tanta voglia di fare. Abbiamo detto 'dateci fiducia che verrete ripagati, come dopo il sisma del 2012'. E' un territorio forte, che potrà ripartire, grazie all'aiuto di tutti. Abbiamo chiesto tanta semplificazione, di fare presto, le aziende agricole hanno bisogno di risposte immediate , dice il presidente di Cia Cristiano Fini , che aggiunge: Il settore primario è completamente in ginocchio, con perdite destinate a salire ancora quando campi e stalle saranno bonificati. Tra frutteti e vigneti sommersi, allevamenti e serre allagate, il conto sarà salato per i nostri agricoltori che, alla mancata produzione, dovranno sommare i danni infrastrutturali, quelli ad esempio per macchinari, attrezzature e reimpianti ". Da qui la richiesta di Fini " di una legge speciale per l'agricoltura, con stanziamenti adeguati e strumenti straordinari per assicurare il salvataggio e la continuità delle filiere agricole locali, ricorrendo anche al Fondo di solidarietà Ue e al Pnrr ". Secondo Nicola Bertinelli , presidente di Coldiretti Emilia-Romagna e vicepresidente nazionale, il decreto è un primo passo per affrontare l'emergenza dell'Emilia Romagna dove, a seguito della devastazione dell'alluvione, saranno necessari ulteriori sforzi e risorse, anche con la partecipazione dell'Unione Europea. Ci sono le condizioni per attivare al più presto il fondo Ue di solidarietà per accedere agli aiuti per le catastrofi naturali, come è già avvenuto per i 613 milioni di euro assegnati alla Germania per l'alluvione nel 2021 - ha sottolineato Bertinelli - dopo che la stessa Commissione europea si è detta pronta a fornire assistenza al popolo italiano ". Il vice presidente ha richiamato l'attenzione sulla necessità di " avere al più presto il commissario del Governo per la ricostruzione che possa tagliare la burocrazia e fare arrivare il più in fretta possibile gli aiuti alle popolazioni e alle imprese ". LEGGI LA DICHIARAZIONE CONGIUNTA DEL MONDO PRODUTTIVO REGIONALE Tommaso Battista, presidente di Copagri , sottolinea: Bisognerà aspettare che si ritirino le acque e che si possa così verificare lo stato di salute delle piante, nonché dei terreni, è bene ricordare che la furia dell'alluvione ha completamente distrutto intere coltivazioni, con ripercussioni anche sulle annate produttive dei prossimi anni, causando al contempo danni non indifferenti alle strutture e mettendo a serio rischio l'incolumità degli animali, in diversi casi ancora dispersi o bloccati nelle stalle , ribadisce il presidente. Bene quindi il

primo intervento a favore del Primario, col quale vengono stanziati 75 milioni di euro derivanti dal Fondo per l'innovazione in agricoltura, dei quali 10 milioni per il 2023, 30 milioni per il 2024 e 35 milioni per il 2025, e 100 milioni di euro per incrementare la dotazione del Fondo Agricat, come espressamente richiesto dalla Copagri nel corso del recente vertice d'urgenza svoltosi alla Protezione Civile, anche se per ristorare i danni alle produzioni agricole e risollevare così le sorti dell'agricoltura regionale serviranno ben altri interventi, con dotazioni e portata decisamente maggiori, Maurizio Gardini, presidente dell'Alleanza delle Cooperative Agroalimentari, sottolinea: La cooperazione in Romagna innerva molti territori e ha grande presenza. Ha pagato un pesante tributo, molte nostre cooperative sociali sono in difficoltà e continuano ad assistere in silenzio le persone fragili e disabili. Il settore della pesca e quello del turismo stanno anch'essi pagando un prezzo pesante a causa dell'alluvione. Così come le cooperative di consumo e di dettaglianti si stanno adoperando per assicurare il non facile rifornimento dei supermercati. E dopo le misure per tamponare le prime necessità, c'è bisogno di guardare oltre con azioni strutturali mirate. È necessario intervenire sull'assetto idrogeologico, ma occorrono risorse economiche adeguate. Di Emanuele Lomabardini (Riproduzione riservata)

Il Nautilus

Focus

I PORTI DI AMANTEA E BELVEDERE MARITTIMO IN ASSORMEGGI ITALIA

Amantea e Belvedere Marittimo sono due borghi della Calabria Tirrenica in provincia di Cosenza. Si trovano su un litorale ampio con spiaggia di sabbia dorata bagnata da una mare cristallino e trasparente, dai fondali dolcemente digradanti. Lungo questo litorale troviamo due approdi turistici. Porto di Belvedere Marittimo L'approdo ha un'ampia disponibilità di posti barca. Complessivamente 300, suddivisi in 6 categorie dai 6,50 metri ai 20 metri di lunghezza; posti auto in banchina; ampio parcheggio custodito all'interno del porto. Porto di Amantea La struttura portuale si compone di un molo di sottoflutto che dalla costa si estende verso ovest e di un molo di sopraflutto curvilineo orientato per sud-ovest e sud. All'interno del porto sono presenti 3 pontili galleggianti ed una piccola darsena.



Immagine
non disponibile

Porti, fase decisiva per recuperare competitività

Maurizio Maresca

di Maurizio Maresca* Stiamo vivendo una fase molto interessante quella che attraversa l'ordinamento portuale e logistico. Perché per la prima volta, dopo molti anni, pare ci siano le premesse per mettere in essere una vera politica dei trasporti che consenta ai sistemi logistici italiani di essere competitivi rispetto al nord Europa. Come ben emerge in un recentissimo incontro davvero di spessore promosso da Franco Bassanini per Astrid e da uno studio di Paolo Costa e Ercole Incalza, che si confrontavano con esperti del settore e specialmente con il Viceministro Rixi, si tratta di creare un ente centrale, inevitabilmente tecnico, che abbia la capacità di traghettare una politica dei trasporti a 15 /20 anni. A. La pianificazione anzitutto : non è pensabile che i porti, gli interporti ecc. facciano tutti i tipi di traffici; come non è pensabile non ci sia un coordinamento funzionale anche in termini di opere da realizzare ad opera di un ente che propone anche le priorità nello stanziamento delle risorse. B. In secondo luogo le alleanze : non c'è dubbio che oggi traffici sono in mano a poche compagnie di assoluta importanza che investono, anche verticalizzando la loro azione, per essere più competitive. Come costruire le relazioni con queste compagnie nel pieno rispetto delle regole europee ma non dimenticando il ruolo fondamentale dei c.d. "campioni europei" ? In fondo la politica economica non si giustappone alle regole di governo del mercato. C. In terzo luogo i mercati globali: forse l'argomento più delicato. E chiaro che dal fallimento dei tentativi franco tedeschi di costruire una politica comune dell'industria in Europa (2019-2020) si profila un mondo fortemente bipolare. Un mondo fortemente Stati Uniti vs Cina dove però non c'è niente di assolutamente cristallizzato. Certo l'Italia, la Francia, la Germania ecc. appartengono ad una parte di questo mondo: mentre l'India, gran parte dell'Africa, gran parte del Sudamerica e la Russia appartengono a un'altra parte di questo mondo. Ma non c'è dubbio che la collaborazione fra i paesi continuerà ad essere importante pur nella consapevolezza del fallimento delle regole del commercio internazionale cristallizzate nel Wto e nel Gatt. Bene, se torniamo alla logistica, è importantissimo considerare quali saranno a 20/30 anni gli attori di impresa che giocheranno un ruolo per lo sviluppo dei nostri sistemi: e con questi attori possibilmente occorre coltivare già oggi delle relazioni serie. E indubbio, ad esempio, che la Cina, grazie all'intesa con la Francia di qualche giorno fa, va integrando pezzi del proprio apparato industriale con pezzi dell'apparato francese e quindi compagnie di navigazione che insieme saranno ancora più competitive. E anche vero che probabilmente altri mutamenti ci saranno: ed è da tenere conto che l'America sarà decisiva e giocherà un ruolo nel campo dei dati, dell'energia, delle comunicazioni ma probabilmente non della logistica, dove oggi è assente. Assai meno interessante è la querelle, a sfondo giornalistico, sulla regolazione dei porti : che il Governo italiano e la Commissione europea hanno



di Maurizio Maresca* Stiamo vivendo una fase molto interessante quella che attraversa l'ordinamento portuale e logistico. Perché per la prima volta, dopo molti anni, pare ci siano le premesse per mettere in essere una vera politica dei trasporti che consenta ai sistemi logistici italiani di essere competitivi rispetto al nord Europa. Come ben emerge in un recentissimo incontro davvero di spessore promosso da Franco Bassanini per Astrid e da uno studio di Paolo Costa e Ercole Incalza, che si confrontavano con esperti del settore e specialmente con il Viceministro Rixi, si tratta di creare un ente centrale, inevitabilmente tecnico, che abbia la capacità di traghettare una politica dei trasporti a 15 /20 anni. A. La pianificazione anzitutto : non è pensabile che i porti, gli interporti ecc. facciano tutti i tipi di traffici; come non è pensabile non ci sia un coordinamento funzionale anche in termini di opere da realizzare ad opera di un ente che propone anche le priorità nello stanziamento delle risorse. B. In secondo luogo le alleanze : non c'è dubbio che oggi traffici sono in mano a poche compagnie di assoluta importanza che investono, anche verticalizzando la loro azione, per essere più competitive. Come costruire le relazioni con queste compagnie nel pieno rispetto delle regole europee ma non dimenticando il ruolo fondamentale dei c.d. "campioni europei" ? In fondo la politica economica non si giustappone alle regole di governo del mercato. C. In terzo luogo i mercati globali: forse l'argomento più delicato. E chiaro che dal fallimento dei tentativi franco tedeschi di costruire una politica comune dell'industria in Europa (2019-2020) si profila un mondo fortemente bipolare. Un mondo fortemente Stati Uniti vs Cina dove però non c'è niente di assolutamente cristallizzato. Certo l'Italia, la Francia, la Germania ecc. appartengono ad una parte

concordato faccia capo, come nel caso delle infrastrutture ferroviarie, aeroportuali e autostradali, all'Autorità dei trasporti. . Certo una modifica della legge 84 sul punto pare inevitabile: si ricorderà che l'Autorità portuale era prevista ente pubblico proprio per assicurare il rispetto della concorrenza e l'utilizzo delle infrastrutture ai sensi delle norme europee in tema di libera circolazione mentre oggi pare diventare, piuttosto che un regolatore, un protagonista del mercato. Ma non credo che questo sia davvero un tema centrale per chi è seriamente impegnato nei traffici e nei relativi investimenti di durata. *Avvocato, Professore di Diritto Internazionale ed Europeo all'Università di Udine TAGS.

Explora Journeys annuncia una collezione di esperienze nei caraibi e nuove partenze europee

Ginevra, Svizzera, 25 maggio 2023 - Explora Journeys ha annunciato i dettagli delle Destination Experience per la stagione inaugurale di EXPLORA I nei Caraibi, che si svolgeranno tra novembre 2023 e marzo 2024. Queste esperienze offriranno ai viaggiatori opportunità ricche di ispirazione per esplorare la natura, le culture e le delizie gastronomiche locali da una nuova prospettiva. Le Destination Experience sono pensate per piccoli gruppi tra 2 e 25 persone, con il tempo per assaporare incontri unici a un ritmo più lento. In conformità con gli standard del turismo sostenibile che Explora Journeys ha concordato con i tour operator e le DMC locali, anche queste esperienze rispettano le prassi sostenibili e responsabili più rigorose, garantendo un impatto minimo sull'ambiente naturale e sulle comunità locali. Ecco alcune anticipazioni delle esperienze a cui i nostri ospiti potranno prendere parte. Gli appassionati della natura potranno immergersi nella bellezza di Virgin Gorda, dalle formazioni rocciose uniche del Baths National Park fino alle viste panoramiche del Gorda Peak National Park. A Curaçao, gli ospiti parteciperanno a un'emozionante esperienza in sottomarino, esplorando il mondo affascinante che si nasconde sotto la superficie dell'oceano. Tra relitti di navi ricoperte di coralli e una straordinaria parata di creature marine a una profondità di circa 200 metri, l'avventura in sottomarino è un'opportunità eccezionale per scoprire i misteri del regno sottomarino. A Samaná, un'avventura ecologica presso il Los Haitises National Park consentirà agli ospiti di esplorare caverne e mangrovie. L'escursione Authentic Samaná Cigar and Casa Tipica svelerà i segreti della produzione di sigari e offrirà l'opportunità di degustare la cucina locale. In Guadalupa ci si potrà immergere nella riserva sottomarina Jacques Cousteau, che prende il nome dal leggendario esploratore oceanico e ospita un'incredibile gamma di vita acquatica. Gli ospiti potranno ammirare la barriera corallina e scoprire antiche navi adagate sul fondo dell'oceano. Nuovi viaggi in Europa Explora Journeys ha annunciato oggi i nuovi viaggi di EXPLORA I nel Mediterraneo e in Nord Europa, che si svolgeranno tra maggio e settembre 2024. La stagione estiva 2024 di EXPLORA I inizierà il 18 maggio 2024 con una traversata transatlantica da Miami, negli Stati Uniti, a Lisbona, in Portogallo. Questa collezione unica di viaggi offrirà una combinazione equilibrata di destinazioni rinomate e porti meno noti, offrendo ai viaggiatori più esigenti esperienze indimenticabili, tra cui 8 viaggi nel Mediterraneo e 4 in Nord Europa. Tra le destinazioni spiccano Saint-Tropez (Francia), Kuadas (Turchia), Santorini (Grecia), Paphos (Cipro), così come le isole Svalbard e Honningsvåg (Norvegia). Partendo da un approccio incentrato sui nostri clienti, la decisione di Explora Journeys di introdurre il Mediterraneo nei viaggi dell'estate 2024 di EXPLORA I deriva anche dall'arte di ascoltare i nostri ospiti e i consulenti di viaggio, sostituendo la stagione in Alaska con un'avventura mediterranea all'insegna



Sea Reporter

Focus

del vivace e cosmopolita stile europeo del brand. Ogni viaggio avrà un carattere speciale, riflesso delle destinazioni visitate e concepito con un'enfasi su un ritmo più lento, con l'opportunità di fermarsi più a lungo in ciascuna destinazione, ad esempio con pernottamenti in destinazioni iconiche in Francia, Turchia e Grecia, oltre che in Nord Europa. Gli ospiti potranno conoscere da vicino anche porti meno noti e destinazioni appartate, tra cui alcune perle nascoste del Mediterraneo, come Fiskardo, Katapola (Amorgos) e Agios Nikolaos in Grecia e le propaggini più settentrionali dell'Europa, in Norvegia, Islanda e Groenlandia. Sacha Rougier, Head of Itinerary Planning and Destination Experiences di Explora Journeys, ha dichiarato: "I nostri viaggi nel Mediterraneo e in Nord Europa per l'estate 2024 sono ideati per esaltare non solo la bellezza, ma soprattutto la ricca diversità di queste regioni, proponendo avventure indimenticabili a tutti coloro che si imbarcheranno. Il nostro team ha creato esperienze dedicate in ogni destinazione, che promuoveranno la crescita personale degli ospiti e renderanno ogni viaggio un'esperienza davvero memorabile." Dopo aver navigato tra le acque del Mediterraneo e averne esplorato i tesori culturali, gli ospiti potranno imbarcarsi per un viaggio nelle remote terre dell'estremo Nord Europa, dal 25 agosto al 10 settembre. Dai paesaggi pastorali inglesi ai maestosi fiordi norvegesi, conosceranno una natura mozzafiato, l'antica cultura vichinga e la bellezza misteriosa dell'avamposto più settentrionale del pianeta, le isole Svalbard. In sintonia con la filosofia del brand di impegno totale per l'eccellenza, un servizio personalizzato e il lusso informale e rilassato, gli ospiti di Explora Journeys godranno di paesaggi suggestivi, un patrimonio culturale ricchissimo e prelibatezze culinarie del Mediterraneo e del Nord Europa. È già possibile prenotare le Destination Experience nei Caraibi e i viaggi di EXPLORA I per l'estate 2024. Per gli ospiti, è possibile prenotare sia tramite il proprio agente di viaggi di fiducia tramite la suite di prenotazione digitale explorajourneys.com/traveladvisors oppure dal sito internet explorajourneys.com, con un team di ambassador del brand a disposizione per assistenza personale. Una stagione caraibica prolungata ottobre 2024 - aprile 2025. A seguito della grande richiesta per le crociere di Explora Journeys nei Caraibi, il brand ha deciso di estendere la stagione 2024-2025 in questa destinazione. EXPLORA I sarà dunque nei Caraibi da ottobre 2024 ad aprile 2025 e i nuovi viaggi offriranno un mix di immersione culturale, avventure emozionanti, scoperte culinarie, intrattenimento e benessere olistico tipico di Explora Journeys, per dare vita all'Ocean State of Mind. EXPLORA I, la prima delle sei navi di lusso di Explora Journeys, partirà per il suo viaggio inaugurale il 17 luglio da Southampton, nel Regno Unito, per una crociera di 15 notti tra i fiordi norvegesi e oltre il circolo polare artico, arrivando infine a Copenaghen, in Danimarca.

Veicoli elettrici e trasporto su navi, ecco i rischi

Il Lloyd's Register sta sviluppando nuovi regolamenti di classe per la ricarica a bordo dei veicoli elettrici, che integreranno i futuri requisiti di bandiera di Redazione SHIPPING ITALY 25 Maggio 2023 Il numero di veicoli elettrici circolanti (full electric e ibridi) in Europa cresce di anno in anno: nel 2021 le nuove immatricolazioni di auto elettriche sono state il 17,8% del totale. La recente adozione della normativa EVS 2035 inoltre farà sicuramente crescere i numeri appena citati nel prossimo decennio. Tutto ciò fa prevedere un aumento significativo della richiesta di trasporto marittimo di automobili elettriche e questo introduce nuove sfide legate alla gestione del rischio sia per gli armatori, che per le compagnie assicurative: le tipologie di navi interessate sono i ferry, le ro-ro e i PCTC (Pure Carrier Truck Carrier). La tecnologia dominante nel settore del trasporto elettrico è quella delle batterie agli ioni di litio (Li-ion): il rischio è legato al fatto che l'incendio di un veicolo elettrico è più difficile da estinguere, rispetto agli incendi tradizionali a bordo di navi, perché la reazione può continuare senza un significativo apporto di ossigeno. Alcuni studi hanno evidenziato che gli incendi delle batterie di trazione dei veicoli elettrici qualora si innescasse il fenomeno del thermal runaway potrebbero non essere estinti o soppressi utilizzando i mezzi antincendio standard di cui le attuali unità navali sono dotate. Un'altra caratteristica degli incendi di batterie al litio è la possibilità di generare jet flames (similmente agli incendi di recipienti di gas in pressione) a causa della notevole quantità di gas combustibili generati dalla reazione chimica con il rischio di rapida propagazione. Se ricerchiamo rapporti definitivi su incendi generati da auto elettriche a bordo di navi, l'unico caso attualmente pubblicato è quello della DMAIB-Danish Maritime Accident Investigation Board, relativo all'incendio a bordo della Pearl of Scandinavia . L'origine dell'incendio è stata individuata in un pacco batteria, posto nella parte posteriore dell'auto elettrica: il veicolo era stato modificato da ICE (Internal Combustion Engine) a BEV (Battery Electric Vehicle) e durante la navigazione era stato messo sotto carica, utilizzando un cavo fornito dal proprietario. Un altro caso è l'incendio della Felicity Ace nel febbraio 2021, con il conseguente affondamento a pochi giorni di distanza. Questa nave era una PCTC di 198 metri che trasportava circa 4 mila auto nuove: secondo alcune analisi il danno relativo potrebbe superare i 400 milioni di dollari. Recentemente, ha fatto scalpore la decisione dell'armatore Havila Kystrute di vietare il trasporto sui propri traghetti di veicoli elettrici e ad idrogeno: la decisione è frutto del risk assessment condotto da una società di ingegneria, esperta nel settore O&G, che ha evidenziato carenze relative al rischio specifico derivante dall'incendio di batterie agli ioni di litio. In generale, molte compagnie al momento stanno vietando o limitando la possibilità di ricaricare



Immagine
non disponibile

Shipping Italy

Focus

i veicoli elettrici a bordo, ma non è difficile capire che, con l'aumentare della domanda, questa soluzione contingente dovrà essere rivista per non avere impatti commerciali in futuro. Negli ultimi anni sono stati condotti vari studi al fine di valutare questo nuovo rischio, fra cui EMSA FIRESAFE, relativo alla sicurezza antincendio nelle navi passeggeri ro-ro, il progetto ALBERO (alberoprojekt.de), che ha esaminato il trasporto di veicoli a propulsione alternativa e il progetto EU LASH FIRE, iniziativa volta a ridurre significativamente il rischio di incendi a bordo di navi. Per riassumere, le raccomandazioni includono: L'individuazione precoce dei possibili hotspot, attraverso lo screening dei veicoli durante le operazioni di carico, con apposite stazioni di detection a terra o all'imbarco; il monitoraggio delle aree di garage riservate ai veicoli ibridi; l'istituzione un sistema di etichettatura per diversi veicoli a propulsione alternativa L'individuazione di aree di garage dedicate e attrezzate per i veicoli elettrici con migliorati sistemi di monitoraggio, individuazione precoce ed estinzione incendio L'adozione di sistemi di estinzione portatili con la capacità di immettere acqua o schiuma direttamente all'interno del battery case Ad incendio apparentemente spento, continuare a raffreddare con acqua per ore e monitorare il veicolo interessato (es. con una termocamera portatile) Se la ricarica a bordo è permessa, dovrebbe essere effettuata solo da prese di bordo progettate e approvate per la ricarica su nave e disconnettibili elettricamente da remoto; dovrebbero essere utilizzati solo cavi e connettori di proprietà della nave; le operazioni di ricarica non dovrebbero essere effettuate durante il carico/scarico; Uno sforzo congiunto da parte degli operatori nel sensibilizzare gli equipaggi, promuovendo un addestramento specifico. Il Lloyd's Register (LR) da più di un decennio si occupa della sicurezza relativa a sistemi di bordo che prevedono l'uso di batterie a ioni di litio: inizialmente il focus era sui sistemi di propulsione ibrida, che contemplano l'installazione di grossi pacchi batterie. Un esempio di questa attività è la LR Guidance on electrically driven battery powered owner supplies on yachts In assenza di normative prescrittive internazionali, l'approccio adottato è quello "goal risk based": si parte dall'analisi dei fattori di rischi specifici, caso per caso, e dalla individuazione degli elementi tecnici o organizzativi che possano ridurre la probabilità e/o la severità di un evento. Attualmente il LR sta anche sviluppando dei nuovi regolamenti di classe per la ricarica a bordo dei veicoli elettrici che andranno ad integrare i futuri requisiti di bandiera: entro l'anno si aggiungeranno ai già esistenti requisiti di classe applicabili alle navi che trasportano veicoli con carburante. Il LR inoltre contribuisce attivamente a questi tavoli di lavoro, che includono il tema della sicurezza delle batterie: IACS Safe Decarbonisation Panel project task PT04 on Energy Storage Systems IEC TC18 WG34 developing standard for Li-ion battery in the maritime applications EMSA Guidance on Battery Energy Storage Systems Maritime Battery Forum - safe use of Li-ion battery EU-Funded Project 'Current Direct' within the Horizon 2020 program Vale la pena poi citare il Safetytech Accelerator (STA) che ha appena lanciato la "Cargo Fire & Loss Innovation Initiative" (CFLII), finalizzata all'identificazione e sviluppo di nuove tecnologie di prevenzione incendi applicabili a navi ro-ro e PCTC. La CFLII, che raduna Lloyd's Register, Seaspan, Evergreen

Shipping Italy

Focus

Line, HMM, Maersk, Offen Group e ONE, ha lanciato un appello ai fornitori di tecnologia affinché si facciano avanti per risolvere il problema del rilevamento degli incendi nelle stive delle navi. La CFLII è stata avviata con l'obiettivo di ridurre le perdite di carichi in mare attraverso la creazione di standard comuni, l'identificazione di soluzioni tecnologiche, il passaggio di test appositamente progettati e lo sviluppo di best practice e raccomandazioni. Il STA è un'emanazione della Fondazione LR e nel campo marittimo, a fronte di problematiche esistenti o nuove, si occupa di scouting di nuove tecnologie, della loro valutazione e sviluppo al fine di accelerare il processo di maturità tecnologica (TRL-Technology readiness level), coinvolgendo non solo gli sviluppatori della nuova tecnologia, ma anche gli operatori finali che la dovrebbero adottare. In conclusione si ribadisce l'esigenza del rinnovamento della flotta, tema particolarmente caldo per gli armatori Italiani, vista l'età media del naviglio. Affrontare efficacemente il problema della sicurezza legata al trasporto dei veicoli elettrici, sia in fase di design, attraverso l'adozione di impianti di nuova generazione e special space arrangements, che per quanto concerne la gestione operativa dei mezzi, è certamente una priorità condivisa. Ovviamente, a seconda che si tratti di refitting di una nave esistente o costruzione di una nuova unità, l'approccio dovrà essere diverso. Per i refitting, difficilmente si potranno prendere in considerazione tecnologie con un attuale basso livello di maturità, mentre per una nuova unità è auspicabile tener conto dei volumi di veicoli elettrici che saranno trasportati dopo il 2035, puntando a soluzioni innovative, attualmente in fase di sviluppo, o per lo meno ad una predisposizione impiantistica per future installazioni. Gianpaolo Dalla Vedova Company Country Lead - Italy con il contributo di Gabriele Sancin Fire and Safety Team Leader Trieste Technical Support Office Lloyd's Register EMEA.